Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO Omaggio
Sped. Abb. Post. I GRUPPO
BIBLIOTECA NAZ. CENTRALE
FIRENZE 2

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 20 novembre 1955

Anno LXXIV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2813 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 150 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 6350, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

Paura dell'inflazione

Spira in tutto il mondo aria di «paura» dell'inflazione: questa minaccia al valore della moneta che sembrava radicalmente allontanata, rifà invece capolino proprio in un momento di euforia produttiva e di consumo.

Pare che un po' ovunque si spenda troppo e si stia mangiando il fieno in erba; cioè si impegnano già oggi i redditi ed i guadagni futuri, spingendo quindi la produzione a livelli che non si sa se e quando potranno poi sostenersi, sempre nel futuro.

Tutto ciò avvia un processo di espansione dei prezzi, che a parità di ogni altra condizione, svaluta il valore delle monete. Sicchè, per riequilibrare il potere d'acquisto delle stesse, occorre aumentare la rimunerazione della mano d'opera, determinando una corsa prezzi-salari che, in definitiva, è la spirale dell'inflazione monetaria.

Nel timore di siffatta eventualità ecco le disposizioni per il rialzo dei tassi di sconto operati dalle banche in USA, nel Canadà, in Granbretagna, nella Germania occidentale, ecc., al fine di rendere più caro il denaro; l'aumento delle aliquote delle tasse, per schiumare le eventuali eccedenze di liquidità monetarie; le misure creditizie contro le vendite a rate, per bloccare l'eccessiva espansione di questa forma di spendita; la compressione delle spese pubbliche che alimentano solo produzione di beni non di consumo immediato.

La difesa delle «monete» è quindi già in atto. Ma cos'è, infine, questa storia dell'inflazione? E perchè dall'inflazione si teme un danno alle monete?

Vediamo di spiegarlo in parole povere. Da che mondo è mondo si è notato che tutte le monete sono sempre andate lentamente perdendo di valore, ossia di capacità di acquisto, per due motivi concomitanti: primo, perchè la continua loro immissione sul mercato ne ha reso, come qualsiasi bene sovrabbondante, meno appetibile la richiesta; secondo per le continue falsificazioni perpetrate sia illegalmente (con l'alterazione della lega prescritta) sia legalmente (svalutazioni ed allineamenti ufficiali) dai Governi.

Questo fenomeno, storicamente provato, costituisce la secolare tendenza della moneta a svalutarsi. Ma non basta, si è pure notato che, sempre, quando in circolazione sono due o più tipi di moneta, ad esempio una circolazione metallica ed una cartacea, oppure una di carta moneta bancaria solidamente garantita dall'Istituto centrale ed una di assegni bancari e circolari, la moneta metallica e, rispettivamente, la moneta bancaria scompaiono dalla circolazione perchè tesoreggiati dai privati e dalle banche (o, anche, dallo stesso Governo), e restano a disposizione dei bisogni del commercio solo le monete più scadenti.

L'azione concomitante di questi due fattori negativi porta ad una progressiva polverizzazione del valore della moneta. Se questa «polverizzazione» è a decorso lento e regolare allora il caso rientra nella patologia già vista sotto il nome di secolare svalutazione della moneta; ma se la crisi è galoppante e fulminante non v'è che richiamarsi agli esempi clamorosi degli «assegnati» della Repubblica francese ed alla spettacolosa inflazione germanica del 1922-23 il cui ritmo ed i cui aspetti assunsero vere e proprie caratteristiche di catastrofe nazionale.

Il marco iniziò il suo deprezzamento subito dopo il Trattato di Versaglia nel 1919; fu però nell'estate del 1922 che l'occupazione francese della Ruhr diede libera strada alla corsa all'inflazione. Già nel marzo del 1923 un marco oro costa 12 mila marchi carta; poi dopo una breve illusoria ripresa, è la catastrofe definitiva: nel luglio occorrono 35 mila marchi per un marco oro, in agosto un milione; in ottobre un miliardo; a metà novembre un bilione. Un giornale costava 20 miliardi; mezzo chilo di pane 700 miliardi.

Circolavano nel Reich banconote da un milione, da dieci, cento, cinquecento milioni, da un miliardo, da cento miliardi, da un bilione, da cinquanta e da cento bilioni, banconote da 100 mila miliardi...

Una vera invasione di carta moneta colorata, di ogni forma e dimensione. Vi furono momenti nei quali il Governo ufficialmente comunicava i nuovi rapporti monetari due o tre volte al giorno e, nei negozi, i prezzi variavano di minuto in minuto; tanto che, appena ritirati gli stipendi, due volte alla settimana, tutti si precipitavano a fare acquisti e provviste prima che il danaro ricevuto si tramutasse in un mucchietto di carta straccia. Nei ristoranti i prezzi variavano tra una portata e l'altra.

Si racconta, ad esempio, di un tale che corse dal tabaccaio a comperare una scatola di fiammiferi: prezzo 2 milioni di marchi. Mentre indugia a contare il danaro uno strillone passa annunciando una nuova emissione di carta moneta; ed il prezzo della scatola sale di colpo al doppio. In un altro caso un commerciante aveva forti riserve di stoffe in magazzino, e quando ritenne il prezzo abbastanza rimuneratore vendette in blocco la sua merce: festeggiò lautamente il bel colpo e poi si mise alla ricerca di nuova merce per rifare il suo stock; ma, con sgomento, si avvide che intanto i prezzi erano siffattamente aumentati che egli, col danaro introitato, non poteva acquistare che una minima parte del quantitativo della merce il giorno prima venduto. Allarmato e disperato corse di qua e di là ad informarsi ed a trattare; intanto passò altro tempo, sicchè, quando si decise, a mala pena potè acquistare il metro di corda col quale si impiccò!

Un consimile crollo monetario si è avuto in questo dopoguerra in Grecia, ove 50 miliardi di vecchie dracme vennero cambiate con una nuova dracma.

Infine, un chiaro ed ammonitore caso di lento ma costante declino ci sembra sia quello della sterlina. La cavalleria di San Giorgio, il cui vessillo si dispiega dominatore su un impero territoriale e mercantile di mai vista ampiezza, dalla fine dell'altra guerra ha dovuto abbandonare posizioni su posizioni.

Seppellito il sistema aureo dalle limitazioni, divieti, inasprimenti delle tariffe doganali, contingentamenti, controllo dei cambi attuati da tutti gli Stati che tendevano a difendersi sul piano monetario ed economico dopo una lunga serie di alti e bassi e di vere e proprie aggressioni monetarie operate e subite ora con la Francia ora con gli USA, il 21 settembre 1931 la sterlina rinunciava alla lotta per la supremazia mondiale e si disancorava clamorosamente dalla base aurea.

E nel 1934 la seguiva anche il dollaro.

Questi pochi esempi — ricordo di tempi abbastanza recenti — documentano che la preoccupazione attuale dei Governi sarà più o meno fondata circa la concretezza dell'attuale pericolo inflatorio, ma che la burrasca di una inflazione monetaria non è fatto da prendersi alla leggera! Può essere causa di morte di una moneta.

Alfio Titta

Dopo la firma dell'atto conclusivo della conferenza consultiva per il porto di Trieste, l'obiettivo ha colto in cordiale conversazione il presidente della conferenza, conte Carandini, e il capo della nostra delegazione, conte di Carrobio, assieme al capo della delegazione jugoslava, Jelich: nel corso dei lavori della conferenza non sempre si era sorriso, perchè Jelich ha sostenuto con tenacia, pur essendo rimasto isolato, la tesi jugoslava che mirava a creare un organismo internazionale per inficiare il principio della sovranità italiana a Trieste

BILANCIO POSITIVO DELLA CONFERENZA DI ROMA

CONCORDATE LE PREMESSE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PORTO

L'azione del delegato jugoslavo ha dato occasione al Governo italiano di ribadire che è del tutto assurdo parlare di regime internazionale

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, 19

Un elegante fascicolo rilegato in blu, sul quale spiccano lo stemma della Repubblica italiana ed i simboli dei paesi partecipanti alla riunione, contiene da stasera l'atto conclusivo della conferenza internazionale per il porto di Trieste. L'ordine protocollare prevedeva che a firmare per primo il documento fosse il capo della delegazione jugoslava, ed il signor Jelich, che sino all'ultimo aveva posto in forse la stesura di una dichiarazione comune, ha di buon grado sottoscritto il documento, sottoposto poi all'approvazione delle altre delegazioni, da quella austriaca all'ungherese. Per ultimi hanno firmato il conte di Carrobio, capo della delegazione italiana, e il presidente della conferenza, conte Carandini.

Una cerimonia brevissima, che si è esaurita in pochi minuti, alle 19.20. Brevi anche le parole del conte Carandini nel congedarsi dai delegati esteri, con l'assicurazione che il Governo italiano esaminerà con la migliore comprensione le raccomandazioni formulate dalle varie delegazioni. Ha invitato gli ospiti a levare un brindisi d'augurio per la collaborazione che potrà scaturire da quest'utile incontro internazionale, d'augurio per Trieste e per i paesi partecipanti alla conferenza.

L'atto enuncia nella premessa le finalità consultive della conferenza e contiene le conclusioni delle delegazioni.

Quella jugoslava, ad esempio, ha richiamato i principi della non discriminazione e della uguaglianza nell'uso del porto franco di Trieste. Appellandosi agli articoli da 1 a 20 dell'allegato VIII del Trattato di pace, ha chiesto che ogni vantaggio concesso ad un paese sia automaticamente riconosciuto a tutti gli utenti.

La delegazione jugoslava ha pure fatto delle «raccomandazioni in merito ad un regime internazionale del porto di Trieste», raccomandazioni però che il presidente della conferenza ha dichiarato estranee all'argomento della consultazione e che la delegazione italiana ha respinto.

Al termine della cerimonia abbiamo visto il signor Jelich consegnare una lettera al conte Carandini, perchè ne sottoponesse il contenuto all'attenzione del Governo italiano: si tratta appunto delle raccomandazioni che sono state escluse in sede di conferenza (e la procedura seguita è sintomatica della sorte toccata all'iniziativa del delegato jugoslavo).

La delegazione austriaca ha espresso il parere che nell'interesse di Trieste sarà utile l'intensificazione del traffico commerciale, vero e proprio rispetto alle merci di massa, cioè agevolando i trasporti di collettame. Ha suggerito inoltre la necessità di sviluppare non soltanto le installazioni del porto, ma altresì di migliorare i servizi marittimi che fanno capo a Trieste, di ridurre le spese e le tariffe portuali e di semplificare gli adempimenti amministrativi. La delegazione austriaca ha sottolineato l'importanza essenziale di una intensificazione delle linee di navigazione ed ha attirato l'attenzione sul problema dei noli adriatici, specie per quanto concerne il collettame. Per realizzare quest'obiettivo è stato ravvisato indispensabile un adeguato indirizzo delle conferenze marittime internazionali e la cooperazione fattiva del Governo italiano.

La delegazione ungherese considera indispensabile per lo sviluppo del traffico attraverso Trieste: 1) una profonda revisione delle tariffe portuali e delle spese di imbarco e sbarco; 2) la revisione delle tariffe ferroviarie, tenendo conto del principio della non discriminazione concernente le facilitazioni concesse per il traffico austriaco; 3) facilitazioni per il pagamento delle spese portuali, modificando opportunamente i sistemi vigenti.

La delegazione elvetica da parte sua si è limitata a dichiarare di ritenere che la Svizzera dovrà fruire degli stessi vantaggi tariffari, specie ferroviari concessi agli altri utenti del porto.

La dichiarazione cecoslovacca infine afferma essenziale la parità di trattamento, tra gli utenti del porto, sia per i trasporti ferroviari, sia per le spese portuali. In particolare viene richiesta la libertà di transito senza discriminazioni e «senza riguardo alla specie e natura delle merci» (la locuzione riflette evidentemente il controllo delle merci strategiche); la revisione delle tariffe ferroviarie, delle tasse portuali e spese di trasbordo; il potenziamento dei servizi marittimi con la Turchia, l'Asia, l'Africa e l'America del Sud. Ancora la Cecoslovacchia raccomanda un accordo commerciale e di pagamento.

Tre ore di trattative dei capi delegazione e mezz'ora di riunione plenaria hanno portato questa mattina alla parafatura del documento finale che raccoglie le risultanze della conferenza internazionale consultiva per il porto di Trieste. La laboriosa gestazione del documento, iniziata già nel pomeriggio di venerdì, è dovuta all'insistenza jugoslava di veder inserita una qualche affermazione di risonanza politica. Il risultato da un lato rileva l'abilità dei diplomatici italiani, per come hanno saputo contemperare tale richiesta con la esigenza di chiaramente precisare l'estraneità al tema e soprattutto allo scopo della conferenza; vi emerge il buon diritto italiano ad affermare una volta di più, ed in una sede ed occasione particolarmente importante, l'inammissibilità di ogni discussione su una internazionalizzazione del porto, rivelatasi irrealizzabile nell'interesse stesso della vita di Trieste e assolutamente assurda nella situazione attuale della città finalmente ricongiunta alla Madrepatria.

Ebbene, questa precisazione essendo stata provocata dagli jugoslavi, potremo segnare questo risultato tra i più significativi e positivi della conferenza.

Il signor Jelich è rimasto solo a sostenere la tesi dell'ingerenza internazionale nell'attività del porto: troppo deve aver fatto calcolo sullo spalleggiamento che potevano offrirgli i cecoslovacchi e gli ungheresi, i quali invece correttamente hanno inteso manifestare fiducia nell'amministrazione italiana del porto. Ed il signor Jelich, tra ieri sera e stamane, ha dovuto assumere un atteggiamento più realistico, stretto com'era dall'evidenza dei fatti che un po' tutti, con amabilità diplomatica ma pure con fermezza, gli andavano opponendo. Forse bisogna comprendere la situazione del rappresentante di Belgrado, al quale indubbiamente era stata comandata la posizione da assumere alla conferenza, e trarre quindi da quest'episodio solo la ennesima conferma dello spirito, delle velleità che animano la Jugoslavia quando si discute di Trieste.

Al tentativo jugoslavo di adombrare i risultati della conferenza, da parte italiana la reazione avrebbe potuto essere drastica, ma evidentemente è stato un bene che agli jugoslavi sia stato consentito di... giocare la loro carta, che nemmeno poteva del resto essere il classico asso nella manica, poichè si sapeva a priori dove il signor Jelich voleva arrivare.

Quali dunque sono i risultati della conferenza che aveva un carattere consultivo e non doveva pertanto chiudersi con la stipulazione di veri e propri accordi? Ricordiamo anzitutto che l'Italia aveva assunto l'obbligo di organizzare questa conferenza ed un primo risultato concreto risalta quindi dall'averla effettivamente tenuta. Non è un giuoco di parole e basta aver presenti le interessate polemiche di chi, durante l'anno trascorso, aveva accusato l'Italia di procrastinare la riunione per non voler mantenere fede all'impegno. Invece la conferenza ha avuto luogo e vi si è giunti attraverso un proficuo lavoro preparatorio che si sostanzia nell'accordo stipulato con l'Austria. E si tratta di un accordo che da solo consolida l'attività del porto di Trieste per quanto concerne i traffici internazionali e pone su solide basi l'ulteriore sviluppo dei traffici stessi.

Tale accordo infatti prevedeva, già prima della conferenza, la possibilità di estendere le agevolazioni tariffarie alla Cecoslovacchia e all'Ungheria e questi paesi hanno ora dimostrato di apprezzare la lungimiranza e la lealtà dell'Italia. Le delegazioni ceca e magiara hanno effettivamente manifestato vivo interessamento per lo sviluppo dei loro traffici con Trieste e la buona intenzione di realizzarli nel prossimo avvenire. Possiamo anzi anticipare che i delegati ungheresi non lasceranno subito Roma e si tratterranno qui per intavolare concreti negoziati con il nostro Ministro per il Commercio estero. Si è intravvista la possibilità di accordare all'Ungheria un più cospicuo fondo (forse 75 milioni al mese) per il pagamento dei servizi portuali e già questo porterebbe al quadruplicamento degli attuali traffici ungheresi interessanti Trieste.

Si trattava insomma di chiudere il periodo di transizione post-bellico e di far conoscere i programmi dell'Italia per il nuovo avvenire del porto di Trieste. E si è seminato anche su quei terreni che possono apparire meno fertili o meno propizi.

Confortante e significativa è la seguente dichiarazione fattaci dal conte Carandini e che felicemente risponde all'aspettativa di Trieste: «Sono lieto — egli ha detto — di avere portato a buon compimento, con lo aiuto di tutti i miei preziosi collaboratori della delegazione italiana, la riunione internazionale consultiva per il porto franco di Trieste. L'Italia ha così adempiuto al suo impegno in uno spirito di lealtà e di sincerità che è stato apprezzato da tutte le delegazioni e che ha costituito la premessa del successo che questo incontro internazionale ha conseguito nell'interesse particolare di Trieste e generale di tutti i paesi partecipanti.

«Per parte mia — ha soggiunto — ho mantenuto modestamente la mia promessa: quella di valermi in questa prova del più ampio e diretto concorso degli amici triestini. Trieste è stata presente con il suo consiglio dal primo giorno del non facile avviamento di questa riunione fino all'ora della firma, oggi avvenuta, del documento conclusivo. Io rivolgo agli amici triestini il mio ringraziamento nella fiducia di avere offerto loro la prova della devozione personale con cui li ho serviti e, soprattutto, del serio ed energico interesse con cui il Governo italiano ha disimpegnato il dover suo in questa delicata fase della rinascita del porto franco di Trieste e della sua affermazione come libero e valido emporio dei traffici adriatici».

Marco Cadelli

TENTATIVI PER RISOLVERE L'«IMPASSE» DELLE AMMISSIONI

A COLLOQUIO DA KUZNETSOV I TRE DELEGATI OCCIDENTALI

Una discussione di quattro ore alla ricerca di un difficile compromesso — Perplessità tra gli alleati di Washington per l'atteggiamento americano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 19

Le «limousine» dei delegati americano, francese ed inglese hanno sostato ben quattro ore davanti al portone dell'elegantissima palazzina di Park Avenue dove ha sede la delegazione sovietica mentre i tre diplomatici partecipavano alla colazione offerta dal loro collega Kuznetsov, Viceministro degli Esteri e capo della Missione russa all'ONU. Quattro ore sono molte per un vasto meridiano anche quando la tavola è imbandita secondo la formula della diplomazia russa che è quella dell'abbondanza delle vivande; ma in questo caso non sono state soltanto le portate di «zakouska», «bortsch», storione nè le bottiglie di vino di Crimea, che hanno prolungato la sessione. Il fatto conviviale non è stato altro che una scusa, o un mezzo, per esplorare una via onde risolvere il punto morto in cui è andata ad insabbiarsi la questione dell'ammissione di diciotto nuovi membri, compresa la Italia: gli Stati Uniti dicono che la Mongolia, non ha diritto all'ammissione perchè non ha gli attributi essenziali di uno Stato indipendente; la Russia risponde che, se non entra la Mongolia, metterà il veto all'entrata di tutti gli altri diciassette.

Una questione relativamente semplice come quella della lontana Repubblica centro-asiatica ha finito per creare un «impasse» diplomatico di prima grandezza. Che la Mongolia non abbia alcuni degli attributi essenziali ad uno Stato sovrano (per esempio quello di mantenere e ricevere rappresentanze diplomatiche, di battere moneta estera ecc.) è un fatto irrefutabile. Ma è anche vero che ci sono altri paesi in eguali condizioni e la cui ammissione alla organizzazione internazionale risale al tempo della sua fondazione: l'Ucraina e la Russia Bianca hanno i loro bravi seggi al consesso internazionale anche se sono indipendenti quanto la Mongolia e magari meno, visto che sono più vicini a Mosca. Se le obiezioni americane resistono, da un lato strettamente giuridico hanno il difetto di non tener conto che in materia di diritto internazionale il precedente fa legge.

A parte le interpretazioni giuridiche vi è la questione diplomatica e qui viene fatto di chiederci a che serve l'opposizione degli americani: la risposta è difficile da dare. Invero pochi dei paesi anche più vicini ed amici si sentono di appoggiare apertamente la tesi di Washington: uno dei critici più aperti e franchi è il Governo canadese che ha varato la formula della ammissione in massa degli Stati in attesa, riuscendo a far deglutire ai russi un rospo grosso come quello della Spagna che, se da una parte ha il merito di non vivere sotto un regime più dittatoriale di quello di Mosca, ha l'«handicap» di avere un Governo che ha conquistato il potere con l'aiuto di Hitler e di Mussolini ai quali i russi non perdonano.

Se il Governo canadese che non è interessato direttamente nella questione delle nuove ammissioni, ha assunto un tale atteggiamento di critica verso la opposizione degli Stati Uniti alla Mongolia, è facile immaginare quale è il disappunto di paesi che vedono compromessa la possibilità di essere finalmente ammessi all'ONU. Anche di questo fattore Washington dovrà tenere conto nel momento in cui dovrà decidere se tenere fermo o cedere, ed il momento si avvicina in quanto la questione dovrà essere sottoposta al Consiglio di sicurezza o [illegible] settimana prossima.

Vi è qualcuno che sostiene che dalla colazione di oggi dovrebbe uscire una soluzione: può darsi che abbiano ragione, ma temiamo che si tratti di una previsione troppo ottimista in quanto al massimo quello che ci si può aspettare dal convivio di Park Avenue è una chiarificazione delle rispettive posizioni: si sa che il delegato sovietico ha chiesto a Mosca nuove istruzioni e si sa che il capo della delegazione britannica sta preparando una soluzione di compromesso, soluzione che per ora mira ad impedire che si arrivi ad una presa di posizione dalla quale sarebbe ancora più difficile retrocedere. La mossa britannica intende evitare che nella prossima riunione del Consiglio di sicurezza si arrivi ad un voto il quale, allo stato delle cose implicherebbe certamente anche un veto. Intanto i quattro diplomatici stanno ora telegrafando i loro rapporti ai rispettivi Ministri degli Esteri cui tocca decidere.

Da parte sua l'Ambasciatore Lodge riferirà verbalmente a Dulles: che è quello tra i quattro che ha il compito più facile e più difficile ad un tempo: più facile perchè è sempre preferibile parlare a voce che attraverso la necessaria concisione dei messaggi cifrati, più difficile perchè gli Stati Uniti sono finiti in una posizione complicata.

Vi è un'ulteriore complicazione: la questione dell'ammissione dei nuovi membri è giunta al punto critico subito dopo il risultato nullo della conferenza di Ginevra. Lo spirito di distensione che esisteva nel luglio scorso e che ha dato frutti concreti anche dentro all'ONU (esempio a noi vicino è la rinuncia della Russia ad opporsi al Memorandum d'intesa per la soluzione di Trieste) è scomparso. Anche se non è da accettare la profezia pessimista di chi dice che «siamo tornati alla guerra fredda» è un fatto altamente probabile che se la questione dei nuovi membri fosse stata presentata tre o quattro mesi fa della Mongolia non si sarebbe nemmeno parlato.

Per il resto la giornata diplomatica e politica è stata tranquilla: l'unica notizia da segnalare è che lunedì prossimo entrerà in funzione uno speciale servizio di elicotteri per trasportare i membri del Governo e del National Security Council da Washington a Camp David, la villa che il Governo americano riserva ai suoi Presidenti e che dista una quarantina di chilometri dalla fattoria di Ike. Questi si recherà a Camp David in auto nel pomeriggio di lunedì per presiedere la settima seduta del National Security Council.

Leo Rea

Dichiarazioni a Roma dell'Ambasciatore Bogomolov

Roma, 19

Nel corso di una conferenza stampa tenuta oggi alla sede dell'Ambasciata sovietica, lo Ambasciatore dell'URSS a Roma, Bogomolov, si è dichiarato ottimista circa le prospettive di accoglimento della proposta canadese in merito alle nuove ammissioni all'ONU.

L'Ambasciatore Bogomolov ha illustrato il noto punto di vista sovietico sul problema: dopo aver rifatto la cronistoria dei dibattiti svoltisi all'ONU sulla questione delle ammissioni di nuovi membri, l'Ambasciatore Bogomolov ha ricordato come l'URSS, tramite il capo della propria delegazione, Kuznetsov, abbia già espresso l'adesione formale del suo Governo alla soluzione suggerita dal Canadà che, come è noto, prevede l'ammissione in blocco dei 18 paesi fra cui l'Italia.

«L'URSS — ha detto Bogomolov — considera la proposta canadese come un positivo contributo alla distensione internazionale, alla pace e agli altri obiettivi indicati dalla Carta delle Nazioni Unite».

A 24 ORE DALL'INSEDIAMENTO DI BEN YUSSEF

Sanguinosa esplosione del terrorismo nel Marocco

Numerose vittime a Rabat a Marrakesh e a Meknes in seguito a episodi di grave intolleranza politica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 19

Il terrorismo marocchino non ha atteso nemmeno ventiquattr'ore dal reinsediamento del Sovrano per dare nuovi segni di vita. Stamane a Rabat nello stesso palazzo imperiale, le cui porte s'erano aperte per permettere al popolo di inginocchiarsi dinanzi al Sultano, un notabile è stato linciato. Si trattava di un califfo del Pascià di Fez, Si Bardadi, conosciuto per i suoi sentimenti di avversione a Ben Yussef. Verso le undici, i servitori di palazzo, che controllavano l'entrata alla sala del trono dove Ben Yussef concedeva udienza, si accorgevano della presenza di Si Bardadi. Immediatamente davano l'allarme e prima che il malcapitato potesse salvarsi con la fuga, o fare uso della rivoltella che aveva levato di tasca, veniva aggredito da un folto gruppo di facinorosi, spogliato vivo e poi ucciso a colpi di pugnale. Sul suo cadavere ne sono stati contati un centinaio. In seguito al grave incidente il Sultano ha sospeso le udienze, dopo aver rivolto un vibrante appello alla calma.

Ma qualche ora dopo contro le porte del palazzo che si erano chiuse al popolo veniva lanciata una bomba, che esplodeva con fracasso e che faceva una decina di feriti tra i presenti. Temendo che altri incidenti potessero aver luogo, il colonnello Toya addetto alla sicurezza personale di Ben Yussef, correva alla Residenza e chiedeva rinforzi di polizia, che la Residenza metteva subito a disposizione, anche perchè in altri punti della città non lontano dal palazzo si erano avuti disordini tra elementi di partiti politici diversi.

A Marrakesh intanto un sottufficiale della polizia indigena provocava l'indignazione popolare malmenando un giovane marocchino. La folla ha cominciato ad agitarsi. Allora, perdendo il sangue freddo, il sottufficiale ha estratto una rivoltella scaricandola su quelli che lo circondavano facendo un morto e parecchi feriti, fra i quali una donna. Il poliziotto è stato linciato e poi il suo cadavere cosparso di benzina è stato bruciato.

Ma gli incidenti più gravi, sui quali non si hanno ancora particolari precisi, sembrano essere quelli scoppiati a Meknes nel tardo pomeriggio dove migliaia di manifestanti linciavano sei agenti dell'ordine costringendo la polizia a ricorrere all'uso delle armi: ne è sorta una mischia in cui parecchie persone — circa cinque — sarebbero rimaste uccise ed altre ferite.

Anche a Casablanca si manifesta un certo nervosismo e provvedimenti eccezionali di sicurezza sono stati presi, mentre a Rabat si sono chiesti di urgenza rinforzi.

Pur non sopravvalutando la gravità degli incidenti odierni, è difficile pensare che la presenza di Ben Yussef possa eliminare d'un tratto il terrorismo che è la malattia endemica del Marocco.

Bonaventura Caloro

LA SOSTA DI MARTINO nella capitale del Pakistan

Carachi, 19

Il Ministro degli Esteri italiano on. Gaetano Martino è giunto oggi alle 13.55 a Carachi dove si tratterrà due giorni, ospite del Governo pakistano, prima di proseguire il suo viaggio verso Tokio. Erano ad accoglierlo all'aeroporto funzionari del Ministero degli Esteri pakistano e il personale dell'Ambasciata italiana al completo. Il Primo Ministro e gli altri principali esponenti del Governo non hanno potuto recarsi ad incontrarlo poichè l'arrivo del Ministro Martino ha coinciso con la loro partenza per Bagdad, dove si recano per la conferenza che avrà inizio lunedì.

In questa sua sosta di due giorni il Ministro Martino è ospite del Governo pakistano, ma la sua visita non riveste carattere ufficiale riservandosi egli di tornare nel Pakistan nel corso di un secondo viaggio che effettuerà in Oriente nel mese di dicembre.

L'IRRIGIDIMENTO DEI GRUPPI POLITICI PER I TRE «GIUDICI»

Scarse prospettive di riuscita nella mediazione di Merzagora

Invisa alle opposizioni la proposta del «quinto nome» — Attesa per il discorso che l'on. Pella terrà oggi ad Adria

Roma, 19

Il rinvio della prosecuzione delle votazioni per la elezione di tre dei giudici costituzionali, alla fine del mese, non diminuisce il vivo interesse di tutti gli ambienti politici e parlamentari alla questione che ha dominato per tutta la settimana, tanto che si registrava stasera una insolita aspettativa per i discorsi domenicali che i «leaders» del centro e delle due opposizioni pronunceranno qua e là per l'Italia, poichè si dà per certo che con essi continuerà sulle piazze la polemica e saranno ulteriormente precisate le posizioni dei singoli partiti. Nel quadro di questi interventi si ritiene che un particolare rilievo debba assumere il discorso dell'on. Pella ad Adria, nel polesine, del quale già si sa che si soffermerà con intenzione sull'attuale momento politico del paese.

Il Presidente del Consiglio lascerà Roma domani mattina in aereo per trascorrere la domenica in Sardegna, e sarà nuovamente al suo posto di lavoro tra lunedì sera e martedì. Pur continuando ad occuparsi dei vari problemi connessi alla attività governativa, egli non mancherà d'interessarsi della questione dei giudici, mentre sempre per martedì si prevede una ripresa, da parte del Presidente del Senato, Merzagora, del tentativo di mediazione che dovrebbe servire ad avvicinare gli opposti punti di vista e a raggiungere un compromesso, sit pure in extremis.

Ma esistono prospettive di soluzione? Allo stato delle cose nessuno oserebbe affermarlo. Non è un mistero — e anche se non lo si è mai detto apertamente, appariva evidente — che l'elezione di Ambrosini e di Bracci è avvenuta indipendentemente o quasi, dalla volontà delle parti interessate, poichè, infatti, la nomina del candidato democristiano è stata possibile soltanto per il tatticismo di Nenni, il quale, al fine di bloccare qualsiasi azione intesa alla modifica del «quorum» vigente, ha fatto confluire i voti dei suoi gruppi sul candidato centrista, determinandone la sicura elezione; e i democristiani, dal canto loro, volendo qualificare il candidato socialista rispetto a quello comunista, gli hanno dato una parte dei loro voti, che, per un errore di dosatura, è stata così abbondante da provocare la nomina immediata. Dunque, a vedere vene, se i cinque scrutini della settimana hanno dato un parziale risultato positivo, lo si deve soltanto ad una questione di tattica, che, forse, ha finito per provocare un definitivo irrigidimento.

La verità è che i vari gruppi politici sono fermi sulle loro posizioni e non hanno alcuna intenzione di staccarsene. Cosa può allora la mediazione di Merzagora? Ben poco. E tutto starebbe a far prevedere che il problema tende a spostarsi sul terreno dei rapporti di forza, non soltanto fra i partiti, ma anche fra le stesse tendenze interne, come è, per esempio, in seno alla D.C. Si rileva in molti ambienti che l'atteggiamento assunto da un settore non indifferente della D. C. verso i comunisti è servito ad eliminare gli equivoci suscitati da quella che era stata definita la «politica del sorriso». Ed ora la situazione potrebbe addirittura indirizzarsi verso un nuovo periodo di tensione tra maggioranza e opposizione di sinistra, anche in relazione al nulla di fatto ginevrino.

Sono fonti democristiane — sia pure di corrente — che stasera avvertono come tale situazione potrebbe portare con sè una revisione nella politica di alcune segreterie di partito, poichè (forse questa sarà l'impostazione del discorso di Pella) «è chiaro che i concetti di maggioranza e minoranza necessitano oggi di un opportuno restauro, prevalendo da qualche tempo, in talune formazioni politiche, le impostazioni di quelle che, con errata concezione, si sogliono considerare correnti minoritarie».

Ad ogni modo, i partiti della maggioranza, dopo il comunicato di ieri sera, dimostrano di essere intenzionati a dare il massimo appoggio all'iniziativa del Presidente del Senato per la ricerca di un quinto nome sul quale possano convergere i più larghi suffragi dell'Assemblea. Ma abbiamo già visto quante e quali siano le difficoltà dell'impresa. In più, c'è da considerare che la faccenda del «quinto nome» si risolve in un significato polemico verso il candidato di destra e verso quello di sinistra, ciò che irrigidisce ancora di più le due ali dello schieramento.

La problematicità dell'accordo è sottolineata dallo stesso Nenni nel consueto articolo domenicale, con il quale il leader socialista si lancia a testa bassa contro la DC, per l'atteggiamento assunto nei confronti dei comunisti ed afferma che «dopo il 7 giugno una sporca violenza discriminatoria, come quella che si vorrebbe consumare in Parlamento, contro i comunisti e contro la democrazia, non può riuscire che col nostro assenso, e quindi non riuscirà». Dopo aver sostenuto che con i voti della sinistra si possono approvare senza sorprese tutti i provvedimenti di carattere sociale ed economico, Nenni, tornando alla Corte costituzionale ha accusato la maggioranza di impedirne la nascita. «Siamo nella confusione — afferma — al punto che il centro mette in stato di carenza il Parlamento sulla questione della Corte costituzionale». Non bisognerà aspettar molto per sentire l'altra campana. Certamente domani qualcuno si prenderà la pena di rispondere alle accuse di Nenni, e gli argomenti per farlo non mancano.

La cronaca delle trattative non ha registrato, oggi, nessuna presa di contatto.

E' deceduto a Napoli il padre dell'on. Leone

Napoli, 19

Dopo lunga malattia è deceduto questa sera, alle ore 20.40, l'avv. Mauro Leone, padre dell'on. Giovanni presidente della Camera. Aveva 78 anni, essendo nato nel 1879 a Pomigliano d'Arco da modesta famiglia di agricoltori. Avvocato apprezzato e probo, nel 1919 fu fra i fondatori del partito popolare italiano ai cui ideali restò fedele anche durante il fascismo. Nel 1943 partecipò alla costituzione della democrazia cristiana. Terziario francescano, tempra di lottatore cavalleresco e disinteressato, in questi ultimi anni ha voluto la ricostruzione dell'Ospedale Ascalesi di cui era presidente e di «San Gennaro extra moenia», di cui era delegato apostolico.

RICEVIAMO UNA LETTERA

ANTIPATIE E FUNAMBOLI

Egregio Direttore,

Ho ricevuto il materiale che mi ha gentilmente fatto pervenire e La ringrazio. Mi riferisco alle molte lettere che altri lettori hanno indirizzato a Lei o a me, tutte per approvare (un paio, veramente, per disapprovare) i miei scritti. Non mi sembra però il caso che io debba appesantire la lettera che oggi Le invio con una parte, dirò così, epistolare che potrebbe non interessare tutti. Mi limiterò a spendere solo poche parole su quanto Le scrive «l'esule di Parenzo» al quale vorrei fare osservare che le parole di fuoco con le quali egli definisce e determina i problemi non sono davvero pubblicabili, anche se i problemi per se stessi presi possono incontrare qualche approvazione. Ma ciò che mi pare non si possa ammettere, in questa lettera, è l'invito che con essa Le si rivolge, di partecipare ad una specie di corsa ad ostacoli così concepita: se pubblicherete questa mia sarete dei galantuomini, altrimenti no. Al che Lei potrebbe rispondere con pari efficacia che se l'autore prenderà personalmente a schiaffi tutti quelli che non la pensano come lui, carabinieri compresi, sarà lo stesso galantuomo e, diversamente, no.

Liquidata così questa piccola ma necessaria premessa, eccomi, signor Direttore, a parlarLe di un argomento invero molto triste. Di quell'articolo del «Times» che il Suo giornale ha parzialmente riprodotto giovedì mattina, e che, ai miei occhi, rappresenta una delle più vergognose faccende che si siano rese di pubblica ragione in questi ultimi tempi. Ho letto di recente su una rivista a rotocalco che il «Times» è diventato l'ultimo dei grandi giornali inglesi per quanto si riferisce a tiratura e diffusione e ciò proprio a causa delle antipatie che quel giornale riesce a crearsi intorno con i toni sempre cattedratici e professorali non solo dei suoi articoli di fondo, ma persino delle sue notiziole più modeste. Il caso che ci riguarda è una conferma clamorosa di questo «sistema» e mi dispiace che Lei non abbia pensato, prima di me, ad intervenire con un buon articolo di fondo che restituisse all'austero organo del più retrogrado conservatorismo britannico, quanto di cattiveria, di iettatura, di malevolenza e di biliosa acidità egli tanto gratuitamente ci ha elargito. E non comprendo davvero il motivo per il quale non lo ha fatto, perchè, se nei casi nostri, interni, si può pensare che Lei non abbia qualche volta desiderio di guastarsi con gli ineffabili D. C. che ci governano e comunque con quelle che genericamente si definiscono le «autorità costituite», nel caso del «Times» non avrebbe davvero potuto avere nulla da temere, nemmeno il fastidio e la fatica di sostenere e continuare a lungo una polemica, tanto improbabile fra Londra e Trieste.

Ma, signor Direttore, veniamo al fatto. Il «Times» tutto sommato dice che la sorte di Trieste deve stare a cuore, oltre che all'Italia e ai paesi con essa confinanti, anche all'Inghilterra e all'America perchè se in questa zona si dovesse creare una situazione economicamente bacata, essa si trasformerebbe ben presto in un centro di instabilità politica pericolosa per la pace in Europa. Noi sappiamo bene, per esperienza duramente vissuta, quanto agli amici inglesi stesse a cuore, quando erano qui ed avevano in mano tutte le leve di comando, la «stabilità politica» di questa nostra zona. Ricordiamo perfettamente, come Le scrive a tutt'altro proposito «l'esule di Parenzo», le manganellate sui gropponi, i getti d'acqua e le scariche di mitra, e ricordiamo tante altre cose ancora, per cui non possiamo davvero albergare dubbi nelle nostre anime sui buoni amici britannici di questo scorcio del '55 che vengono oggi a predicare sui fatti di casa nostra dalle colonne del loro giornale più austero. E non abbiamo dubbi anche perchè la tesi del «Times» non è una novità in fatto di politica e di atteggiamenti inglesi in queste zone e trova precisi riferimenti in quanto questi nostri «amici» cercarono di conseguire alla fine dell'altra guerra quando, come ora, erano nostri alleati. Del resto, signor Direttore, tutto questo enorme pessimismo che il magno organo britannico sfodera nei confronti dei grandi porti ai quali, come si legge, «la storia ha voltato le spalle», come si concilia e spiega con quegli imponenti lavori che si stanno per eseguire a Capodistria, e di cui anche il Suo giornale ha dato notizia a suo tempo, intesi proprio a creare quasi dal nulla, un grande porto concorrente con quello di Trieste? Non è un segreto per nessuno che il maresciallo balcanico è aiutato soprattutto in sterline per quanto si riferisce a questa parte delle sue «opere» del regimen. Ma, evidentemente, l'articolo del «Times» non è stato scritto a caso, bensì con una scadenza ben prestabilita che, guardi combinazione, coincideva proprio con la conferenza per il porto di Trieste nel corso della quale, altra sensazionale coincidenza, solo la Jugoslavia è rimasta duramente ancorata alle sue posizioni ostruzionistiche, abbandonata persino dai rappresentanti cecoslovacchi e da quelli ungheresi che pure non possono essere sospettati di eccessiva tenerezza nei confronti del nostro paese.

E infine c'è da dire che queste pessimistiche considerazioni sul destino e sull'avvenire dei grandi porti, previo rifacimento di tutta la loro storia riprendendosi dai tempi delle Guerre puniche, potrebbero avere assai più pessimistici riferimenti se paragonate a numerosi aspetti dell'evoluzione della storia e del prestigio britannico, a cominciare, tanto per dirne una, dalla politica coloniale di quel paese.

Ma non è davvero mia intenzione confutare parola per parola tutto quello che il «Times» ha scritto, e del resto il farlo mi sembrerebbe ozioso; mi basterà riferirmi ad un capoverso che tanto è falso che si smentisce da sè: quello che dice: «Trieste ha sfortunatamente mancato uno degli sviluppi che ha iniettato nuova vita ai vecchi porti e ne ha fatto nascere dei nuovi: la raffinazione o la convogliazione del petrolio». Signor Direttore, accetti un consiglio: spedisca al Suo collega direttore del «Times» una bella «panoramica» delle raffinerie dell'Aquila. Una fotografia semplice semplice, senza nessun commento. Sono certo che la direzione della nostra grande industria cittadina Le fornirà volentieri e gratuitamente, il materiale necessario. Può darsi che ricevendola quelli del «Times», si convincano che è meglio per loro tornare ad occuparsi delle vicende sentimentali del colonnello e della Principessa.

Volevo, signor Direttore, scriverLe anche qualcosa sulla faccenda della pesca nel nostro mare, faccenda che in questi ultimi giorni ha assunto nuova drammatica attualità per gli episodi del «Leone» e del «Settima», ma un altro lettore prima di me lo ha fatto e con molta efficacia e quindi trascurerò l'argomento, non senza lamentarmi con Lei... per la «illecita concorrenza». Mi occuperò quindi di un problema che sembra finalmente risolto ma che risolto ancora non è, almeno fino al momento in cui Le scrivo: il rinnovo delle cariche alla nostra Camera di commercio.

Io, signor Direttore, come Le ho tante volte detto, non rappresento che me stesso e non ho quindi che la poca autorità che mi deriva dal fatto di avere una «fedina penale» pulita e di pagare puntualmente le tasse che mi competono. Bene, le devo dire che a una persona come me questa faccenda del continuo rinviarsi della soluzione del problema riesce completamente inesplicabile, quasi alla stessa maniera che riescono incomprensibili gli alti e i bassi di quella suprema acrobazia politica alla quale abbiamo potuto assistere, in campo nazionale, per la faccenda della competenza dei Tribunali militari o per l'elezione dei giudici costituzionali. Cosa vuole che Le dica, può darsi che io parli per incompetenza, che Le scriva da ignorante, ma francamente il mio stato d'animo è quello di uno «scocciato», di uno, perlomeno, che non si rende conto perchè un organo che deve funzionare a beneficio dell'intera città debba attraversare tanti ostacoli prima di trovare il suo assestamento. A volte vi è stata opposizione di organi economici, a volte di gruppi politici, a volte il rinvio per una consultazione a Roma. Insomma pare a me, che vedo le cose dal di fuori, che in questa faccenda tutti abbiano diritto di mettere il naso, di dire il proprio parere, di fare le loro obiezioni, all'infuori naturalmente del sottoscritto, il che significa all'infuori del 999 per mille dei cittadini. Ma dico io, arrivati a questo punto, non sarebbe meglio se il Prefetto, il quale se ho ben capito è quello che deve provvedere alle nomine, mandasse tutti a quel paese e nominasse chi pare a lui senza altre consultazioni e altre tergiversazioni? Cosa vuole che interessi a noi, e mi riferisco sempre a quel 999 per mille di cittadini, se Presidente della Camera di commercio è Tizio oppure Caio, se è un simpatizzante per la D.C. o per il partito liberale o per qualunque altro gruppo economico o politico, purchè beninteso si tratti di gruppo nazionalmente a posto e purchè l'organismo possa funzionare?

Non Le sembra, signor Direttore, che trascinare così alle lunghe i problemi, oltre ad essere dannoso per la città ed i suoi interessi, sia anche fastidioso per tutti noi cittadini che dobbiamo assistere, invero desolati e sgomenti, alle evoluzioni politiche dei nostri modesti acrobati da spettacolo di secondo ordine che cercano solo di imitare, molto maldestramente, quello che i maestri romani riescono a fare con maggiore destrezza?

La prego, signor Direttore, Lei che può farlo «sparì» un buon articolo e dica che è ora di finirla e che è tempo di arrivare ad una conclusione perchè tanto queste alte acrobazie non incantano e non divertono nessuno. Scriva che non è così che si tutelano gli interessi della città, che ha bisogno di uomini capaci e attivi che se ne occupino con passione, disinteresse e soprattutto competenza.

Può darsi che queste mie raccomandazioni dell'ultima ora siano già superate dagli avvenimenti e che, almeno per la Camera di commercio, la soluzione prospettata in questi giorni possa giungere in porto, ma, come Lei certo ha bene compreso, il mio discorso è tale da potersi applicare a tutte le situazioni che hanno, in fatto di possibilità di soluzione, una qualche parentela con quella della nostra Camera di commercio.

Il mio, in definitiva, non è che un invito ad abbandonare tutti gli equilibrismi politici cui abbiamo fin qui assistito, equilibrismi di modesta scuola.

Tanto modesta, signor Direttore, da non potersi nemmeno paragonare alla mia terza classe elementare.

Mi creda, con profonda stima, Suo

Silvano Chesi

La piccola guerra di Cipro

"Commandos„ inglesi attaccati a sassate

Nicosia, 19

Varii attentati dinamitardi, tutti senza conseguenze ed uno scontro tra «commandos» britannici e dimostranti hanno contrassegnato oggi la continuazione dell'azione antibritannica svolta in tutta l'isola.

A Limassol i «commandos» hanno sparato in aria a scopo di avvertimento durante uno scontro verificatosi quando alcuni giovani si sono arrampicati sugli alberi per innalzare attraverso una strada uno striscione recante la scritta: «viva l'EOKA». Quando i «commandos» sono arrivati, sono stati fatti segno ad una fitta sassaiola da parte di una folla che è andata aumentando man mano che altre centinaia di persone giungevano da altre strade. La folla, dispersasi momentaneamente dopo gli spari in aria, si è ben presto riunita di nuovo e ha cominciato a dirigersi gridando «slogans» antibritannici verso un vicino cinema, dove erano riuniti degli studenti.

I dimostranti hanno poi ripreso il lancio di pietre contro i «commandos» e quando gli studenti hanno mostrato di essere disposti a prendere parte alla dimostrazione, si è fatto uso di bombe a gas lacrimogeno sia all'interno che all'esterno del palazzo. I «commandos» sorvegliavano ogni uscita, ordinando agli studenti di uscire uno per uno. Questi ultimi sono usciti con gli occhi gonfi di lacrime a causa del gas. Successivamente i dimostranti sono stati dispersi con gli sfollagente.

CESSA L'«INTERREGNO» NELLA REPUBBLICA FEDERALE

IMMINENTE RIPRESA DELL'ATTIVITA' DI ADENAUER

È molto probabile che il Cancelliere si pronunci sulla politica tedesca dopo i colloqui di Ginevra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 19

Il Cancelliere Adenauer riprenderà la sua normale attività alla fine della prossima settimana. Dopo i suoi incontri con Spaak, e con Pinay aveva ricevuto per lunghi colloqui numerosi collaboratori e componenti del Governo, tra cui il Vicecancelliere Blücher: l'annuncio di stasera è la conferma ufficiale di un fatto che era già conosciuto.

La lunga vacanza di una guida superiore, l'interregno, come lo chiama qualche giornale tedesco, ha avuto così termine. E' probabile che si avvertiranno subito gli effetti del ritorno di Adenauer con una prima definizione della politica di Bonn dopo Ginevra.

All'inizio del prossimo mese il Bundestag comincerà il dibattito sul riarmo. I socialisti sembra si preparino, per il momento, a piccole azioni di disturbo; hanno già presentato una interpellanza per sapere le ragioni che hanno indotto il Ministro della Difesa all'acquisto, senza concorso per l'appalto, di cinquecento uniformi per il nuovo esercito. Si tratta di un episodio in apparenza di scarso rilievo, sul quale però i socialisti intendono impostare una questione di principio.

Il primo dicembre avrà inizio il dibattito di politica estera. Il Ministro degli Esteri von Brentano leggerà una dichiarazione.

A Berlino, nella parte occidentale della città, si è svolto il comizio annunciato da ieri. Vi hanno partecipato migliaia di persone, una parte delle quali affluita dai settori orientali. Gli organizzatori hanno scelto questa divisa, che era ripetuta in molti cartelli: «Berlino non si rassegna a Ginevra».

Il borgomastro Suhr ha detto nel suo discorso che il mondo non troverà pace finchè la Germania non sia riunificata. Ha poi ringraziato i tre Ministri degli Esteri dell'Occidente per il fermo atteggiamento tenuto a Ginevra. Suhr ha concluso affermando che la popolazione della zona sovietica deve esser certa che verrà giorno in cui potrà godere dei diritti di libertà politiche.

Ferruccio Troiani

LA FINE DELLA MISSIONE NELLA CAPITALE INGLESE

Annunciato da Kardelj un viaggio di Tito a Parigi

Ieri sera il Vicepresidente jugoslavo è partito in treno per Belgrado Nessun legame fra i colloqui di Londra e il Patto balcanico

Londra, 19

Il Vicepresidente del Consiglio jugoslavo Kardelj ha lasciato oggi Londra a bordo di un apparecchio della «Raf» diretto a Parigi, donde proseguirà in treno alla volta di Belgrado. Kardelj ha trascorso cinque giorni a Londra in visita ufficiale, conferendo col Primo Ministro Eden e con vari membri del Governo britannico.

A Parigi Kardelj, prima di partire alle 19.50 con il Simplon Orient Express per rientrare a Belgrado, ha dichiarato che il maresciallo Tito farà certamente un viaggio a Parigi. La data esatta della visita non è stata ancora stabilita. Essa avrà luogo dopo il viaggio che Tito farà in dicembre in Egitto e in Etiopia.

Kardelj ha inoltre dichiarato di essere soddisfatto del risultato delle conversazioni avute a Londra con i «leaders» britannici, conversazioni che sono state «utili». Essendogli stato chiesto se tali conversazioni abbiano per risultato un rafforzamento dell'alleanza balcanica, Kardelj ha affermato che non vi è alcun legame fra le conversazioni di Londra e questo patto.

Rankovic protesta per il processo di Udine

Belgrado, 19

Il presidente della Federazione degli ex combattenti jugoslavi, Alexander Rankovic — che ricopre anche la carica di Vicepresidente del Consiglio aggiunto della Jugoslavia — ha preso posizione contro i «processi a carico di ex antifascisti che da diverso tempo vengono inscenati in Italia» e specialmente contro «il processo che si sta preparando a Udine contro una cinquantina di ex partigiani jugoslavi». «Si tratta senza alcun dubbio — ha affermato Rankovic — di un processo politico attraverso il quale si vuole, con la condanna di un gruppo di partigiani, colpire moralmente la lotta degli appartenenti alla minoranza nazionale jugoslava in Italia».

Alexander Rankovic ha fatto altre affermazioni nel corso di un'intervista della «Tanjug» dedicata al processo di Udine. Dopo aver detto di sperare che «gli elementi responsabili italiani trovino il modo di porre fine a una campagna irragionevole» impedendo lo svolgimento del processo, il Vicepresidente jugoslavo ha affermato che il processo — se si svolgerà — non gioverà certamente alla ripresa delle relazioni amichevoli fra Italia e Jugoslavia e potrà essere considerato anzi come una violazione del Trattato di pace perchè gli imputati — secondo Rankovic — «lottarono nelle file di una formazione alleata, quale era l'Esercito jugoslavo di liberazione nazionale». Un'altra affermazione piuttosto singolare ha fatto Rankovic; egli ha detto che la Jugoslavia fu tra le prime nazioni «a considerare passato il passato rilasciando parecchi criminali di guerra italiani». Infine Rankovic spiega che l'argomentazione italiana secondo cui la Magistratura è indipendente non impedirà che il processo provochi in Jugoslavia un'impressione molto sfavorevole.

Si apprende oggi intanto che Tito ha celebrato il decimo anniversario della stampa comunista jugoslava con un messaggio ai giornalisti nel quale è detto che «la nostra stampa e la nostra radio non sono state nè sono strumenti di propaganda». «La nostra stampa è libera — prosegue il messaggio di Tito —, così come deve essere libera la stampa che costruisce la sua vita sui principi della vera democrazia».

SEVERA REQUISITORIA DEL PUBBLICO MINISTERO

Chiesto l'ergastolo per Lionello Egidi

Le contraddizioni in cui è caduto l'imputato

Roma, 19

Per convincere i giudici e la Corte d'assise d'appello della colpevolezza di Lionello Egidi nell'assassinio di Annarella Bracci, il P. M. Marcello Scardia ha messo stamane in evidenza come due pensieri abbiano dominato e ossessionato l'imputato nella sua vana ricerca di un alibi per la notte del 18 febbraio 1950. Egli cercò di dimostrare di non aver acquistato le sigarette in via Pietro Maffi, a Primavalle, ma a Roma, al viale Giulio Cesare, perchè era stato visto da numerosi testimoni nei pressi della tabaccheria della borgata, e di non possedere il coltello che era servito a sopprimere la vittima affermando di averlo smarrito nei pressi della Villa Borghese.

«L'istinto della conservazione — ha proseguito Scardia — e mai un richiamo della coscienza ha dominato Egidi sin dai suoi primi interrogatori. Mentre in un primo momento ricostruì con molta approssimazione i suoi atti di quella fatale sera, successivamente fornì al magistrato i fotogrammi dettagliati delle sue azioni: l'incontro con Maria Parisse, il cinema, la passeggiata per il quartiere Prati, il ritorno a Primavalle».

Secondo l'Accusa, tutto questo racconto è assolutamente falso perchè Egidi si trovava a Primavalle alle ore 20 e rientrò a casa solo alle 22. In queste due ore ebbe tutto il tempo di condurre Annarella Bracci al pozzo della Nebbia e di ucciderla.

«Egidi ha edificato il suo alibi sulle sabbie mobili — ha detto Scardia — e se lo è visto crollare dinanzi. Egli rincasò a notte inoltrata, altrimenti non avrebbe senso il rimprovero della moglie per il suo ritardo e la sua premura di avvicinarsi alla sveglia per spostare le lancette indietro».

Portando la discussione sulla confessione resa da Egidi, Scardia si è chiesto: «Il giardiniere confessò per le sevizie subite o per i suggerimenti dei due confidenti Auteri e Fichera? Vi è fra queste due ipotesi un contrasto insanabile. Egidi, fino a questo dibattimento, ha sempre sostenuto di aver fatto quelle compromettenti ammissioni in seguito ai maltrattamenti dei funzionari di polizia e non per i consigli dei due siciliani. Egli stesso sapeva che i catanesi mentivano. Io vi dirò che essi hanno detto il falso nel primo giudizio, nella lettera inviata alla Corte d'assise alla vigilia della sentenza, ora in quest'aula. Auteri e Fichera hanno inscenato questa commedia per non ritornare al loro paese bollati dall'infame qualifica di spie: hanno cercato di risollevarsi di fronte ai propri concittadini apparendo come persone tormentate dal rimorso di aver accusato un innocente».

Anche al racconto delle torture fatto da Egidi, secondo l'Accusa non può prestarsi fede perchè neppure una lesione fu riscontrata sul corpo del giardiniere al momento del suo ingresso in carcere. «Se liberassimo Egidi, ha osservato il dott. Scardia, dovremmo mettere in questa gabbia tutti i medici che lo hanno visitato».

Al termine della sua requisitoria il P. M. Scardia ha chiesto la condanna di Lionello Egidi alla pena dell'ergastolo più tre anni per tentati atti di violenza e un anno di segregazione diurna.

FUGATA OGNI OMBRA DI MISTERO

La nipote di Voronoff spiega la mancata odissea

E' stata a Verona, ammalata, in un albergo

Milano, 19

Natascia Voronoff, la nipote del famoso scienziato russo, è tornata a Milano e per prima cosa ha tenuto a smentire tutte le voci che poco meno di un mese fa si erano diffuse sulla sua fantomatica visita alla nostra città e sulla conseguente improvvisa partenza. Natascia Voronoff ha voluto innanzi tutto fare delle precisazioni sulla ridda di notizie comparse sui giornali di tutta Italia e che la davano implicata in misteriosi casi di spionaggio atomico o addirittura rapita da emissari di Governi stranieri. La Voronoff, che è un'appassionata biologa, si fermò a Trieste, durante il ritorno in Belgio dal Montenegro dove aveva trascorso le vacanze, per far riparare la sua macchina danneggiata in seguito ad un incidente automobilistico occorsole nel Montenegro. Ed ecco come si diffusero le prime notizie sul presunto mistero di Natascia Voronoff. Il 4 ottobre, mentre l'automobile era ancora in officina, la signora fu chiamata da impegni di lavoro a Verona e a Milano e fu costretta a mettersi nuovamente in viaggio. Questa circostanza, e il fatto che la Voronoff avesse lasciato la sua macchina a Trieste, diedero l'avvio alle supposizioni più pessimistiche.

Natascia Voronoff si trovava, invece, in albergo, a Verona, ammalata. I suoi impegni erano andati così a monte. Il 27 ottobre, ormai ristabilita, la signora Voronoff giunse a Milano per prendere contatto, come è già stato a suo tempo riferito, con uno scienziato tedesco, il prof. Giovanni Lambrecht, il quale ha brevettato un procedimento sull'applicazione di ormoni vegetali per ottenere un maggiore rendimento dalle piante.

Lasciate le sue due valigie alla stazione centrale, la signora Voronoff si recò negli uffici della Stipel, in galleria, per telefonare a casa dello scienziato tedesco, che abita da molti anni a Milano e, mentre si trovava accanto all'apparecchio, venne derubata del portafogli contenente diecimila franchi belgi, trentamila lire e lo scontrino per le valigie, delle quali, così, finì per impossessarsi il ladro. Dopo la telefonata a casa Lambrecht, e la denuncia del furto alla polizia, la signora Voronoff ripartì subito per un paese a poca distanza dalla frontiera svizzera, dove si è trattenuta fino a qualche giorno fa, ospite di una famiglia amica.

Si ritiene che la sosta a Milano della dott. Voronoff sarà piuttosto breve in quanto ella è attesa a Trieste nei prossimi giorni o addirittura domani.

Fugge dalla Jugoslavia per emigrare nel Canadà

Gorizia, 19

Un altro suddito jugoslavo ha raggiunto clandestinamente, di notte, il nostro territorio varcando la linea di confine nei pressi della Stazione Montesanto. Il passaggio è avvenuto l'altra notte ed il fuggitivo, il ventitreenne Josef Drekovich, sarto, da Prgomelj, ha dovuto superare non poche difficoltà prima di mandare ad effetto il suo progetto. All'Ufficio stranieri della Questura il giovane ha dichiarato di aver abbandonato la Federativa per poter raggiungere la fidanzata che si trova già nel Canadà, paese in cui egli stesso, qualora otterrà l'espatrio, intende rifarsi una nuova vita.

In dicembre agli insegnanti miglioramenti e arretrati

Roma, 19

Il Fronte della scuola è tornato oggi a riunirsi in previsione dell'annunciato colloquio con il Capo dello Stato, che avrà luogo lunedì prossimo.

Stamane il Presidente della Repubblica ha ricevuto in visita di congedo il Ministro Rossi, il quale domani partirà per gli Stati Uniti, dove visiterà le principali università e le sedi di vari enti culturali. Il Ministro della P.I. ha delegato, durante la sua assenza, il Sottosegretario Scaglia per tutti gli affari del Dicastero della P.I.

Il Ministro ha confermato che il decreto delegato per la corresponsione dei miglioramenti provvisori agli insegnanti, che è stato trasmesso alla apposita Commissione parlamentare per il parere, potrà essere operante a partire dal mese di dicembre. Nel corso dello stesso mese saranno corrisposte agli insegnanti tre mensilità di compensi speciali a titolo di conguaglio degli arretrati maturati; mentre ai presidi, ai direttori didattici, agli assistenti universitari e alle altre categorie di personale che hanno diritto al miglioramenti per 11 mesi, saranno corrisposti arretrati pari a 4 mensilità di compensi speciali.

Sebbene il decreto delegato specifichi che i compensi relativi alla cosiddetta «soluzione ponte» sono concessi soltanto per i mesi di effettivo servizio, verrebbero considerati, agli effetti del conguaglio degli arretrati, anche i mesi di agosto e di settembre, rispettivamente agli aventi diritto.

Grossa e pericolosa frana precipitata nel Bellunese

Belluno, 19

Una grossa frana si è abbattuta questa sera, verso le 21, sulla strada statale Alemagna, all'altezza dell'abitato di Ospitale, nel Comune di Pieve, ostruendo il piano carrozzabile e seminando l'allarme fra quella popolazione, parte della quale, temendo altre minacce, ha abbandonato le case.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni continua a infiltrarsi aria fredda; ovunque prevale cielo molto nuvoloso con precipitazioni deboli spesso a carattere nevoso, al di sopra dei 1500 metri. Zone di sereno o di cielo poco nuvoloso sono possibili sulle coste liguri, toscane e laziali, su Piemonte, sulla Lombardia e sulla Sicilia. La temperatura rimarrà bassa. Il mar Ligure, l'alto Tirreno e i mari di Sardegna rimarranno agitati o molto agitati; gli altri mari si manterranno mossi.

Temperature minime e massime: Bolzano —5.8, 9.3; Trento —1, 7; Trieste 5.1, 8.6; Venezia 4.7, 11.5; Milano —1.1, 8.8; Torino —3.2, 11; Genova 4, 8.5; Bologna 2.6, 6.2; Firenze 4.2, 10.4; Pisa 1.4, 10.5; Ancona 4.8, 6.6; Perugia 1.8, 8.2; Pescara 6, 8; L'Aquila 1.1, 5.7; Roma 3.8, 12.2; Campobasso 1.3, 3.2; Bari 8.4, 12.4; Napoli 5.4, 11.8; Potenza 2, 5; Reggio Calabria 10, 16.6; Messina 12.2, 17; Palermo 11.3, 16.7; Catania 6.2, 19; Cagliari 6, 13.

Soffrite di bruciori di stomaco?

Bruciori, cattiva digestione ed altri disturbi di stomaco sono spesso causati da una eccessiva acidità nello stomaco.
La MAGNESIA 'BISURATA' darà un sollievo meravigliosamente *pronto* ai vostri dolori. Questo perchè la MAGNESIA 'BISURATA' neutralizza l'acidità eccessiva e permette al vostro stomaco una facile digestione. Procuratevi oggi stesso della MAGNESIA 'BISURATA': potrete così prevenire le sofferenze di stomaco.

Digestione assicurata con MAGNESIA BISURATA
Polvere o compresse in tutte le farmacie
AUTORIZZ. A.C.I.S. 74529

IL CEROTTO LUGARESI mi ha guarito un DOLORE REUMATICO; è mio dovere consigliare il pratico, efficace ed economico rimedio che si può acquistare in Farmacia.
Marchi Baraldi Aires
Carpi (Modena)

sinfonia d'amore
SCHUBERT

sappiate ricevere gli ospiti

offrite una coppa di Asti Gancia il biondo vino spumante che dà il benvenuto

stimola la fantasia
facilita la parola
aiuta la cordialità
aumenta l'allegria

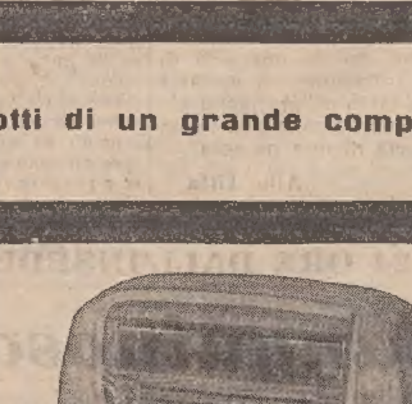
Asti Gancia
puro succo d'uva fatto vino
ALLA FINE DEI PASTI, ALL'ORA DEL THE, NEI RICEVIMENTI E QUANDO SI È STANCHI E DEPRESSI
Agenti: S. p. A. LUIGI ALBERTI
Punto Franco - Porto Vecchio, 2/A — Telef. N. 37-448 e 36-051 - Trieste

Rd. "AMICO„ 160 - L. 18.800

Chi ha modeste risorse e non ha ancora la radio
può, con modica spesa e pagando anche in 24 mesi, portare la gioia nella propria casa con uno di questi apparecchi

prodotti di un grande complesso industriale

Chi vive agiatamente e ha già una radio
non può far a meno d'un secondo apparecchio, portatile come questi



Rd. "FIDO„ 150 - L. 21.950

RADIOMARELLI
MILANO - CORSO VENEZIA 51 - TELEFONO 70.55.41

Per il vostro riscaldamento usate:

AQUILTHERMO

l'olio combustibile fluidissimo — di nuova produzione — particolarmente adatto per bruciatori automatici e semiautomatici in piccoli e medi impianti

CONSEGNE: con autobotti piccole e medie - precise e sollecite - servizio accurato — SERVIZIO: di consegne a domicilio in CANESTRI

CARBONAFTA soc. a r. l. - **Trieste**
VIA SAN NICOLO' 5 - TELEFONO 29859

ONORI A DANTE

DA circa un mese dilaga, dirò meglio, imperversa per i giornali e per gli ambienti artistici e letterari d'Italia un po' anche dall'estero, una discussione sulla legittimità, o meno, di elevare Dante, per un verso sugli altari, e per l'altro sul piedistallo di una delle più importanti piazze di Roma.

La polemica, e il putiferio, è nata da una di quelle «schegge», ossia brevi paragrafi, che Giovanni Papini va pubblicando in un grande quotidiano dell'Alta Italia.

L'idea di Papini — spirito vivido in un corpo devastato come più non si potrebbe e non si immagina — è questa: che sarebbe giunto il momento di rendere sommo onore a Dante; e di renderglielo con la santificazione e, in sottordine, con l'esecuzione di due vecchie leggi regolarmente approvate dal Parlamento, che prevedevano l'istituzione di una cattedra e l'erezione di un monumento all'Alighieri in uno dei punti più rappresentativi della stessa Roma.

Per quel che riguarda la proposta sulla santità, tutti, più o meno, si sono schierati dietro il baluardo dell'incompetenza, rimettendosi al parere, esclusivo e decisivo, del Sant'Uffizio. Nel frattempo, il Sant'Uffizio si è pronunziato in senso non favorevole a questa santità, pur riconoscendo a Dante la qualifica di grandissimo poeta cristiano e cattolico.

Per quel che riguarda il resto, la discussione è, come dicevo, infocata, e non accenna ad attenuarsi e, tanto meno, a spegnersi. S'ha da fare, o no, il monumento a Dante, in Roma? S'ha da istituire, o no, la cattedra dantesca presso l'Università romana?

Tutto sommato, i pareri risultano in maggioranza sfavorevoli alla erezione del monumento e favorevoli alla istituzione della cattedra. Le ragioni su cui si appoggiano sarebbero le seguenti: che il monumento, per il quale non si vedrebbe lo scultore adatto, continuerebbe o riprenderebbe una tradizione di enfasi e di retorica, da ripudiare senz'altro; mentre per la cattedra si troverebbero studiosi pronti a ricoprirla.

Be', vorrei dire qui la mia, a titolo strettamente personale, senza che impegni la responsabilità di questo giornale. Il «pallino» della monumentofobia, che ha preso ad infierire fra gli italiani, fa *pendant*, o costituisce una reazione, alla monumentomania che imperversò in altri tempi, e, come tutti gli eccessi, sbocca in una nuova retorica o enfasi.

Possiamo comprendere le ragioni psicologiche di questa monumentofobia: un sessanta, o quaranta, o venti anni fa, quando non se ne poteva più, a furia di monumenti per ogni, anche mediocre, individuo, la cui statua si desiderava innalzare sulla piazza della città e del paese o del villaggio. Era quello il tempo in cui si faceva anche balordo spreco del nome e del sentimento di Patria, con gli effetti che si son visti.

Ma oggi, no! Oggi è tutta un'altra cosa; chè, al tempo dello scialo e del grasso sono succeduti questi altri, così risecchiti da far paura. O non può accadere, oggi, di ricordarsi dell'esistenza di un grande personaggio e dell'eccellenza della sua opera, proprio e solo attraverso un monumento, una lapide e, magari, una semplice targa stradale?

Non è un'esagerazione, e non lo dico per amor di polemica: ma è proprio così. Siamo ridotti a questo punto, ossia siamo ridotti male? Questo è un altro paio di maniche, che esula dal presente discorso: ma la realtà è quella che ho detto, ed è inutile stare a sofisticare. Ripeto, se non esistessero i monumenti e le lapidi, molti, specie giovani, oggi ignorerebbero l'esistenza di alcuni grandi uomini.

Tengo d'occhio soprattutto l'esempio di Firenze, che è quello che conosco meglio. O perchè, a Firenze, si vanno moltiplicando le lapidi per illustri stranieri che qui dimorarono più o meno a lungo, e, quando non si sa altro o le case in cui abitarono sono state abbattute, ci se ne esce con indicazioni vaghe, come «in questi pressi abitò...» «sotto questo cielo ebbe dimora...», ecc.?

Giacchè si parla di Firenze, bisogna convenire, senza mezzi termini, che qui Dante non ha oggi onori, nè eccessivi nè mediocri. Al suo nome è intitolata una stradina, quasi un vicolo, con la scusa che là sorgevano le case degli Alighieri. Se non si vuole che sia considerata una scusa, si mantenga, per quella stradina, il nome di *via delle Case degli Alighieri*, e si attribuisca il nome di Dante a una delle piazze più centrali, magari a quella che, una volta, si intitolava a Vittorio Emanuele e che ha ora cambiato denominazione. Giro la proposta all'amico Piero Bargellini, appassionato Assessore per le Belle Arti del Comune di Firenze.

Ma forse che, a parte il monumento o l'indicazione stradale, Firenze si occupa — non dico celebra — di Dante?

Esisteva qui, in Orsanmichele, una *Lecura Dantis*, un di famosa per l'eccellenza degli esegeti e delle esegesi. Da una decina d'anni va avanti per un paio di mesi in primavera, così stancamente che fa pena.

Ma torniamo al monumento da erigere in Roma. Davvero che non esiste oggi, in Italia, un artista capace per esso? Ce ne saranno almeno dieci, e, fra i primi nomi che mi vengono in mente, trovo quelli di Francesco Messina e di Antonio Berti, che hanno larga fama e, quel che più conta, valore imponente.

Si dice che il miglior modo di onorare Dante sarebbe quello di approntare l'edizione critica delle sue opere e di divulgarne la poesia e il pensiero. Va bene. Intanto cominciamo col tenerne vivo il ricordo e con l'evocarne l'esistenza agli immemori e agli ignoranti — italiani e forestieri. Andiamo a gradi: e un monumento è, certo, grado assai importante; poi verrà il più, ossia il desiderio di conoscerne l'opera. Ma un monumento a Dante, elevato in Roma, ha non solo questa funzione: dev'essere altissimo simbolo e onore. Parole non ci appulcro.

Quanto alla cattedra dantesca, che fu rifiutata dal Carducci, si è, come ho già detto, favorevoli e si sostiene che si troverebbe facilmente come coprirla. Oh, non ne dubito!

La polemica suscitata da Papini, se ad altro non è servita, è riuscita in questo, a proposito di Dante: a muovere le acque che minacciavano davvero di diventar limacciose.

Luigi M. Personè

LA RESISTENZA PASSIVA ARMA DEL CORAGGIOSO ARCIVESCOVO

Makarios ha appreso da Gandhi il metodo della disubbidienza civile

All'atteggiamento intransigente degli inglesi sul problema di Cipro sembra sia subentrata una più realistica valutazione delle circostanze

Atene, novembre

L'opinione pubblica in Grecia non è più tanto pessimista sulla sorte di Cipro come lo era appena un mese addietro. I greci ora cominciano a nutrire speranze, pensano che a lungo andare l'Inghilterra finirà con il riconoscere al popolo cipriota il diritto alla autodeterminazione.

Appena un mese fa in Grecia si svolgeva una colletta nazionale per Cipro. Delegati di un comitato nominato dall'arcivescovo Myriarthefs Makarios, il leader del movimento per la unione dell'isola alla Grecia, entravano nei negozi, bussavano a tutte le porte e si rivolgevano financo ai passanti chiedendo soldi per «Cipro schiava bianca». Adesso l'attesa si è fatta più paziente anche se ancora esplodono manifestazioni di piazza. Gli animi sono ancora profondamente turbati, ma tendono a placarsi.

Come si è creata questa atmosfera foriera di distensione partendo da posizioni completamente antitetiche? E' necessario rifarsi brevemente alla situazione quale essa appariva il mese scorso.

La Grecia, convinta più che mai dei diritti della nazione ellenica su Cipro, chiedeva, appellandosi a quanto stabilito dalla Carta delle Nazioni Unite che all'isola venisse concesso il diritto di decidere da sè il proprio futuro: la maggior parte della popolazione a Cipro è di origine greca e pertanto un plebiscito non avrebbe potuto essere che favorevole alla annessione di Cipro alla Grecia. In quanto ai rapporti con la Gran Bretagna, la Grecia pensava, e probabilmente pensa ancora, di regolarli concedendo agli inglesi tutte le basi militari necessarie alla difesa nel quadro della NATO di cui fa parte anche la Grecia.

Aspro conflitto

A queste argomentazioni la Inghilterra ha sempre risposto, come si sa, con un atteggiamento di notevole intransigenza. Gli inglesi hanno detto e chiaramente che hanno bisogno di Cipro e che per il loro prestigio non possono permettere che si ripeta un'altra Abadan nel Medio Oriente. Oltretutto, Cipro è al centro di uno schieramento difensivo e, pertanto è oggi più che mai necessario rimanga in salde mani inglesi. L'offerta greca delle basi non risolve secondo il Governo inglese il problema in quanto le basi militari non bastano senza il possesso materiale dell'isola, un regime giuridico, cioè, che permette il totale controllo del territorio.

La scelta del Maresciallo Sir John Harding, ex capo di stato maggiore imperiale, quale governatore di Cipro, ha confermato la volontà britannica di mantenere la sovranità sulla colonia con la forza delle armi e di reprimere disordini e violenza applicando se necessario la pena di morte.

D'altra parte, l'arcivescovo Makarios con tutto l'appoggio della popolazione e del governo ellenici non ha dimostrato una intransigenza minore. La unica soluzione possibile è per l'arcivescovo di Cipro, quella della «enosis», della unione alla Grecia. In appoggio a queste richieste il Governo greco decise di ritirare i propri reparti dalle esercitazioni della NATO in segno di protesta per il mancato inserimento della questione di Cipro nell'ordine del giorno dell'assemblea delle Nazioni Unite.

Per fortuna, è venuto ora il momento della diplomazia e alla politica delle violenze si è sostituita quella delle trattative. Il governatore Harding nel momento in cui la crisi nel Medio Oriente cominciava ad assumere un aspetto molto grave si è precipitato a Londra iniziando al Ministero delle Colonie una serie di consultazioni foriere di un compromesso accettabile da ambo le parti. E' probabile che Harding abbia avuto il compito facilitato da un precedente accordo di massima raggiunto in segreto a Cipro con lo stesso arcivescovo Makarios; può darsi che egli, invece, si sia recato a Londra per vedere fino a dove è possibile tirare e fino a qual punto il Governo di Londra intende concedere per non compromettere del tutto la tradizionale amicizia anglo-greca e l'alleanza occidentale nel Medio Oriente. Quello che è certo è che l'irrigidimento britannico ha ceduto il posto ad una più realistica valutazione delle circostanze.

In questo mutamento ha influito indubbiamente il Governo di Washington il quale avrà suggerito all'Inghilterra di dimostrare maggiore comprensione per quanto riguarda le aspirazioni greche. Si ricorda a questo proposito che lo stesso Eisenhower, il quale l'anno scorso aveva suggerito al delegato americano all'ONU di appoggiare il punto di vista inglese per Cipro, ha la scorsa estate fatto presente ai propri rappresentanti diplomatici nel Medio Oriente che il tempo lavora per la Grecia e che Cipro non potrà essere a lungo tenuta in mano britannica e trattata come una colonia.

Avrà anche influito la notevole attività esplicata dall'Ambasciata di Grecia a Washington la quale ha pubblicato numerosi «pamphlets», opuscoli in lingua inglese sulla questione di Cipro, distribuendoli largamente negli ambienti qualificati in tutto il mondo. Un'altra pubblicazione in lingua inglese dedicata anch'essa al problema di Cipro ha la prefazione del Ministro G. Rhallys. In essa si ricorda che Cipro è greca per storia e tradizioni: le ragazze di Cipro nelle giornate di festa danzano tenendosi per mano ripetendo i gesti delle fanciulle rimaste eternate negli affreschi del Monte Athos; le loro canzoni di amore hanno lo stesso ritmo melanconico delle nenie degli antichi abitanti di Rumeli e della Morea. E' detto in questo libro che le danze folcloristiche e le canzoni che attestano inequivocabilmente una tradizione greca di Cipro sono rimaste le sole armi della gente cipriota per una muta e fiera insurrezione contro il conquistatore. I pescatori di Cipro — è detto ancora nel libro — lasciati senza attrezzature moderne non riescono a sfruttare come potrebbero le risorse del mare. Nel 1953 il pesce pescato nei mari di Cipro raggiunse la media di due libbre per abitante mentre nello stesso periodo di tempo i pescatori greci portarono a riva pesce per 16 libbre per abitante. Trascurando Cipro in questo modo — conclude il libro — «gli inglesi pensano che la povertà riuscirà alla fine a spezzare il morale di un popolo orgoglioso e pieno di vitalità».

Una tattica abilissima

Tuttavia, non sono stati i patetici appelli a commuovere gli inglesi; è stato il Vescovo Makarios a capovolgere la situazione a favore della Grecia. La sua politica ha incontrato un successo pieno, la sua resistenza passiva ha finito per stancare. Egli ha ridicolizzato i conquistatori senza averne avuto l'aria. A Cipro, Makarios aveva progettato le dimissioni in massa dei sindaci e dei consigli municipali di tutte le città e di tutti i villaggi. L'Arcivescovo pensava così di paralizzare i poteri inglesi dell'isola. Le bandiere greche le ha fatto sventolare dappertutto, sui tetti delle chiese, sulle scuole, sulle ciminiere delle fabbriche, perfino sugli alberi. Nel villaggio di Amiantos i «commandos» britannici esasperati hanno abbattuto gli alberi che portavano sulla cima le bandiere bianco-celesti della Grecia.

Il fatto è che il quarantaduenne Makarios conosce non solo le scritture ma anche la tecnica della insurrezione politica, sta seduto su un trono che porta la doppia aquila di Bisanzio ma non ha dimenticato i principi di sociologia appresi all'Università di Boston.

Egli — e questo lo hanno dimenticato i suoi nemici — è stato un ammiratore di Gandhi e di Nehru, ha studiato i metodi della disubbidienza civile del Mahatma, ha seguito le insurrezioni in Irlanda, in Palestina e in Egitto. Sa come spezzare i nervi dell'avversario. «Il vento della libertà», egli ha detto recentemente in un ispirato discorso, «comincia a spirare in Asia e in Africa. Fra poco il colonialismo non sarà altro che il ricordo di un brutto sogno».

Giuseppe Quatriglio

Con una splendida esecuzione dei «Racconti di Hoffman» si è inaugurata la stagione del «Metropolitan» di New York. Acclamata interprete dell'opera è stata Rise Stevens che qui vediamo mentre riceve le affettuose congratulazioni da un'altra stella del celebre teatro, il soprano Patrice Munsel

Gli italiani in Granbretagna

Deplorato dai giornali il nuovo blocco sindacale

Londra, 19

Le riserve con le quali i dirigenti del sindacato ferrovieri hanno acconsentito ieri ad esaminare la possibilità di reclutamento di duemila lavoratori italiani, lasciando intendere che difficilmente tale soluzione verrà accettata, vengono oggi biasimate dalla stampa.

«E' una disgrazia — scrive il conservatore «Daily Telegraph» — che la tendenza a respingere l'assistenza del lavoro straniero come mezzo per risolvere il problema del sovraimpiego si vada accentuando. Dopo l'indegno fiasco del tentativo di potenziare l'industria mineraria in un periodo in cui la Granbretagna è costretta a spendere ottanta milioni di sterline per l'importazione del carbone, manifestazioni analoghe stanno verificandosi in altre industrie. Ieri il sindacato nazionale ferrovieri ha rinviato ogni decisione su una assennata proposta per il reclutamento di italiani nelle ferrovie, sebbene, soltanto nella manutenzione delle linee, vi sia una scarsità di mano d'opera pari a seimila unità».

Il liberale «Manchester Guardian», passata in rassegna la crisi di mano d'opera esistente in molti settori dell'industria britannica, proprio mentre i lavoratori inglesi insistono per la generale applicazione della settimana lavorativa di cinque giornate e per un più alto tenore di vita, scrive: «Se si vuole mantenere il pieno impiego in Granbretagna, è indispensabile fare affluire lavoratori dall'estero. Se vi sono all'estero uomini che hanno bisogno di lavoro, noi abbiamo bisogno della loro opera. Essi non rubano il lavoro agli operai inglesi, e, lungi dall'abbasare il tenore di vita locale, contribuiranno invece ad elevarlo favorendo l'aumento della produzione».

Una cerimonia a Tobruk in onore di Caduti tedeschi

Francoforte, 19

Gli ex generali Ludwig Cruewell e Siegfried Westphal, già collaboratori del Maresciallo Rommel, comandante del corpo tedesco d'Africa durante la seconda guerra mondiale, sono partiti oggi in volo da Francoforte diretti a Tobruk onde assistere alla cerimonia indetta in quella località per la consacrazione di un mausoleo in memoria dei Caduti tedeschi.

Alla cerimonia saranno presenti anche la vedova di Rommel e 400 tra ex combattenti del corpo d'Africa e congiunti di Caduti i quali sono partiti dalla Germania una settimana fa per raggiungere in treno e in piroscafo la sponda cirenaica.

Nella cripta, ricavata nel cortile del mausoleo, sono stati raccolti i resti di 6010 Caduti tedeschi recuperati dalle affrettate sepolture sparse nel deserto.

ORIGINALE INIZIATIVA DEL REGISTA ZAMPI

Porterà sullo schermo le più belle città italiane

A Firenze come altrove protagonista dei film sarà il popolo col suo volto e le sue passioni

Firenze, novembre

E' stato seguito con molto interesse, in questi giorni, a Firenze l'indaffarato muoversi di due note personalità del cinematografo, Mario Zampi e Franco Riganti, alla ricerca di punti monumentali o caratteristici della città. Si è poi saputo che si trattava di una vasta iniziativa, che, se prende le mosse da Firenze per comprensibili ragioni di storia, di arte, di fascino, si estenderà a tutta la nazione, o meglio alle sue cento città, fra cui in primissimo piano quelle che hanno saputo imprimere segni incancellabili nella vita del nostro paese, sia con l'arte, sia col costume, sia infine con la propria operosità moderna. Citerò, oltre alle maggiori, capoluoghi di regione, come Milano, Torino, Venezia, Genova, Bologna, Ancona, Perugia ecc., le città, che nel passato ebbero grande rilievo e nel presente conservano un loro fascino di attrazione, come ad esempio Trieste, Trento, Brescia, Ferrara, Pisa, Verona, ecc.

L'iniziativa è venuta, molto opportunamente, da un gruppo di produttori inglesi. Essi si sono posta la seguente domanda: Perchè non si è ancora pensato ad una serie di film, ognuno dei quali abbia per personaggio più importante il popolo di una delle cento città italiane? Queste ogni anno attirano centinaia di migliaia di visitatori. Il portarle sullo schermo con tutte le loro caratteristiche dovrebbe costituire un successo internazionale.

Successo assicurato

Il ragionamento è impeccabile e la previsione non dovrebbe fallire. E' tanto e tale l'interesse del turismo di tutto il mondo verso l'Italia, che evidentemente questi film dovrebbero richiamare l'attenzione ed anche il consenso di coloro che hanno già visitato il nostro paese e di tutti quelli (e sono milioni e milioni) che desidererebbero vederlo coi propri occhi.

Non si tratterà di soggetti storici, che servano a mettere in luce monumenti e vicende di date epoche, ma soggetti di vita nostra, attuale. La città come si presenta oggi ai suoi abitatori ed ai suoi visitatori stranieri, diventerà, come si è detto, la vera protagonista della pellicola, con la sua atmosfera popolaresca, in mezzo ai monumenti del passato, ma coi suoi aspetti più caratteristici di costume, di lavoro, di bisogni, di lotte, di aspirazioni; insomma col suo completo svolgersi nel tempo nostro. Le cose memorabili del passato serviranno soltanto di sfondo alle varie scene.

«Primavera fiorentina»

Mario Zampi, il noto regista italiano, che attualmente lavora in Inghilterra, dove si trasferì nel 1921, dopo il noto crollo finanziario della nostra industria cinematografica, sarà il regista del primo film e lo sarà anche degli altri, se il primo esperimento riuscirà, come non v'è dubbio. Egli ha incaricato Franco Riganti della stesura del canovaccio. E i due sono poi venuti insieme a Firenze per localizzare le varie scene.

Il lavoro si intitolerà «Primavera fiorentina». Sarà girato con inizio dall'aprile prossimo. Per esso è stata ideata una vicenda sentimentale, fra il brillante ed il drammatico, costituita da tre diverse storie d'amore, che si intrecciano e poi corrono alla stessa fine. Avranno a protagoniste tre giovani donne, un'italiana, un'inglese ed un'americana. Queste storie si svolgeranno in luoghi caratteristici, che diano modo, non solo di fare ammirare basiliche, palazzi, torri, gallerie d'arte, ma anche i mercati attuali, i negozi, le passeggiate classiche e il fluire della vita cittadina per le strade e nei ritrovi. Faranno spicco le rivendite dei fiori, i giardini, il mercato degli oggetti di paglia, sempre così frequentato dagli stranieri, il lavoro degli artigiani, le oreficerie del Ponte Vecchio, la vasta produzione dei vari studi e laboratori artistici. Nè mancherà il vecchio fiaccheraio, nonno di una delle giovani e che testimonierà di un mestiere destinato ormai a scomparire.

In conclusione parteciperà alla vicenda il popolo vero, col suo volto e con le sue passioni, senza artifici, senza sovrastrutture, proprio come se uno, assistendo alla proiezione del film, si trovasse a camminare per le piazze e per le strade di Firenze e entrasse nelle sue case; insomma la realtà vissuta, per veder la quale l'intreccio del film prende per mano lo spettatore e lo conduce, come una guida, dentro la città e gli dice: «Guarda come essa è fatta e come vi si vive».

Il lavoro, non bisogna nasconderlo, è di grande impegno e presenta notevoli difficoltà, ma lo Zampi è abituato a superarle. Oltre che regista è anche produttore. Mira diritto a conquistare il favore del pubblico. Egli saprà certamente ricavare da una protagonista come Firenze gli effetti, che piacciono, commuovano e portino il pubblico all'entusiasmo.

Nulla è ancora stato deciso per gli attori, che dovranno essere in maggioranza inglesi, come vuole la legge britannica sulla produzione cinematografica. Si sa soltanto che la parte della giovane inglese sarà sostenuta da Jeannette Scott, che ha figurato nell'ultimo film di Zampi e che si dice concordemente destinata a diventare una stella della cinematografia del suo paese. Ma in un lavoro come questo, che si svolge in gran parte all'aperto e con scene dal vero, occorrerà una notevole massa; e questa non potrà essere costituita che da gente del luogo.

Un'ultima annotazione. Se «Primavera fiorentina» avrà lo esito, che tutti si augurano, si passerà senza indugio alla scelta di un'altra città italiana che potrebbe essere Venezia; e così via via, fino a formare una collana di film realistici, ambientati tutti nella vita italiana d'oggi.

Siccome non esiste (e non può esistere) una esclusiva per nessuna città, non è detto che l'esempio del gruppo inglese possa essere seguito da altri, in modo da creare in un tempo relativamente breve una completa documentazione delle bellezze e della vita della nostra nazione, che potrebbe diventare un vero «corpus» delle attrattive italiane. Sarebbe un nuovo grande incentivo al turismo verso le nostre città con quel beneficio, anche economico, che ognuno può facilmente immaginare.

Siro Mennini

Una dolce espressione di Marina Vlady nel film «SINFONIA D'AMORE» (Schubert) il più grande technicolor italiano. Prod. Cines-Enic-Imperialfilm - Distribuzione E.N.I.C.

LA RIABILITAZIONE DI GIOVANNA D'ARCO

Celebrazioni a Parigi per il quinto centenario

Una solenne commemorazione nella chiesa di Notre Dame

Parigi, 19

Domani la Francia celebrerà una grande data della sua storia. Nel novembre del 1455, ossia cinquecento anni fa, una povera, vecchia contadina, sostenuta nel camminare da due giovani, giungeva nel centro della chiesa di Notre Dame e si prostrava ai piedi dei commissari pontifici, venuti da Roma, e chiedeva la riabilitazione della figlia, che ventiquattro anni prima era stata bruciata viva nella piazza del vecchio mercato di Rouen. Si trattava di Giovanna d'Arco: Isabelle Romée, donna pia come tutte le lorenesi, aveva atteso con ansia e con fede quel giorno. Gli anni erano trascorsi grigi, privi di luce; i suoi capelli s'erano fatti bianchi, le gambe malferme. Ma Isabelle non voleva morire prima di non veder riconosciuta l'innocenza di Giovanna. Mille volte aveva impetrato la grazia. Poi finalmente un giorno del febbraio 1450, Carlo VII pagò il suo debito di riconoscenza verso la Pulzella, dando l'ordine di condurre un'inchiesta sul processo di condanna.

«Le persone incaricate dagli inglesi — egli disse — hanno commesso molti errori e abusi, a tal punto che servendosi del grande odio che i nostri nemici avevano contro Giovanna, la fecero morire iniquamente e, contro ragione, in modo crudele. Per questo, noi vogliamo sapere la verità e il modo con cui è stato condotto il processo». Ma ci vollero altri cinque anni buoni perchè il procedimento di revisione fosse aperto. Carlo VII credette in un primo tempo che potesse essere fatto dai Tribunali civili, ma Giovanna d'Arco era stata giudicata da tribunali religiosi. Soltanto la giustizia della Chiesa poteva riabilitarla. In quel periodo il Papato attraversava un periodo di grave crisi e usciva appena dallo scisma. Soltanto nel giugno 1455 un rescritto papale autorizzò Isabelle Romée a chiedere il procedimento di riabilitazione. E nel novembre dello stesso anno giungevano a Parigi i commissari pontifici per accogliere la richiesta che la povera vecchia contadina, prostrata ai loro piedi, formulò con un filo di voce tra il pianto che le rigava il volto rugoso.

Domani, 20 novembre 1955, sotto la stessa navata della Chiesa di Notre Dame, si avrà la solenne commemorazione di quella patetica scena svoltasi cinquecento anni fa. In presenza del Cardinale Feltin, arcivescovo di Parigi, del Nunzio apostolico, mons. Marella, dell'Arcivescovo di Reims, del Vescovo di Coutances, il Vescovo di Beauvais rievocherà quel primo passo verso la santificazione della Pulzella. La cerimonia, con l'intervento delle più alte autorità religiose di Francia, sarà una delle più suggestive e grandiose di questi tempi, mostrando l'immutato amore del popolo francese per quella sua grande eroina.

Un giovane scompare alla vigilia delle nozze

Vicenza, 19

La misteriosa scomparsa di un giovane alla vigilia delle nozze ha messo in agitazione la tranquilla popolazione di Pove, un piccolo paese della vallata del Brenta. Si tratta del venticinquenne Mario Lollato, il quale, dopo aver salutato verso la mezzanotte di giovedì la fidanzata Pia Donazzon, non è rientrato più nella propria abitazione, nè è stato visto più da alcuni nella zona.

I familiari del giovane non se ne erano preoccupati eccessivamente, pensando che il giovane, attardatosi fuori casa oltre il previsto, si fosse fermato presso qualcuno dei suoi parenti, pure abitanti nella zona. Quando però il Lollato non è stato visto giungere a Pove per l'ora delle nozze, tutti si sono messi in allarme e sono stati informati i carabinieri, che peraltro hanno ispezionato inutilmente tutte le frazioni contermini. L'episodio ha sollevato una ridda di congetture.

Da OGGI in tutte le librerie L'ENCICLOPEDIA PER I RAGAZZI diverso da tutte le altre

IL MIO AMICO

UNA GRANDE INIZIATIVA EDITORIALE PER I RAGAZZI ITALIANI

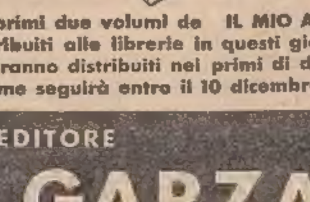
Questa enciclopedia, ideata e attuata con una concezione nuova, è ispirata ai criteri educativi moderni che hanno messo sempre più in evidenza l'efficacia di un insegnamento personale e vivo. È l'unica divisa ordinatamente per materie e scritta con vivacità di romanzo.

IL MIO AMICO è l'enciclopedia che ha eliminato le difficoltà dell'apprendere, che ha dato all'illustrazione la stessa chiarezza e la stessa limpidità del testo, che ha trasformato lo studio in giuoco e divertimento. Imparare con fatica significa imparare male: IL MIO AMICO vi rivelerà che si può imparare con piacere e bene.

IL MIO AMICO

1 volume: MITI LEGGENDE FIABE
2 volume: POEMI POETI RELIGIONE
3 volume: ARTE TEATRO CINEMA
4 volume: STORIA POPOLI PAESI
5 volume: SCIENZA LAVORO SPORT
6 volume: GIUOCO DELLA CIVILTÀ

è questo il volume più originale, il volume che non si legge ma si gioca, il divertentissimo giuoco della civiltà in 1.500 illustrazioni mobili a colori e le 43 tavole di modelli architettonici da costruirsi



I primi due volumi de IL MIO AMICO sono stati distribuiti alle librerie in questi giorni; altri tre volumi saranno distribuiti nei primi di dicembre; il sesto volume seguirà entro il 10 dicembre.

EDITORE GARZANTI

È oggi in distribuzione un ricco opuscolo illustrativo a colori. Chiedetelo al vostro libraio oppure a Garzanti Editore, Via Spiga 30, Milano, inviando, incollato su di una cartolina postale, il tagliando unito.

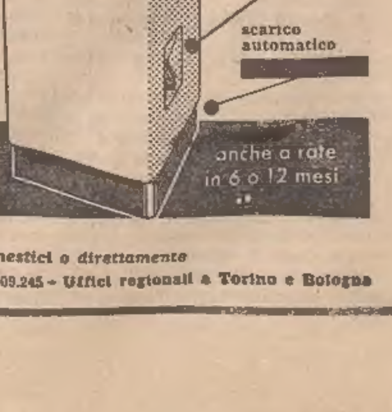
Per opuscolo de "IL MIO AMICO" 6
Nome ____
Via ____
Città ____

TELEVISORI 17 pollici mod. 1956
LIRE 118.000 RATEALI
RADIO ALABARDA Viale XX Sett. 7 Telefono 93-760

Nella orologeria-oreficeria
Buda (Barriera) Via Oriani 5
IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA
i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

ACQUA DI ROMA
Antica efficace specialità per ridare in pochi giorni ai capelli bianchi il loro primitivo colore e cioè nero, castano chiaro, castano scuro e biondo. In vendita presso le profumerie e farmacie oppure: s.r.l. Nazzareno Poleggi. Roma, Via Maddalena 50.

ancora più perfette
le lavatrici HOOVER



nuovo strizzatore automatico
nuovo comando elettrico incorporato
riscaldamento regolabile
scarico automatico
anche a rate in 6 o 12 mesi

E sempre più facile fare il bucato con la Hoover! Ed oltre a questi nuovi vantaggi tutte le lavatrici elettriche Hoover hanno il famoso *pulsatore laterale*, il meccanismo brevettato che agita l'acqua senza toccare la biancheria. Con la Hoover si lavano perfettamente 3 kg. di panni in solo 4 minuti.

Scegliete fra i 4 modelli Hoover

Mod. 0319 con comando elettrico incorporato e scarico automatico dell'acqua — L. 92.000
Mod. 0343 con comando elettrico incorporato, scarico e strizzatore automatico. — L. 125.000
Mod. 0321 con scarico automatico e riscaldamento regolabile. — L. 99.500
Mod. 0354 con comando elettrico incorporato, scarico e strizzatore automatico, riscaldamento regolabile. — L. 134.500

Chiedete una dimostrazione al più vicino negozio di elettrodomestici o direttamente alla HOOVER ITALIANA - Milano, Piazzetta Giordano 2, tel. 709.245 - Uffici regionali a Torino e Bologna

CRONACA DELLA CITTA'

NOMINA DELLE CARICHE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

La composizione della Giunta e alcune difficoltà da superare

Verso un allargamento dell'importante organo esecutivo

Avvenuta la designazione del prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz alla presidenza della Camera di commercio, si attende per domani la firma del decreto con il quale il Commissario generale del Governo dovrebbe dare valore esecutivo al rinnovo degli organi direttivi del nostro massimo ente economico-commerciale. E' questa l'unica formalità necessaria per la nomina del prof. Luzzatto Fegiz all'alto incarico, avendo l'illustre economista — come abbiamo già riferito — accettato la designazione.

Se per il rinnovo della presidenza camerale tutto è definito, altrettanto non può dirsi per quello della Giunta. Tenendo conto delle varie richieste che enti e associazioni amministrativi e commerciali hanno formulato in quest'ultimo mese in cui si è portata sul tappeto la necessità di normalizzare la situazione alla Camera di commercio, essendo scaduto il mandato biennale del cap. Antonio Cosulich e della Giunta, il Commissario generale del Governo si è orientato verso un allargamento dell'importante organo esecutivo. Così, per renderlo maggiormente rappresentativo delle categorie economiche, saranno per la prima volta chiamati a farvi parte i rappresentanti del commercio al dettaglio, e delle piccole industrie, rispettivamente nelle persone del sig. Zigiotti e del prof. Fiorit. Su tali nomine non vi sono difficoltà, essendo di pieno gradimento delle categorie che essi dovranno rappresentare.

Per gli altri seggi non vi saranno sostanziali innovazioni, ma restano da superare alcune difficoltà sorte all'ultimo momento. Mentre il dott. Leo Brunner sarà ancora il rappresentante dell'agricoltura, il dott. Alberto Casali degli industriali, il dott. Leo Paschi dei commercianti, il dott. Livio Novelli dei lavoratori, il signor Giorgio Valmarin degli artigiani, il dott. Rustia Traine dovrebbe sostituire il dott. Parovel quale esponente dei coltivatori diretti. Nella precedente Giunta, il cui mandato è ormai cessato, l'armamento marittimo era rappresentato dal cap. Carlo Martinoli. Egli avrebbe dovuto essere riconfermato anche nella Giunta di nuova nomina, ma la designazione, a quanto è dato sapere, non sarebbe stata accettata dall'interessato. Appunto sulla designazione del rappresentante degli armatori sono sorte le ultime difficoltà, che hanno praticamente fatto rinviare il decreto per il rinnovo della Giunta che, in caso contrario, sarebbe stato con tutta probabilità emesso ancora giovedì, prima cioè che il Prefetto Palamara partisse per Roma per ragioni del suo ufficio.

Il Commissario generale rientrerà questa sera dalla capitale e si ritiene che domani proseguirà i contatti con gli esponenti locali, per giungere alla designazione dell'ultimo componente della Giunta camerale, dopodichè dovrà firmare il relativo decreto di nomina.

Petrolieri e chimici

IL NUOVO CONTRATTO RAGGIUNTO IN SEDE NAZIONALE

In sede nazionale è stato raggiunto l'accordo di massima per il nuovo contratto dei lavoratori petrolieri e chimici. Le trattative sono state condotte in sedi separate per le due categorie e verranno perfezionate prossimamente. Per i lavoratori petrolieri, il nuovo accordo prevede un aumento del 4 per cento sui minimi, la ricostruzione delle carriere per gli impiegati e intermedi dalla data dell'assunzione e per gli operai il 2 per cento di miglioria biennale, a decorrere dal 1.o gennaio 1949. E' stata inoltre deliberata la corresponsione di indennità speciali, nelle seguenti misure: impiegati I cat. 22 mila lire, II cat. 21 mila e III cat. 20 mila; operai 15 mila. E' stata inoltre apportata qualche miglioria per quanto riguarda l'indennità di licenziamento e le ferie.

Per i lavoratori chimici l'aumento dei minimi di stipendio è stato fissato nel 5 per cento. Gli impiegati percepiranno un'indennità speciale di 10 mila lire, gli operai di 6 mila. Anche per i chimici sono state raggiunte condizioni più favorevoli per quanto concerne le indennità di licenziamento, le ferie e la ricostruzione della carriera. Il nuovo contratto entrerà in vigore alla data della approvazione, che si ritiene imminente e concluderà così le laboriose trattative iniziate il 1.o luglio scorso. Per il conguaglio di questo periodo le organizzazioni sindacali hanno richiesto una indennità forfettaria che tenga sostanzialmente conto delle percentuali di aumenti di stipendio previste dal nuovo accordo.

Restando nel settore dei petrolieri, il Sindacato aderente alla Confiavoro-CGIL ha chiesto al Sindacato della C.d.L. di intervenire in azione comune presso la direzione dell'Aquila, al fine di concordare definitivamente le modalità per le elezioni interne, ormai prossime, ed ha riproposto alla direzione stessa la convocazione del comitato aziendale per l'esame di vari problemi interni, quali indennità di mensa, indennità di «craking», ferie.

La ripresa del lavoro all'ex stabilimento Kozmann

TRATTATIVE A ROMA PER UFFICIALI E IMPIEGATI DELLE SOCIETA' DI P. I. N.

Con soddisfazione negli ambienti sindacali è stata accolta la ripresa del lavoro all'ex stabilimento Kozmann, rilevato come si ricorda dall'IFLEA. Sono stati trasferiti nello stabilimento di Montebello parte degli impianti dalla vecchia sede e sono stati assorbiti parecchi ex dipendenti della Kozmann. Si è così definitivamente normalizzata la situazione che per oltre otto mesi era stata molto difficile e delicata.

Hanno avuto luogo ieri, infine, le elezioni per la nomina del fiduciario aziendale alla falegnameria Riosa. La Camera del Lavoro ha ottenuto la totalità dei voti.

Sono in corso a Roma le trattative per la liquidazione del fondo integrativo previdenza per gli ufficiali e gli impiegati delle Società di navigazione di p. i. n. Il Sindan ha in corso trattative, oltre che per il riconoscimento ai pensionati di un trattamento superiore a quello previsto, anche per il conglobamento agli ufficiali R. T. Sempre in sede nazionale, avrà luogo a Roma martedì una riunione fra il Sindan e le Società di armamento per la definizione delle norme contrattuali e particolarmente per gli amministrativi e gli ufficiali comandanti e capi-macchinisti. Alla riunione il Sindan di Trieste sarà rappresentato dal cap. Cutronso.

Accogliendo l'invito della segreteria nazionale della CGIL, i sindacati aderenti alla Confiavoro-CGIL di Trieste hanno tenuto una riunione per la costituzione di un comitato promotore incaricato della Costituente sindacale che avverrà nel prossimo gennaio e che porterà all'inquadramento della Confiavoro-CGIL nell'organizzazione nazionale. La sede del comitato è stata fissata in via della Zonta 2, presso la Confiavoro-CGIL. Il comitato esecutivo sarà composto dai rappresentanti della Confiavoro, del Sindacato ferrovieri italiani (anche in rappresentanza dei lavoratori statali), della FILM, dell'INAM (anche per i lavoratori degli enti pubblici) e della FIDAE.

La RAS smentisce al Sindaco le notizie di trasferimento

In accoglimento del voto espresso dal Consiglio comunale, il Sindaco ing. Bartoli è intervenuto presso la R.A.S. per chiedere notizie circa le voci raccolte dalla stampa di imminenti trasferimenti di uffici e personale di Trieste a Milano.

Il Direttore generale della R.A.S., comm. Zaffiropulo, ha categoricamente smentito le notizie, assicurando che non ci sono provvedimenti in corso o in programma di trasferimenti di uffici a Milano o in altra sede.

Una protesta dell'ing. Bartoli per l'autostrada Trieste-Venezia

Avuta conferma dalla stampa nazionale che i lavori per la costruzione dell'autostrada Trieste-Venezia sono stati esclusi dal primo lotto di costruzioni della nuova rete autostradale italiana, il Sindaco Bartoli ha indirizzato agli onorevoli Romita, Ministro dei Lavori Pubblici, Angelini Ministro dei Trasporti e Gava Ministro del Tesoro il seguente telegramma:

«Con riferimento alla notizia apparsa sul «Corriere della Sera» e che conferma la decisione del Comitato di escludere l'autostrada Trieste-Venezia dal primo lotto dei lavori, debbo ancora una volta dolorosamente constatare che in materia di comunicazioni stradali, ferroviarie, marittime ed aeree Trieste rimane la Cenerentola di Italia».

LE ORE DELLA CITTA'

La bella Elena

Al Circolo della Cultura e delle arti si è svolta iersera una elegante festa da ballo, nel corso della quale è stata scelta la triestina destinata a rappresentare la nostra regione al concorso mondiale indetto dalla «Warner Bros» in occasione del lancio del film «Elena di Troia»; concorso per la designazione della donna moderna che meglio incarna la bellezza classica. Alla singolare tenzone hanno partecipato, dopo una prima selezione, Tullia Stricca, di 22 anni; Thea Arcangeli, pure di 22 anni; Elda Vadalà, di 23 anni; Sylva Sabini, di 21 anni; Leda Miot, di 18 anni; Sally Jegher, di 18 anni; e Sara Salateo, di 23 anni. La giuria, ch'era formata dal signor Danilo Bartoli, direttore della sede triestina della «Warner Bros», dal giornalista Ugo Sartori, dal critico cinematografico Libero Mazzi, dal cinematografista Haig Anmahian e dal funzionario della RAI Romano De Mejo, ha decretato la palma della bella Elena alla grazia di Tullia Stricca. La proclamazione è stata fatta da Franca Saetti, «Miss Venezia Giulia».

Specializzazione

In questi giorni presso la Clinica Chirurgica dell'Università di Pavia il dott. Roberto Rovis si è specializzato in Chirurgia generale. Auguri e felicitazioni.

Cavallar

all'angolo dietro la chiesa di Sant'Antonio, presenta il suo meraviglioso assortimento d'orologerie-oreficerie regali, in occasione di San Nicolò.

Due portafogli

Gesti di bontà senza nome affiorano di tanto in tanto dalle grige pagine della vita di ogni giorno. Ecco due esempi; apprendiamo dall'Ufficio stampa della Questura che l'1 corr. un signore ha consegnato alla Divisione giudiziaria un portafogli contenente oltre novemila lire che aveva rinvenuto su un marciapiede di Corso Italia. Ieri pomeriggio, invece, un signore, che ha voluto mantenere l'incognito, ha consegnato alla nostra redazione un portafogli contenente i documenti di Rosalba Macri, residente ad Albareto, una banconota da mille lire e alcune fotografie, che aveva raccolto poco prima per via. L'interessata può rivolgersi al nostro giornale.

Liquidazione

La *Camera Confederale del Lavoro* rende noto ai propri organizzati e familiari che allo Spaccio abbigliamento sito in via Duca d'Aosta 12 (telefono 86762) continua la liquidazione straordinaria di tutta la merce con sconti dal 40 al 70 per cento. Oltre a impermeabili, mantelli, cappotti, camicie, tessuti in genere, calzature ecc., ci sono attualmente in vendita anche montgomery e cappotti da donna.

Corsi di ginnastica

maschili e femminili, per signori, signore e signorine presso la Soc. Ginnastica Triestina. Per le iscrizioni rivolgersi in segreteria sociale, v. d. Ginnastica 47, dalle ore 16 alle 19.30, tel. n. 95-803.

E' ormai noto...

a tutti che all'*Antica salumeria Masè* di via G. Gallina 4 funziona il tradizionale banco gastronomico, e che su ordinazione detto servizio può fornire celermente il necessario per imbandire a domicilio del cliente, un succulento banchetto. Giornalmente pel il variare del piatto del giorno può invogliare l'accorta massaia a portare quell'arricchimento alla mensa domestica onde rompere la uniformità dei pasti casalinghi e rendere più gradita ai suoi cari la permanenza a tavola. Ricordate: ...al ritorno da un viaggio, da una visita, da un appuntamento il reparto gastronomico della *Antica salumeria Masè* può sempre sopperire al tempo perduto fornendovi con la massima celerità il necessario per accontentare il più delicato dei commensali. Servizio a domicilio, tel. 93754.

Era ora di finirla

coi disturbi alla radio. Acquistate il nuovo *Philips* Mod. 233 a Modulazione di Frequenza che costa solo lire 39.000 e possederete un gioiello di apparecchio esente da disturbi. Concessionaria di vendita è la ditta *Radiobacchelli* di via Pascoli 24 che Vi pratica favorevoli condizioni di pagamento e Vi ritira il Vs. vecchio apparecchio.

E' meraviglioso

Niente più cera, niente più sporco sui vostri pavimenti in legno-linoleum, mattonelle, non si lucida più. Chiedete la vernice plastica Nylor e relative istruzioni alla ditta Cadel di via R. Timeus 4, Trieste, tel. 95234. Tutti possono da soli con poca spesa risolvere questo annoso problema. Due anni di durata.

Oggi fa freddo

ed occorre pensare alla lana, senza spendere molto: per fortuna esiste la *Fil-Tes* di via San Nicolò 22 che dispone di un completo assortimento di maglierie e confezioni per donna e uomo, ultimissima moda, a prezzi economici. Visitatela domani stesso.

Da Canarutto

per le prossime festività trovate un vasto assortimento di oreficeria, orologeria, articoli per regalo. Oscar Canarutto, via delle Torri 2 (tel. 24-871). Riparazioni accurate.

Lauree

Il concittadino Dario Magris ha conseguito presso l'Università di Padova la laurea in medicina e chirurgia, con punti 110 e lode, discutendo col chiar.mo prof. Bruno Cacciavillani la tesi sull'Idrazide dell'acido cianacetico nella tubercolosi sperimentale. Al neo dottore felicitazioni ed auguri vivissimi.

— La gentile signorina Alferia Sitter ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia discutendo una interessante tesi sulla «Meningoneurobrucellosi da Brucella melitensis». Alla neo dottoressa congratulazioni.

L'avete assaggiata

la deliziosa coppa *Sultana Pipolo*? E' squisita, nutriente, efficace per neutralizzare la spossatezza di scolari, studenti e sportivi. Piace a tutti, è efficace in tutte le stagioni. Costa 80 lire e la trovate nelle gelaterie Pipolo, viale XX Settembre e Barcola. Per servizio a domicilio, telefonare 95284 o 37103.

Anche l'automobile

risente il maltempo, come voi stessi: occorre curarla, ed attrezzarla convenientemente. Da Zanchi, in via Coroneo, tutti gli accessori per tutte le macchine: fendinebbia, vernici protettive antiruggine e parti cromate, *panno antiappannante «Velwez»* originale inglese, ed altri articoli utili e necessari.

Banchetti nuziali

in un ambiente distinto: saletta riservata del Ristorante «Ai Gelsi», via Nordio 5 (Tel. 41-957), particolarmente adatta anche per rinfreschi per tutte le festività familiari, riunioni di società ecc. Servizio inappuntabile, prezzi di assoluta concorrenza.

Alla "Ginnastica"

oggi pomeriggio, dalle ore 17 alle 20.30, *trattenimento danzante* riservato ai soci, invitati e studenti muniti del regolare invito.

Sono arrivati

gli squisiti cappucci acidi (crauti) sterilizzati, così da garantirne l'assoluta digeribilità, sicurezza e igiene, nonchè i cetrioli aromatici e le famose senapi da tavola della Ditta Hengsterberg di Stoccarda. Li trovate in vendita nelle migliori salumerie e negozi del genere.

Mikeze e Jakeze

sono ritornati alla Tavernetta dell'Obelisco per creare l'atmosfera di brio, che ha sempre caratterizzato l'Obelisco nei mesi invernali.

Riduzioni ferroviarie per Roma e Milano

L'UTAT rende noto che sono state concesse riduzioni ferroviarie per Roma dal 23 novembre al 13 dicembre e per Milano dall'1 al 12 dicembre 1955. Biglietti a riduzione e qualsiasi altro biglietto ferroviario nazionale e per l'estero sono in vendita presso le Biglietterie Ferroviarie UTAT di via Imbriani 11; Galleria Protti 2 (Biglietteria Centrale) e Largo Barriera Vecchia (Stazione Autocorriere).

CIT

ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni-Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
CIT Stazione Autolinee
TELEFONO N. 24-006

GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal., ore 9 e 21.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
UDINE, giornaliero, ore 7.30.
SAPPADA - Val Pusteria - Bressanone, giornaliero, ore 6.20.
TREVISO - Bolzano - Trento - MERANO, feriale, ore 7.

† Il giorno 14 corr. un tragico incidente a Genova strappava prematuramente all'affetto dei suoi cari

Bruno Krischiak

d'anni 46

cameriere marittimo

Lo piangono la desolata mamma, il fratello, la sorella, la cognata, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 21 corr. mese alle ore 15 partendo dalla Cappella del Cimitero.

Trieste, 20 novembre 1955

La COMPAGNIA GENOVESE DI ARMAMENTO si associa al cordoglio della famiglia per la improvvisa scomparsa del proprio apprezzato dipendente

Bruno Krischiak

Genova, 18 novembre 1955

† Il giorno 19 corr. si è spento, dopo lunga malattia,

Francesco Bicchierini

Grande Invalido del Lavoro

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie EVANGELINA, le figlie INES ved. DOBRILLA e LINA col marito GIOVANNI MORETTI, i fratelli, i cognati e cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 21 corr. alle ore 10.30 dall'Ospedale Maddalena.

† Il 19 corr. mancava all'affetto dei suoi cari all'età d'anni 73

Carmela Caris ved. Tarsi

Addolorati ne dànno il triste annuncio i figli ANTONIETTA e UGO, il nipotino DUILIO, la sorella, i nipoti, la zia LAURA e i parenti tutti.

In pari tempo ringraziano il medico curante dott. Pietro Antonini per le amorevoli cure prestatele.

I funerali seguiranno oggi, 20 corr., alle ore 10.30 dall'ingresso del Cimitero di Sant'Anna.

† Il 18 corr., confortato dall'affetto dei suoi cari è spirato

Ottaviano Stolfa sen.

A tumulazione avvenuta, ne dà il triste annuncio l'addolorata famiglia.

Nel contempo ringrazia vivamente il dott. R. Tesser che lo ebbe in cura per lungo tempo, nonchè il primario della I divisione medica prof. dott. Tagliaferro, i medici e il personale della stessa.

† Il 18 corr. è morta cristianamente

Angela Eva ved. Sanzin

Ne dànno il triste annuncio la figlia LISETTA, il genero DUILIO, la nipote RUTILIA e le congiunte famiglie DE CASTRO, SAPLA, HROVAT e LANGENWALTER.

I funerali avranno luogo oggi, 20 corr., alle ore 9.30 dall'abitazione di via Galleria 15.

† Il 18 corr. munita dei conforti religiosi, si spense serenamente la nostra cara mamma

Argia Rubino

nata BRUSCHI

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio i figli, i fratelli (assenti), i generi ed i nipoti.

La salma partirà domani lunedì 21 corr. alle ore 8 direttamente dall'Asilo delle Suore Orsoline di Strada Friuli 105, alla volta di Mestre per essere tumulata nella tomba di famiglia.

† **Massimiliano Covi**

d'anni 80

non è più.

Partecipano il lutto le congiunte famiglie BLASCHEK, DOMANCICH, FRANCHI, FURLAN, PENCO.

I funerali seguiranno oggi 20 corr. alle ore 9 dall'Ospedale Maggiore.

Il giorno 24 corr. ricorrono nove mesi da quando

Antonietta Molini

nata MERMOGLIA

ci ha lasciati per sempre.

Una Santa Messa verrà celebrata in sua memoria il giorno 24 corr. alle ore 9 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

L'addolorato marito Emilio e la sorella Maria Mermoglia

Nella ricorrenza del I triste anniversario della morte della loro adorata

Amelia Fumis

nata GUADAGNI

il marito, i figli e i familiari la ricordano a tutti coloro che le vollero bene.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata mercoledì 23 corr. alle ore 9 nella chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco.

Ricorrendo l'XI anniversario della scomparsa di

Gabriele Foschiatti

la FAMIGLIA lo ricorda con infinito affetto.

UNA GENEROSA INIZIATIVA DELLA CASSA DI RISPARMIO

Rinnovo o riscatto gratuito di polizze di pegno sino a 2000 lire

Stanziata la somma di 2 milioni e mezzo - Norme per gli interessati

La Cassa di Risparmio di Trieste, fedele alle finalità sociali sancite dal suo Statuto, ha deliberato di accogliere la istanza delle categorie meno abbienti, stanziando allo scopo un considerevole importo a valere sui fondi destinati alla pubblica beneficenza.

Ha così deciso di concedere il rinnovo gratuito o il riscatto senza pagamento di interessi e competenze di tutte le polizze di pegno fino a lire 2000 di sovvenzione aventi per oggetto effetti invenduti di vestiario, coperte e biancheria, scadute o che scadranno entro il 31 dicembre 1955, ai pignoranti che si trovino nella materiale impossibilità di provvedere coi propri mezzi alla regolazione dell'operazione e che presentino nei termini stabiliti la relativa polizza.

L'eccezionale provvedimento, per la cui esecuzione la Cassa ha stanziato la somma di lire 2 milioni 500 mila conferisce alle categorie bisognose vantaggi di gran lunga più larghi di quelli che esse otterrebbero da una sospensione delle aste la quale, tra l'altro, oltre a non esonerare i pignoranti dall'obbligo del pagamento degli interessi e competenze, li aggrava in proporzione alla durata del rinvio.

Tutti i possessori di polizze fino a lire 2000 di sovvenzione relative a pegno di effetti di vestiario, coperte e biancheria non ancora venduti all'asta, sono quindi invitati a presentare le polizze stesse alla Sezione pegno, corso Italia n. 35, osservando rigorosamente il seguente calendario e l'orario dalle 16 alle 17: giorni 21, 22, 23 e 24 novembre: polizze emesse o rinnovate entro il 28 febbraio 1955; giorni 25, 28, 29 e 30 novembre: polizze emesse o rinnovate il 31 marzo '955; giorni 1, 2, 5 e 6 dicembre: polizze emesse o rinnovate entro il 30 aprile 1955; giorni 7, 9, 12, e 13 dicembre: polizze emesse o rinnovate entro il 31 maggio 1955; giorni 14, 15 e 16 dicembre: polizze emesse o rinnovate entro il 30 giugno 1955.

250 passeggeri sul "Toscana" in viaggio per Trieste

Proveniente dall'Australia e dai porti indiani è giunto a Brindisi il piroscafo «Toscana» del Lloyd Triestino con circa 250 passeggeri, dei quali una quindicina sono sbarcati in questo porto e gli altri proseguono per Trieste. Sono state sbarcate a Brindisi anche 1200 tonn. di merci dirette a varie località dell'Italia meridionale.

Compianto per la morte di mons. Rodolfo Valenti

Il Capitolo della Cattedrale ha celebrato venerdì i solenni funerali del compianto mons. Rodolfo Valenti, deceduto improvvisamente in seguito a una sincope che l'ha colto all'angolo tra via Navali e via Segantini, mentre rincasava. La salma, rivestita dei paramenti violacei, era stata esposta nella cappella di San Giovanni, da dove alle ore 9 è stata traslata sul catafalco al centro della chiesa; sopra la bara, ricoperta da un drappo rosso, erano state deposte le insegne sacerdotali, ossia il calice e il messale. Dopo il canto dell'ufficio dei defunti, mons. Salvadori ha celebrato la Messa funebre e ha detto il necrologio del defunto, compendiando gli ultimi anni della sua vita nella frase che gli era molto usuale: «Quel che devo fin che posso». Il Vescovo, che assisteva alla mesta cerimonia, ha infine impartito l'assoluzione al feretro. Canonici, sacerdoti e parenti lo hanno quindi accompagnato al cimitero.

Di mons. Rodolfo Valenti si può dire che operò bene in silenzio. Sacerdote zelante, scrupoloso nell'adempimento dei suoi doveri, caritatevole (ma nascostamente), nella sua modestia era schivo della notorietà e mai volle richiamare su di sè l'attenzione anche quando realizzò cose notevoli, di cui rimane testimonianza nella chiesa di Sant'Antonio Vecchio, dove fu parroco per ben 21 anni. Spirito aperto alle novità, promosse radicali restauri, fece dipingere artisticamente la chiesa, che fu anche dotata di uno dei primi organi moderni costruiti a Trieste; curò molto lo splendore del culto e sostenne le opere vincenziane di carità e quelle di affiancamento missionario. Dai parrocchiani e da quanti lo conobbero da vicino nella sua lunga vita (nacque nel 1870) ebbe sempre rispetto, stima e venerazione per le sue doti di animo buono, mite e generoso.

Ordinato sacerdote nel 1893 assieme ad altri dodici confratelli, aveva esordito a Servola; San Giacomo, Sant'Antonio Nuovo e San Vincenzo furono le successive tappe del suo ministero esemplare. In quest'ultima parrocchia si distinse particolarmente nell'assistenza ai sordomuti della scuola di via Donadoni. Il singolare e difficile compito gli valse anche in seguito il riconoscente appellativo di «parroco dei sordomuti».

Alla cessazione dell'attività parrocchiale a Sant'Antonio Vecchio, fu nominato «canonico scolastico» del Capitolo di San Giusto, terzo in ordine di dignità, ed in questa carica e in quella di ufficiale di Curia continuò a lavorare silenziosamente e scrupolosamente fino all'ultimo, noncurante nè dei rigori stagionali nè della vecchiaia incalzante. La morte lo ha colto dopo un ultimo atto di bontà: tornava da una visita al preposito capitolare mons. Mecchia trattenuto in casa per indisposizione, e ad una cugina paralizzata da anni.

La prescrivibilità di medicinali per conto dell'INAM

Da qualche tempo alcuni intermediari, evidentemente interessati, vanno rivolgendosi alle industrie farmaceutiche per chiedere che le stesse autorizzino l'iscrizione dei rispettivi prodotti in «elenchi» che raggrupperebbero le indicazioni dei medicinali prescrivibili per conto dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie da parte dei medici convenzionati. L'I.N.A.M. rende noto che tali «elenchi» non sono autorizzati e non hanno valore alcuno agli effetti della prescrivibilità.

L'odierna celebrazione degli artigiani triestini

Il decimo annuale della costituzione dell'Associazione degli artigiani triestini avrà stamane, come abbiamo già annunciato, degna celebrazione, con l'intervento del Sottosegretario al Lavoro e alla Previdenza on. Sabatini. Alle ore 9, al Ridotto del Verdi, alla presenza delle maggiori autorità, di rappresentanze artigianali giunte dalle maggiori città e da tutto il Friuli-Venezia Giulia, e della compatta famiglia artigianale triestina, avrà luogo la cerimonia celebrativa, con la consegna del labaro benedetto dal Vescovo Santin, che è stato offerto all'Associazione dalla Confederazione di Roma. Alle 11, nella sede di via Ghega, verrà scoperto il busto dedicato a Luigi Cristiani. Alle 12 infine, a Montebello, nel padiglione C della Fiera verrà inaugurata la Mostra permanente dell'artigianato e delle piccole industrie.

I DIPENDENTI DELL'EX G.M.A.

Le rivendicazioni fondamentali nelle istanze della categoria

Il Sindacato dipendenti del Commissariato generale del Governo aderente alla Camera confederale del Lavoro, sente l'opportunità di ribadire ancora una volta quali sono i punti fondamentali delle rivendicazioni da esso avanzate presso le competenti autorità a tutela dei legittimi interessi della categoria, fin dallo scorso febbraio. Essi possono essere così articolati:

1) Istituzione di ruoli speciali transitori per il personale in questione, completamente staccati dai ruoli speciali transitori predisposti per gli altri dipendenti dello Stato;

2) Riconoscimento dell'anzianità di servizio prestato presso il cessato G.M.A. agli effetti degli scatti economici;

3) Riconoscimento del servizio prestato presso il G.M.A. agli effetti della maturazione del periodo necessario per l'inquadramento nei ruoli speciali transitori e, per gli appartenenti ai Corpi di Polizia, agli effetti delle promozioni conseguenti allo sviluppo di carriera;

4) Concessione di un assegno personale assorbibile al fine di evitare qualsiasi decurtazione di retribuzione;

5) Possibilità di essere ammessi nelle Amministrazioni statali, quali dipendenti civili, per gli appartenenti al Corpo di Polizia del Territorio che non potessero entrare nei rispettivi Corpi di Polizia della Repubblica per mancanza di specifici requisiti richiesti dai singoli regolamenti;

6) Diritto al riscatto del periodo di servizio prestato antecedentemente al 26-10-54 agli effetti del trattamento di pensione, senza che ciò comporti la restituzione di quanto percepito dal G. M. A., all'atto della sua cessazione a titolo di gratifica di anzianità;

7) Assicurazione ai dipendenti dell'ex G.M.A. della possibilità di fruire dell'esodo volontario alle condizioni previste dal Decreto Commissariale n. 166 per tutto il periodo antecedente all'emanazione del provvedimento delegato, anche se posteriore al 31-12-55, e per ulteriori 3 mesi a partire dalla data di entrata in vigore del provvedimento stesso».

Una Messa in suffragio di Elena di Savoia

Nella ricorrenza del terzo anniversario della morte in esilio a Montpellier della Regina Madre Elena di Savoia «Signora della carità benefica», lunedì 28 novembre alle ore 10, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, verrà celebrata una solenne Messa di suffragio. Il Partito Nazionale Monarchico e l'Unione Monarchica Italiana invitano tutti i cittadini, che per la grande scomparsa conservano la più profonda devozione, ad intervenire al solenne rito funebre.

Per i cittadini americani di doppia nazionalità

Il Dipartimento di Stato avverte i cittadini americani che possiedono anche la cittadinanza di un altro paese e che abbiano volontariamente usufruito dei benefici derivanti da questa seconda nazionalità, che essi corrono il rischio di perdere la cittadinanza americana, a meno che non ottemperino alle disposizioni della Legge degli Stati Uniti sulla immigrazione e la nazionalità prima del 24 dicembre 1955.

Presso il Circolo «Isabella Matteotti» sono aperte le iscrizioni al corso di pittura su ceramiche. Rivolgersi in sede, seralmente, in via San Francesco 4.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 8.6; minima 5.1; pressione 1026.8 in aumento; umidità 64 per cento; temperatura del mare 12.8.

Oggi: S. Benigno — Il sole sorge alle 7.10, tramonta alle 16.31. La luna leva alle 11.33, cala alle 21.38

Maree. OGGI: alta alle 11.10, cm. 20 sopra l.m.; bassa alle 18.30, cm. 36 sotto l.m. DOMANI: alta alle 2.15, cm. 22 sopra l.m.

Farmacie aperte: Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Gmeiner, via Giulia 14; Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Barbo, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Galeno, via S. Cilino 36; Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 6; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani, ore 10: Turno «generale»: 1 marinaio (conferma 1467).

★ Quanti esercitano il commercio ambulante con libretto-licenza rilasciato dal Comune di Trieste sono invitati a presentare direttamente o per tramite delle organizzazioni di categoria all'apposito ufficio comunale il libretto-licenza per il rinnovo del visto.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	20	32	15	34	1
CAGLIARI	59	57	30	15	39
FIRENZE	18	4	43	41	70
GENOVA	10	57	86	25	5
MILANO	56	48	83	34	74
NAPOLI	14	78	86	30	43
PALERMO	58	11	17	56	20
ROMA	35	57	21	8	29
TORINO	67	78	2	19	68
VENEZIA	15	70	88	60	83

Gite e soggiorni

ENAL - A. S. EDERA organizza per Natale e Capodanno due brevi soggiorni a Canazei di Fassa. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede, via Zudecche 1/c, tel. 96132, dalle 19 all 21.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 10.15: Per le Forze Armate; 12: Orchestra Galassini; 13.15: Album musicale; 14.30: Orchestra Cergoli; 15: Musica operistica; 15.30: Attorno al focolare con i fratelli Grimm; 16.30: Orchestra Brigada; 17.30: Concerto sinfonico; 19: Musica da ballo; 20: Orchestra Anepeta; 21: Il parapioggia, varietà; 22: Voci dal mondo; 22.30: Concerto del soprano Danco e del pianista Favaretto

SECONDO PROGRAMMA

10.15: Mattinata in casa; 13: Orchestra Savina; 15: Musica in famiglia; 15.30: Sentimento e fantasia; 16: Radioschermi; 17: Musica e sport; 18.30: Quadriglia; 19.30: Orchestra Strappini; 20.30: Il carnet del maggiore Dupont; 21: L'usignolo d'argento; 22.30: Domenica sport; 23: Musica per i vostri sogni.

Trasmissioni locali — 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Variazioni senza tema; 10: S. Messa; 14.30: El campanon.

TELEVISIONE

10.15: Trasmissione per gli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: La figura di mons. Scalabrini; 14.25: Pomeriggio sportivo; 17.30: Il piacere dell'onestà, di Luigi Pirandello; 20.30: Cineselezione; 20.55: Varietà musicale; 21.45: Un'opera d'arte; 22.10: Letture poetiche di Vittorio Gassman; 22.25: Senza invito.

LE CONFERENZE

Polemico A. G. Bragaglia sulla maniera di «fare il regista»

L'insuccesso dell'ultima regia di Visconti è stato in certo qual modo il motivo ispiratore del tema che Anton Giulio Bragaglia ha svolto ieri sera a Palazzo Artelli, per invito dell'ALUT. In verità le linee che Bragaglia ha dichiarato di abbracciare, e che del resto ha validamente e attivamente sostenuto in oltre trent'anni di regia teatrale — fin da quel primo Teatro sperimentale degli indipendenti che egli fondò attorno al 1920 — sono alquanto difformi dai principi e dai metodi che hanno guadagnato la fama al regista milanese.

Davanti ad un pubblico eccezionalmente numeroso, Bragaglia ha infatti accentrato la sua brillante esposizione sulla distinzione di due maniere di «fare il regista». «La regia creativa, che ora è di moda e riscuote consensi specie tra i giovani — egli ha detto — si arroga il diritto di partire dal testo dell'autore e di costruirvi liberamente la materia artistica secondo l'intuizione del singolo regista. Ma siccome si può facilmente dimostrare che pur senza modificare nemmeno una virgola sul testo è pur possibile mutare completamente il significato, il valore o il fine d. un'opera in prosa, sarebbe altamente doveroso che questi registi «creativi» apponessero la propria firma ai lavori in tal modo ricreati». Uno dei motivi che ha incoraggiato al suo insorgere la regia «creativa», è stata la coscienza della impossibilità obbiettiva di realizzare con assoluta fedeltà la realtà spirituale espressa dall'autore: «Un'amorosa, piccola e grassa ha un modo di vivere e un bagaglio sentimentale che in genere sono profondamente diversi da quelli di un'amorosa lunga e magra; e non è possibile tenerne quattro in una compagnia per avere a disposizione quella adatta alla parte come concepita da ogni autore».

Ma questa stessa circostanza può essere sfruttata anche dall'altro tipo di regia, quella cioè che cerca di comprendere il pensiero più riposto dell'autore e dargli idee e vita attraverso l'azione scenica. Il regista di questo tipo è tanto più bravo quanto più riesce a scomparire dietro all'autore. Ma è indispensabile che la regia sia, come si è espresso Bragaglia, «improvvisa» e non premeditata: «La regia va concepita e realizzata sul palcoscenico, con gli attori sotto mano; è necessario che il regista sappia perfettamente quali sono gli elementi che ha a disposizione perchè è con quegli elementi che deve costruire la rappresentazione. In tal modo anche la funzione dell'attore viene rivalutata: il regista «improvviso» è il pungolo, il trascinatore, ma al tempo stesso il moderatore dell'attore: infondendogli il fuoco e domando poi l'incendio, il regista riesce così a ottenere quell'effetto di luce e ombra che più fedelmente può riprodurre l'immaginazione creativa dell'autore».

Alla fine della conferenza Bragaglia è stato accolto da vivissimi applausi.

✦ La Scuola medica ospedaliera comunica che martedì, alle 18, presso la Biblioteca dell'Ospedale Maggiore, il primario prof dott. Mario Carravetta inizierà un breve corso di chirurgia in cinque lezioni per medici e studenti in medicina.

✦ «La sopravvivenza dei più atti», è il tema che il Pastore G. Cesario, svolgerà questa sera, alle 18, nella Chiesa cristiana avventista (viale D'Annunzio 11). L'ingresso è libero.

La commemorazione di Foschiatti

Come annunciato, stamane alle 11, nella sala dell'A. S. Edera, avrà luogo, per iniziativa del P. R. I., la commemorazione di Gabriele Foschiatti che sarà tenuta dall'avv. Emanuele Flora. Dopo la cerimonia verranno deposte delle corone sulla lapide che sul colle di S. Giusto onora il valoroso combattente della libertà.

Marito e moglie all'ospedale per un investimento

Stanotte, la motoleggera del motorista Giulio Franzot, di 34 anni, abitante in via del Roncheto 85, sulla quale viaggiava anche sua moglie, Nella, di 33 anni, è andata a sbattere contro un'auto in sosta nei pressi della «Maddalena», in via dell'Istria. I Franzot sono rimasti entrambi feriti e hanno raggiunto poco dopo l'ospedale con la Croce Rossa Italiana.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi fino alla data 10 febbraio se a scadenza normale e 31 maggio se a scadenza ridotta.

DATE AIUTO ALL'OPERA CIVILE DELLA LEGA NAZIONALE

VIA CICERONE 4

Continua la vendita sino a totale esaurimento dello stock di

TAPPETI PERSIANI

delle migliori qualità a PREZZI IRRISORI

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI sempre a vostra disposizione noleggio Farmacia «Ai Lloyd», tel. 35747

Tergeste antico nome che distingue i famosi champagnini, cigno parigini, novellini e tutta la gamma dei prodotti del «BISCOTTIFICIO TERGESTE»

Cosa si mangia domani?

Domani le macellerie son chiuse: ecco la buona occasione per provare subito le nuovissime SUPERVIENNA INVERNO, *quelle famose salsicce all'uso viennese che da domani si trovano in vendita in tutti i migliori esercizi!*

Domani infatti il Salumificio Triestino Dukcevich mette in vendita le nuove

«SUPERVIENNA INVERNO»

bionde salsicce all'uso viennese, naturali e genuine, confezionate con materie prime speciali, particolarmente adatte all'alimentazione invernale

In un minuto pronto un cibo gustoso, nutriente, economico, delizioso, sano: provate domani subito le nuovissime

«SUPERVIENNA INVERNO»

MALATTIE VENE VARICI EMORROIDI

Dott. Bellomo - TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio, 4 - Giovedì 10-12

Dichiarazione di morte presunta

(II PUBBLICAZIONE)

E' stata presentata istanza per dichiarazione di morte presunta di GIOVANNI RUS fu Giovanni e fu Gertrude Svetina, scomparso a Sarajevo il 10 luglio 1921. Chiunque abbia notizie dello scomparso è invitato a farle pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

Avv. Umberto Movia

AMBULATORIO DENTISTICO

Dott. E. SCHAFFER

Specializzato in lavori di PROTESI SCHELETRATI con i più moderni sistemi
Dentiere immediate funzionali
Riceve: via Rismondo 11, dalle 9-13, 16-20 - Telefono N. 29-581
Esclusi martedì e giovedì

Dott. P. FILOGRANA

SPECIALISTA PELLE e VENEREE
Ore 10-13 e 18-20 - Festivi: 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24/II
Telefono N. 96396

Dott. A. de Giacomi

Specialista veneree e pelle
Riceve via Cicerone 11, 12-13 - 19-20
Per appuntamento telefono n. 23419

Dott. UGO CIOLI

SPECIALISTA PELLE e VENEREE
Ore: 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono 96-384

Prof. MARZIANI

Docente universitario
PELLE e VENEREE
Ore: 11.30-13.30 e 18-19.30
Via Rossini 14 — Telefono 37-424

Dott. Goldschmidt

PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37265; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

PROF. DOMENICO LONGO

Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE, ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 - 17-20

UNA SENSAZIONALE NOTIZIA DOPO L'AFFONDAMENTO DELLA «PATRIZIA»

IL MARINAIO ROTA SALVATO a 180 miglia dal porto di Alessandria

Per dodici giorni il naufrago ha resistito su una zattera vincendo il mare il freddo e la fame - Il salvataggio effettuato da una motonave cecoslovacca che lo sbarcherà a Costantinopoli - L'emozione della famiglia

Ieri a mezzogiorno, la nostra Radio costiera ha ricevuto un breve messaggio: «Abbiamo salvato vostro marinaio Bruno Rota di motonave «Patrizia». Firmato capitano motonave cecoslovacca «Lidice». Sembrò al marconista di aver ricevuto un messaggio dall'oltretomba, perchè il marinaio Bruno Rota era stato dato per disperso nel naufragio della «Patrizia», avvenuto dodici giorni prima, il 6 di novembre in mare aperto. Com'era pensabile che dopo quasi due settimane trascorse in mare un uomo avesse potuto sopravvivere? La notizia ricevette però conferma a brevissima distanza di tempo, alle 13.15, con un telegramma urgente trasmesso da Praga e indirizzato alla Società di navigazione «Patrisanda», armatrice della sfortunata motonave capovoltasi a circa 120 miglia a ponente di Capo Gata. «Nostra motonave «Lidice» — diceva il secondo messaggio, meno avaro di particolari — stamattina alle 7.35, coordinate 32° 48' Nord 30° 52' Est, ha salvato il marinaio italiano Bruno Rota della vostra motonave «Patrizia». Naufragato Bruno Rota si trovava su una zattera. Adesso è sotto osservazione medica. Lo stato non è paricoloso. Naufragato sbarcherà Costantinopoli. Consolato italiano informato telegraficamente da vostra Legazione di Praga. La nave giungerà a Costantinopoli stasera o domattina. Firmato Cechofracht».

Bruno Rota

Il salvataggio del marinaio appare, da queste prime laconiche notizie, quasi miracoloso. Mentre i giornali andavano pubblicando i particolari del naufragio attraverso il racconto dei superstiti e dopo un così lungo spazio di tempo trascorso dalla sciagura, davano ormai per certa la sua morte, il marinaio Bruno Rota, con la vigoria dei suoi trentatrè anni, lottava disperatamente contro la violenza del mare, in questi giorni particolarmente agitato per notevoli perturbazioni atmosferiche. Chi poteva immaginare che questa lotta durasse ancora e con successo? Nessuno, o forse soltanto la madre del naufrago che, nel suo misero alloggio al Campo profughi di Trebiciano, avrà offerto tutte le sue lacrime come in una muta preghiera.

Sono ormai sette anni che i genitori non vedevano il loro figlio marinaio. Bruno Rota aveva lasciato San Bortolo di Pirano nel 1948 per imbarcarsi, ma il padre Carlo, la madre Elisabetta e il fratello Guido erano rimasti nel villaggio natio sino all'ottobre scorso quando, come profughi, si sono trasferiti a Trieste e hanno trovato alloggio nel campo di Trebiciano.

La notizia del salvataggio si è propagata ieri velocissima ed è giunta nelle case silenziose di coloro che in questi giorni erano stati così dolorosamente colpiti dalla sciagura. La Radio costiera aveva subito informato la Capitaneria di porto del messaggio ricevuto e questa aveva riportato il più sollecitamente possibile la lieta novella ai familiari del marinaio ritrovato, che l'hanno accolta con grande emozione. «Ho sempre stentato a credere — ha detto con gli occhi lucidi il padre del Rota — che mio figlio fosse morto in mare, sapeva nuotare troppo bene». La mamma, non ha potuto pronunciare una sola parola, sopraffatta dall'emozione. Ma il più espansivo della famiglia è apparso il diciasettenne fratello del naufrago, Guido, che era un bambino, quando Bruno Rota si allontanò da casa sette anni fa.

Anche nella sede della Società armatrice della «Patrizia», la notizia, che nessuno ormai attendeva, è stata accolta con grande gioia: il capitano Sicora, che al momento del naufragio comandava la motonave ed ha portato poi in salvo i superstiti a bordo di una scialuppa, si è recato al campo profughi per festeggiare assieme ai genitori di Bruno Rota il miracoloso salvataggio. Appena il giorno prima, intervistato da un nostro cronista, il capitano Sicora aveva espresso tutto il suo dolore per la perdita del marinaio, che egli riteneva scomparso assieme alla nave: «Era il migliore dei marinai — egli aveva detto con rimpianto — il più pronto e il nuotatore più esperto: era stato con me per cinque anni su un'altra nave, ed eravamo veri amici». Il comandante non aveva saputo spiegare come Bruno Rota non si fosse salvato, soprattutto perchè, al momento del rovesciamento della nave, egli si trovava di guardia a prua e non sotto coperta come gli altri marinai: «Quando la «Patrizia» si inclinò la prima volta — aveva precisato il capitano Sicora — io chiamai alla voce ed egli mi rispose con un fischio: era infatti a prua».

La zattera cui si fa cenno nel telegramma inviato alla «Patrisanda» dalla «Cechofracht» (l'agenzia statale cecoslovacca), dovrebbe essere, a quanto assicurano con certezza gli armatori, un zatterino che veniva usato dall'equipaggio della «Patrizia» per le pitturazioni fuori bordo. Si può avanzare come ipotesi che il marinaio Rota, allontanatosi per la violenza delle onde o forse per evitare il pericolo di rimanere preso nel vortice della nave che affondava, non sia poi riuscito ad avvicinarsi alla scialuppa ove avevano preso posto i suoi compagni, nè ad attirare la loro attenzione. Più tardi, egli avrà rintracciato nei pressi del luogo del naufragio il zatterino. E' in ogni modo sorprendente che quest'uomo abbia potuto resistere per dodici giorni senza toccare cibo e in condizioni enormemente disagiate. In base ai dati forniti circa il luogo del ritrovamento, si ottiene che il zatterino su cui ha trovato scampo il naufrago ha compiuto un percorso di circa ottanta miglia marine, trasportato dalla deriva in direzione Sud. Le coordinate 32° 48' Nord e 30° 52' Est s'incontrano a circa 80 miglia a Nord del porto di Alessandria di Egitto, in un punto molto frequentato, proprio sulle grandi rotte mediterranee.

Questa mattina, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, la Società armatrice della «Patrizia» farà celebrare una Messa di ringraziamento per il miracoloso salvataggio del suo marinaio.

I corsi di cultura alla Filologica Friulana

I corsi di cultura friulana sono ormai una simpatica abitudine per i soci della Società Filologica. Così anche quest'anno, moltissimi erano presenti all'inaugurazione del Corso, avvenuta in questi giorni con lezioni impartite dai prof. don Giuseppe Marchetti, Renato Krandel Steccati e Carlo Mutinelli. Porgendo il saluto a nome della Filologica, e del suo presidente sen. Tiziano Tessitori, il vicepresidente Ottavio Orlando ha annunciato che è allo studio la compilazione di un'antologia friulana per le scuole.

Intanto, sempre a cura della Società Filologica Friulana, è uscito il fascicolo di settembre-ottobre del bollettino bimestrale «Sot la nape», ricco di articoli interessanti e recante fra l'altro notizie del 30.o Congresso della Società, tenutosi a Latisana nel settembre scorso, alla presenza di circa 500 soci convenuti da ogni parte d'Italia e anche dall'estero, nonchè del Concorso di poesia friulana vinto da Dino Virgili col poemetto «Pais di stradis».

Contemporaneamente alla preparazione dell'antologia scolastica è allo studio una grafia unificata che renda con aderenza fonica la pronuncia particolare del friulano. Inoltre, in una recente seduta dei componenti la Giunta della Filologica, è stato esaminato attentamente il problema delle radiodiffusioni in friulano.

LA SCIAGURA STRADALE DI VIA BROLETTO RIEVOCATA IN TRIBUNALE

VITTIMA DELLA PROPRIA IMPRUDENZA IL MOTOCICLISTA DELLA POLIZIA DEL TRAFFICO

Assolto con formula piena l'autista dell'autocarro

Paludato in un ampio giacchettone di pelle, un po' attonito e confuso nel trovarsi per la prima volta in una severa aula di giustizia, Silvio Favretto, di 29 anni, residente a Mira (Venezia) in via Grebba 50, è comparso ieri di fronte ai magistrati della II sezione penale del Tribunale per rispondere della morte di un uomo: l'agente motociclista Bruno Devetta, di 28 anni, già dipendente dalla Sezione traffico, spirato il 20 febbraio dell'anno scorso nell'autolettiga della CRI, i cui sanitari l'avevano tolto da sotto le ruote dell'autocarro guidato dal Favretto e lo stavano trasportando all'ospedale ove giunse ormai cadavere.

La fulminea e drammatica scena avvenuta verso le 11.30 di quel giorno all'incrocio di via Broletto con Passeggio Sant'Andrea, più che dalle confuse parole dell'imputato — il quale si è presentato privo di tutela legale e ha perciò ottenuto dal Tribunale un difensore d'ufficio — è stata ricostruita attraverso le deposizioni delle varie persone che vi assistettero o sopraggiunsero poco dopo sul luogo dell'incidente: Domenico Rossi, che attendeva il tram alla fermata di via Broletto; Mario Roncelli, che sedeva nella cabina di guida dell'autocarro al fianco dell'imputato; l'ispettore Pococco della Sezione traffico; il geometra Luigi Biasi e il capolinea dell'Acegat Giovanni Piazza che pure attendevano il tram, ma sul salvagente di passeggio Sant'Andrea.

Fu questione di un attimo. Il Devetta, in sella alla propria motocicletta, proveniva da Servola ed era diretto al comando della Sezione traffico, imboccò a fortissima velocità la curva che immette, a destra, nella via Broletto. In quel tratto il fondo stradale è irregolare, anche per la presenza di numerose rotaie e scambi; e nessuno avrebbe dovuto saperlo meglio del Devetta, che fu uno dei più esperti centauri della Sezione e partecipò a numerose gare. Forse, fu proprio un'eccessiva fiducia nella propria perizia che lo tradì. A metà curva la predella del veicolo, tutto inclinato a destra, urtò il manto stradale; la moto ebbe un sobbalzo, si rovesciò, scivolò sferragliando per oltre venti metri, mentre il povero Devetta, catapultato sempre più verso l'esterno della curva, scivolò lui pure sul selciato andando letteralmente a infilarsi sotto le ruote del camion guidato dal Favretto che sopraggiungeva da via Broletto.

«Il motociclista — ha detto il teste Biasi — arrivò a velocità pazzesca e prese la curva larga senza pensare ai veicoli che potevano sopraggiungere da oltre la curva».

Silvio Favretto, dalla cabina del camion, vide la moto scivolare sul selciato ma non vide il corpo dell'uomo che, per il gioco delle varie inerzie, nella parte finale della tragica scivolata s'era trovato a precedere il veicolo. Bloccò i freni e sterzò maggiormente a sinistra, con tanta forza da rompere lo sterzo; ma il disgraziato motociclista era già sotto la ruota. E per effetto della brusca frenata venne da questa trascinato per alcuni metri riportando lo schiacciamento del torace.

Anche gli altri testimoni sono stati unanimi nel confermare la fortissima velocità del motociclista e la poca velocità dell'autocarro; di conseguenza lo stesso P.M. ha chiesto l'assoluzione dell'imputato con formula piena.

Dopo l'arringa del difensore, il Tribunale ha pertanto assolto Silvio Fabretto dall'imputazione di omicidio colposo per non aver commesso il fatto.

Pres. Fabrio, P.M. Pascoli, canc. Urbani; difesa Padovani.

L'assegno di cento dollari era abilmente falsificato

Un falso assegno da cento dollari dell'«American Express Company» ha fruttato undici mesi e dieci giorni di reclusione e seimila lire di multa (con la condizionale) a Davor Pavesic, di 44 anni, abitante in via Torrebianca 22. Il Pavesic aveva consegnato l'assegno a Giovanni Perkut, come lui frequentatore di un locale di via Cassa di Risparmio, ottenendo in cambio 60 mila lire: ma quando il Perkut portò l'assegno alla banca apprese che era falso. Ben imitato — si dovette infatti spedire l'assegno in America per accertare il reato — ma falso. A quanto s'è appreso, il Pavesic avrebbe ricevuto il biglietto di credito da un non meglio identificato marittimo straniero a saldo di un debito; ma quando lo consegnò al Perkut sapeva già, o per lo meno sospettava, che fosse adulterato.

La quarantottesima volta ha ottenuto l'assoluzione

Comparso per la quarantottesima volta (e quasi sempre per ubriachezza) di fronte ai giudici, Vittorio Ulissi, di 60 anni, senza fissa dimora, è stato ciononostante assolto sia pure con formula dubitativa dell'accusa per lui ormai tradizionale. Gli agenti l'avevano trovato all'una di notte dell'8 novembre scorso disteso a terra, in piazza della Borsa, e l'avevano trasportato all'ospedale ove la diagnosi fu comunque di etilismo *subacuto*, e non *acuto*. Dall'accusa, l'Ulissi si difese però validamente: sostenendo che quella sera aveva bevuto un solo bicchiere, e che era caduto a terra non perchè ubriaco, ma perchè debole per una recente operazione. Inoltre, disse di non aver risposto alle domande degli agenti perchè, essendo quasi sordo, non le aveva comprese. Entrambe le circostanze, controllate, risultarono vere: da ciò l'assoluzione.

Borse di studio per studenti medi

L'American Field Service di New York, un'Associazione privata americana che svolge un programma di borse di studio e di scambi di ospitalità fra studenti delle Scuole medie, offre per lo anno scolastico 1956-57 delle borse di studio agli studenti e studentesse delle Scuole medie italiane. Le borse verranno assegnate mediante uno speciale concorso che si svolgerà sotto gli auspici dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma

Gli studenti che hanno interesse a partecipare al concorso dovranno inviare i documenti richiesti all'Ufficio USIS di Trieste, via Galatti 1, entro il 1.o dicembre prossimo.

CESSATO ALLARME NEL RIONE DI CHIADINO

Il misterioso aggressore di donne arrestato dalla Squadra mobile

Si tratta di un giovane meccanico ammogliato

La Squadra mobile ha identificato ed arrestato il misterioso autore di tre aggressioni avvenute tra il 15 ottobre e il 12 novembre in via dei Porta e al Cacciatore. La presenza dello sconosciuto aveva gettato un giustificato allarme tra la gente del rione e, in questi ultimi giorni, le donne non osavano avventurarsi da sole per la strada al calar della notte. Gli investigatori hanno faticato non poco per individuare il bruto, del quale nessuna delle vittime era riuscita a discernere il volto, mentre tutte erano rimaste colpite da un maglione nero ch'egli indossava durante le sue poco lodevoli imprese.

La prima denuncia risale al 15 ottobre quando, percorrendo intorno alle 21, la via dei Porta, la signorina Laura C., di 22 anni, era stata assalita da un energumeno che, con violenza, l'aveva afferrata alle spalle. La ragazza s'era difesa urlando e, temendo il peggio, l'individuo aveva preferito lasciarla andare e quindi allontanarsi. Tre sere dopo, avvenne l'ormai noto fattaccio del Cacciatore ai danni di Savina C., di 17 anni. Nè nell'uno nè nell'altro caso aveva trovato credito il sospetto della rapina, perchè le ragazze avevano seco la borsetta, che l'uomo non aveva però degnato nemmeno di uno sguardo. Questo particolare aveva convinto la Mobile di avere a che fare con un soggetto morboso. L'ultimo atto di violenza risale alla sera del 12 corrente quando, nell'aprire il cancello del giardino di casa, Annamaria T., di 25 anni, era stata aggredita alle spalle da uno sconosciuto. La ragazza aveva reagito con violenza e l'uomo, intimorito dalle sue grida, era scappato, ma non troppo velocemente, perchè una signorina, richiamata alla finestra dalle urla della mancata vittima, era riuscita a vederlo finalmente in viso.

Giorni fa, gli inquirenti hanno creduto d'avere finalmente in mano il fantomatico bruto e, nel dare notizia dell'arresto dell'operaio Bruno Vever, di 29 anni, abitante in via dell'Istria 148, imputato di tentata violenza in danno d'una dodicenne, avevano elevato su di lui anche il sospetto dell'aggressione al Cacciatore. I successivi episodi hanno però completamente scagionato il Vever di quest'ultima colpa, e i funzionari, nel riferire l'esito della laboriosa indagine, hanno esplicitamente attribuito le responsabilità delle tre aggressioni unicamente al meccanico Livio Milanese, di 24 anni, abitante in via Madonnina 44. Tutto lascia credere che il sospetto sia stato avanzato ad arte per far cadere in qualche fatale errore il Milanese, il quale, effettivamente, due giorni dopo è stato fermato. Il giovane ha consumato due delle aggressioni — la prima e la terza, in ordine di tempo — mentre sua moglie, che è occupata in un negozio, lo aveva lasciato solo perchè intenta a preparare le vetrine del sabato sera.

Pedoni travolti da incauti ciclisti

Nell'attraversare, poco dopo le 17, la piazza Foraggi, il bracciante Antonio Purich, di 54 anni, abitante in via Chiadino in Monte 141, è stato atterrato dal ciclista Ignazio Bandi, di 32 anni, abitante a Roiano, in via dei Molini 178, che passava di là in direzione di via Vergerio. Il Purich rimasto leggermente ferito è ricorso all'ospedale dove gli sono state medicate abrasioni al braccio, alla gamba e alla coscia destra, guaribili in tre giorni.

Poco dopo le 13 l'insegnante Luigia Germelli, di 41 anni, abitante in via dei Porta 2 stava attraversando la piazza Garibaldi quando è stata travolta dal ciclista Sergio Blocher, di 16 anni, abitante in via delle Campanelle 8 che, sbucato dalla via del Bosco, si stava dirigendo verso il largo Barriera Vecchia. Entrambi sono finiti a gambe all'aria, ma soltanto l'insegnante è rimasta leggermente ferita per cui, accompagnata all'ospedale con un automezzo della Polizia, è stata trattenuta in osservazione con prognosi di pochi giorni per lievi contusioni al viso, alla regione parieto-occipitale destra e alla gamba destra.

I vigili del fuoco si sono recati ieri, poco dopo mezzogiorno, in via Cadorna 25, dove aveva preso fuoco una canna fumaria. I danni sono minimi.

SPETTACOLARE INCIDENTE IN VIA DELLE CAMPANELLE

Frana il terrapieno sotto il peso del motocarro

In uno spettacolare, impressionante incidente è rimasto coinvolto ieri l'autista Giovanni Bubnich, di 36 anni, abitante in via Piccolomini 8. Poco prima delle 16, il Bubnich viaggiava nella cabina di un motocarro vuoto che, pilotato da Carmelo Pellizzano, abitante in via Mauroner 12, stava scendendo la via delle Campanelle in direzione della Strada di Fiume. Il veicolo era giunto quasi alla fine della strada — in quel punto in notevole pendio — quando il Pellizzano sterzava a destra per abbordare un viottolo che, tracciato su un terrapieno sostenuto da un muricciolo alto all'incirca un metro e mezzo, si snoda verso le casette del rione di Costalunga. Nell'eseguire la conversione, l'autista si spostava notevolmente sulla destra e, probabilmente per il peso del motocarro, il muretto franava e il veicolo precipitava nel prato sottostante dove, dopo avere eseguito due giravolte su se stesso, si arrestava. Il Pellizzano, rimasto miracolosamente incolume, usciva dalla cabina e si affrettava a soccorrere il compagno di viaggio che, nei ripetuti urti, era rimasto ferito. Da un vicino telefono veniva subito chiamata la CRI, e una autolettiga con a bordo il medico di turno, dott. Osti, accorreva sul posto. Il medico, dopo avere riscontrato al Bubnich la frattura esposta dell'avambraccio sinistro e contusioni escoriate alle gambe e al naso, lo faceva accompagnare all'ospedale, dove l'infortunato veniva ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di un mese.

SPETTACOLI

DEBUTTO DELLA COMPAGNIA TRENGI AL ROSSETTI

Lieto inizio dell'operetta con «La principessa della Czárdás»

Oggi in diurna «La danza delle libellule» in serata il «Il Conte di Lussemburgo»

La Compagnia operettistica di Raffaele Trengi ha iniziato ieri, con buona partecipazione di pubblico la sua stagione, ed ha prescelto tra la ricca raccolta del suo repertorio, la pungente, stimolante e appassionata «Principessa della Czárdás» di Emerich Kálmán, musicalmente caratterizzata nell'ambiente ungherese del primo atto, e nella figura di Sylva Varescu, la protagonista, alla quale il compositore ha dato, con musicale dovizia e sorprendente ricchezza inventiva, melodie tenere ed espressive, accenti drammatici, trascinanti ritmi di danza, patetiche melanconie, scene alternate di luci e di ombre. Su tutta la condotta musicale, elaborata con finezza strumentale, scorre il motivo ora languido e disteso, ora frizzante e concitato della Czárdás, che viene esposto nell'introduzione, e che ritorna negli episodi principali a raffigurare il cuore indiavolato e dolce della cantante Sylva Varescu e delle sue disavventure sentimentali col principe Lippert-Weylersheim. La scintilla della originalità inventiva brilla certamente nella musica operettistica di Kálmán attraverso l'accurata e bene delineata concertazione del maestro Dorgia, che ha imposto all'orchestra energia di ritmi e sicurezza di tempi, mentre sulla scena i cantanti, le danzatrici, il piccolo coro hanno mostrato disinvoltura ed eleganza nell'assolvimento delle singole parti e nell'insieme. La Baronti segnatamente ha sostenuto con impegno vocale e grazia scenica la sua parte, ottimamente assecondata dal Guidi, dal Gaboardi e dagli altri diligentemente affiatati. Dopo ciascun atto e dopo ogni singola scena cantata, o danzata o dialogata, il pubblico ha fervidamente e meritatamente applaudito gli esecutori con ripetute evocazioni alla ribalta.

LA PROSA AL NUOVO

Ottocento profughi assistono alle bizzarrie di Ludro

Ottocentoquattordici profughi hanno gremito ieri pomeriggio il Teatro Nuovo, divertendosi alle bizzarrie del vecchio Ludro e del giovane Ludretto. L'iniziativa del Teatro stabile, mosso dall'intenzione di diffendere l'interesse e l'amore per il teatro di prosa, ha avuto pieno successo; si può fin d'ora prevedere che essa potrà rinovarsi in futuro, in quanto già altri enti hanno espresso l'intento di seguire il via dato dall'agente generale dell'INA dott. Bassani.

Allo spettacolo hanno assistito anche numerose autorità, tra cui il Sindaco Bartoli, il Viceprefetto dott. Macciotta, il gen. Grimaldi, il gen. Gigli, il gen. Nepitello, il direttore dell'Assistenza pubblica rag. Cuccagna. Gli onori di casa sono stati fatti dal prof. de Szombathely, vice presidente del Teatro, dallo stesso dott. Bassani e dalla sua gentile signora. Nell'occasione il gen. Grimaldi ha voluto ringraziare i dirigenti del Teatro e l'attore Baseggio per lo spettacolo offerto l'altro ieri alle Forze armate e si è augurato che questo ciclo di recite possa essere continuato.

Intanto nel campo di San Sabba, da cui proveniva buona parte degli spettatori, il dott. Bassani ha fatto installare, secondo la sua promessa fatta in occasione dell'invito alla rappresentazione direttamente rivolto ai profughi, un impianto radio nei locali del refettorio e già di ritorno da teatro essi hanno trovato i due nuovi altoparlanti in funzione.

L'ultima rappresentazione del «Matrimonio di Ludro» di F. A. Bon e del «Parlamento de Ruzzante» di A. Beolco, avrà luogo oggi alle 16. La serata è in onore di Cesco Baseggio che dirà alcuni brani delle sue più celebri interpretazioni.

La cantante O. Dominguez alla Società dei Concerti

Domani, alle ore 21, al Teatro Nuovo per la Società dei Concerti canterà la mezzo soprano Oraglia Dominguez con la collaborazione del pianista A. Beltrami. I posti a sedere saranno messi in vendita dalle 10 alle 18.

L'ASSEMBLEA DELLA F.M.I.

Protesta contro l'istituzione della patente motociclistica

UNA DISCRIMINAZIONE CHE DEVE ESSERE ABOLITA

Si è riunita ieri sera, in assemblea straordinaria, l'Unione Provinciale di Trieste della Federazione Motociclistica Italiana, presieduta dall'avvocato Beniamino Antonini. All'assemblea sono intervenuti i dirigenti del Moto Club Trieste, del Vespa Club Trieste, del Moto Club Ducati; i concessionari delle Cas sig. Cremascoli per la Moto Guzzi, Moschion e Frisori per la Gilera, Martellani per le Macchi e Motobi, Barbolini per le Mival e M.M., Colmani per la Comet.

Ha costituito particolare argomento di discussione la situazione in cui versano attualmente i motociclisti triestini, che, per essere soggetti all'ottenimento di una speciale patente di abilitazione alla guida e per dovere corrispondere le relative tasse nonchè quelle annuali di vidimazione dei patentini, subiscono aggravi, che non sono sotto ogni punto di vista giustificabili. Gli interventi, a nome di tutti i loro rappresentanti, hanno fatto presente la stranezza del fatto che i motociclisti locali debbono a distanza di un anno dal ricongiungimento della loro città alla Madrepatria, sottostare ancora ad una legislazione, che, imposta dall'occupatore straniero, non ha mai avuto vigore nel resto d'Italia.

Dopo ampia discussione, si è giunti alla votazione, all'unanimità, della seguente mozione: «I motociclisti triestini attesa la disparità di trattamento cui sono tuttora soggetti in rapporto alla legislazione vigente nel resto d'Italia, chiedono la immediata abrogazione delle norme legislative che, volute dallo straniero, sanciscono nei loro confronti la lamentata disparità di trattamento».

A conclusione dell'assemblea, lo avv. Antonini — quale superiore rappresentante in loco della Federazione Motociclistica Italiana — è stato invitato a prendere sollecití contatti con le autorità governative, onde al più presto siano accolti i voti dei nostri motociclisti.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO NUOVO. Teatro stabile di prosa. Ore 16: Ultima rappresentazione de «Il matrimonio di Ludro» di F. A. Bon e del «Parlamento de Ruzante» di A. Beolco, con la partecipazione straordinaria di Cesco Baseggio.
ROSSETTI. Comp. operette Trengi. Ore 16: «La danza delle libellule» di F. Lehar; turno palchi D. Ore 21: «Il conte di Lussemburgo» di F. Lehar; turno palchi E. Prezzi: poltrone 1000, 800, 600, 400; galleria 250; loggione 150. Prenotazione vendita Galleria Protti, tel. 36372.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10.30: Unico spettacolo per gli sportivi, incontro di pugilato Cavicchi-Neuhaus, e il film «Sesto continente».
EXCELSIOR. 14.15: «Marty» Vita di un timido; con Ernest Borgnine e Betsy Blair. Gran premio al Festival di Cannes. Ultima 22.
FENICE. 15: «Nanà», in Eastmancolor, con Charles Boyer, Martine Carol e Walter Chiari. Dal capolavoro di E. Zola. Ultima 23.
NAZIONALE. 14: Carosello disneiano, con Pluto, Paperino, Pippo ecc., in technicolor Superscope. Ult. 22.
ARCOBALENO. 14: «L'avventuriero di Hong Kong». Grandioso Cinemascope. Colore de Luxe, con Clark Gable e Susan Hayward. Due grandi attori, una grande avventura.
FILODRAMMATICO. 14: «L'avventuriero di Hong Kong». Grandioso Cinemascope. Colore de Luxe, con Clark Gable e Susan Hayward. Due grandi attori, una grande avventura.
GRATTACIELO. 14: «Oltre il destino». Superproduzione Metro in Cinemascope. Interpreti: Eleanor Parker e Glenn Ford. NB. Sono severamente vietate le tessere a tutto il 28 corrente.
SUPERCINEMA. Chiuso, restauro.
CRISTALLO. 13.30: Victor Mature, Suzan Ball e John Lund nel grandioso Cinemascope: «Furia indiana». Fino a nuovo avviso non sono valide tessere ed entrate di favore.
CAPITOL. 13: «Vera Cruz», un Superscope Dear che non teme confronti. Gary Cooper e B. Lancaster.
ASTRA ROIANO. 14.30: «Grisby», la più grande interpretazione di Jean Gabin e René Dary. Vietato ai minori. Ultima 23.

ALABARDA. 14: «Carovana verso il Sud». Uomini in lotta per l'amore di una donna. Colossale Cinemascope Fox in technicolor, con Tyrone Power e Susan Hayward. Regia di Henry King.
ARISTON. Ore 10 e 11.30: Magnifica mattinata con cinque Rosicchi «Il fuorilegge dell'Oklahoma» e documentari. Spettacolo Cinemascope in technicolor.
ARISTON. 14: «L'invasore bianco». Spettacolare technicolor in Cinemascope, con Guy Madison, Jan Weldon e James Whitmore.
AURORA. 14: «La valle dell'Eden» con James Dean e Julie Harris. Dal romanzo di J. Steinbeck, un portentoso film di E. Kazan. Sino a nuovo avviso sono sospese tessere ed entrate di favore.
ARMONIA. 14: «Tradita», il tanto atteso film, con L. Bosè, F. Cressoy e B. Bardot. Ricco programma di varietà. Nuovo spettacolo.
GARIBALDI. 14: «Il terrore dei gangsters». M. Stevens, M. Hyer e D. Kennedy. Vietato ai minori.
IDEALE. 14.30: «E' nata una stella». Cinemascope Warner Bros in technicolor, con Judy Garland, la più luminosa fra le stelle del cinema.
IMPERO. 14.30: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo. Un film meraviglioso, un successo senza precedenti. ENIC.
ITALIA. 14.30: «I 7 peccati di papà» un film gaio, effervescente, spassosissimo in Ferraniacolor, brillantemente interpretato da Delia Scala, Maria Frau, Paolo Stoppa e dall'intramontabile Maurice Chevalier
MARE. 15: «L'americano», technicolor attraentissimo, con Glenn Ford e Abbe Lane.
MODERNO. Ore 10 e 11.30: Grande mattinata «La piccola principessa», technicolor; indistintamente L. 80. Ore 14: Un eccezionale Cinemascope in technicolor: «Gente di notte» con Gregory Peck nella sua migliore interpretazione e Broderick Crawford.
S. MARCO. 10 e 11.30: Mattinata popolare: «Le mille e una notte».
S. MARCO. 14: «Bianco Natale», un gioiello in technicolor, con Bing Crosby, Danny Kaye e Vera Ellen. Segue documentario in Vistavision: «Visita alla Norvegia».
SAVONA. 14: «La fiamma e la carne». Amore, passione e gelosia in un eccezionale technicolor Metro, con Lana Turner, Pier Angeli e C. Thompson. Vietato ai minori.
VIALE. Oggi mattinata, 10 e 11.30: Novanta minuti di risate. «Roba da matti» con Jack Carson. Lire 100.
VIALE. 14.30: «La rivolta delle recluse» con Ida Lupino e Jan Sterling. Prima visione.

VITT. VENETO. 14.30: «Quando mi sei vicino» con Maria Schell e O. W. Fischer. Il film dei cinque premi. Il capolavoro della rinata cinematografia tedesca. Suono stereofonico Perspecta.

AZZURRO. 14: «La contessa scalza». Il successo dell'anno. Humphrey Bogart e Ava Gardner. Grandioso technicolor Dear. Vietato ai minori di 16 anni.
BELVEDERE. 14: «Il cavaliere del deserto», amore, avventura in un meraviglioso technicolor, con R. Scott e J. Leslie. Locale riscaldato
LUMIERE. 14: «Lo sperone nudo» con James Stewart, Janet Leigh e Robert Ryan.
MARCONI. 14.30: «Il mondo è delle donne». Il più piccante e delizioso Cinemascope Fox, con J. Allyson, V. Heflin e L. Bacall.
MASSIMO. 14.30: «L'amante di Paride». Sullo sfondo della mitica guerra di Troia, l'amore fatale di Elena e Paride. Spettacolare technicolor, con Hedy Lamarr, Robert Beatty e Massimo Serato.
NOVO CINE. 14.30: «Le armi del re» con Errol Flynn. Technicolor.
ODEON. 14: «Schiavi di Babilonia», un superbo technicolor, con Linda Christian e Richard Conte
RADIO. 14.30: «Berretti rossi», technicolor epico. Alan Ladd e L. Genn.
FERR. S. VITO. 15.30: «Susanna ha dormito qui», technicolor, con Dick Powell.
SERVOLA. 16: «Spettacolo di varietà». M. G. M.
VENEZIA. 14: «Il trono nero», in technicolor, con B. Lancaster.

AL CABILLON DEL VERMUT DI TORINO. Dalle 21.30 orchestra Fallabrino. Feste: Tè pomeridiani
ENAL V. PITTONI (via S. Francesco 4, I). Questa sera dalle 20.30 in poi, trattenimento danzante.

NAVI IN PORTO

Il giorno 19 novembre 1955

B. 10 «Odemis» (tur.); B. 20 «Esperia» (it.); B. 23 «Stephanos» (gr.); B. 24 «Aristodimos» (gr.); B. 32 «Sirena» (it.); B. 33 «Larrivet» (fr.); B. 39 «Caprera» (it.); B. 40 «San Giusto» (it.); B. 43 «Airone» (it.); B. 44 «M. E. Kulukundis» (gr.); B. 45 «Altay» (tur.); B. 46 «Astor» (pa.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «C. di Lecce» (it.). Ars. Dock: «Ciclope» (it.), «Amanita», ex «L. Numidea» (it.), Scalo Legnami N.: «Maria Carla» (it.). S. Sabba: «Lussino» (it.). Rada est.: «Clarus» (it.), «Otis» (it.).

MOVIMENTI

19 novembre: «Larrivet» da B. 33 a mare; «Maria Carla» da B. 48 a mare. 20 novembre: «Lussino» da S. Sabba a mare; «San Giusto» da B. 40 a B. 33; «Caprera» da B. 39 all'Ilva V. 21 novembre: «Otis» dalla rada a S. Sabba; «Valmarina» da B. 30 a mare; «Clarus» dalla rada all'Arsenale.

ARRIVI

19 novembre: «Kozani» B. 14 a. 20 novembre: «Rio Quinto» Arsenale; «Uman» B. 36; «Krka» B. 26. 21 novembre: «Messapia» B. 16; «Valmarina» B. 30; «Virginia Lykes» B. 42.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 10 dicembre 1955 alle ore 10 nella sala n. 238 di questo Tribunale si procederà alla vendita con incanto della villa sita in Trieste, via Cordaroli 27, di proprietà di Mario Silla Grassetti.

Prezzo base ridotto lire 10 milioni 816 mila. Offerte in aumento non inferiori a lire 50.000. Cauzione da prestarsi lire 1.080.000, oltre a lire 500.000 per presunte spese fiscali.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria del Tribunale, stanza 240.

Il Cancelliere: Cardella

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Vendita fallimentare di negozio

Il Fallimento Francesca Sustersich Avanzini vende due vani arredati (negozio e retro abitabile) al pt. di via Giuliani 26, Trieste (P. T. 10651 e 56/1000 p. 1. della P. T. 10730), costruzione recente.

Le offerte, non inferiori al prezzo base complessivo di lire 2 milioni 590.750, dovranno pervenire alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste entro il 23 novembre 1955, accompagnate da cauzione in denaro pari ad 1/10 del prezzo offerto e da impegno di versare il saldo nei termini stabiliti nel decreto di vendita.

Le offerte verranno esaminate all'udienza del 24 novembre 1955 ore 11.30 dal Giudice delegato dott. G. Raimondi, che indirà gara sull'offerta più alta.

Maggiori informazioni presso il Curatore proc. dott. Antonio Peinkhofer, via Ghega 1, tel 37-994.

Il Cancelliere di Sez.: Amadio

Calze Christian Dior Paris

NUOVI PREZZI

DIOR 75	L. 2.250
DIOR 60	L. 1.800
VERMEIL	L. 1.500
OR	L. 1.300
SENZA CUCITURA rete	L. 1.250
SENZA CUCITURA liscia	L. 1.100

Nuovo tipo ARGENT elegante e di grande durata L. 970

a TRIESTE, nei migliori negozi

CONCESSIONARIA per L'ITALIA S.I.D.A.N. Via Manzoni 31, MILANO

Ai Cinema ARCOBALENO e FILODRAMMATICO

La «CANNONATA» della STAGIONE
Un grande attore: CLARK GABLE
Una grande attrice: SUSAN HAYWARD
Un grande regista: EDWARD DMYTRYK
Una grande marca: 20th CENTURY-FOX

presentano UN GRANDE FILM

L'Avventuriero di Hong-Kong in CINEMASCOPE

IN CONTEMPORANEA AI CINEMA ARCOBALENO e FILODRAMMATICO

AL CAPITOL TRIONFALE SUCCESSO VERA CRUZ

GARY COOPER — BURT LANCASTER

Oggi - AL GARIBALDI - Oggi

Il terrore dei gangsters

MARK STEVENS
DOUGLAS KENNEDY
MARTHA HYER

VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI

Tempi da lupo...

si sentiva esclamare in questi giorni la gente, sotto le sferzate della bora e del freddo, e tutto fa presagire che avremo un inverno rigido;

noi diciamo:

tempi da cappotto

I MAGAZZINI DEL CORSO vi offrono un vasto e vario assortimento di

Cappotti - Loden
Mantelli - Montgomery
Impermeabili

pregiati per qualità e accuratezza di confezione, con assoluta garanzia per ogni acquisto, a

prezzi imbattibili

MAGAZZINI DEL CORSO

CORSO ITALIA N.o 1 - TELEFONO N. 29-043

Si accettano Buoni rateali Forever, Afrs, O. V. FF. SS., Prev. Sociale, Lloyd, Italia, Ospedali Riuniti, R.A.S., Assicurazioni Generali, Epovir

• televisori da 17" a 27"
• autoradio
AUTOVOX
• radioricevitori a modulazione di frequenza

Concessionaria e Stazione di servizio di Trieste: RADIO SPONZA — Via Imbriani 14 — Telefono 37-6

I LAVORI DELLA COMMISSIONE MISTA PER IL TRAFFICO DI FRONTIERA

LA QUESTIONE VALUTARIA RISOLTA SOLO FORMALMENTE

Raggiunto un concordato che dovrà essere sottoposto all'esame dei due Governi - Permessi ai candidati all'esodo e linee automobilistiche - Buoni risultati nella trattazione di altri problemi

Le varie norme di attuazione dell'Accordo di Udine per il traffico di frontiera sono state nuovamente e ampiamente esaminate e discusse dalla Commissione mista permanente che, iniziati i suoi lavori martedì 8 corrente, li ha conclusi formalmente giovedì mattina con la firma dei verbali conclusivi relativi alle decisioni prese.

Alla luce delle esperienze di due mesi e mezzo di pratica applicazione dell'Accordo, si è cercato di superare quelle difficoltà che in questo frattempo hanno in parte ostacolato il più ampio beneficio atteso dall'Accordo stesso. Sono state così discusse questioni importanti come problemi marginali e molte delle questioni sono state risolte in modo favorevole, a totale vantaggio delle popolazioni interessate. Ad esempio, una delle più importanti, è quella della non obbligatorietà della denuncia alla Polizia dei titolari di permessi di transito che trascorrono la notte presso privati nella Zona B. Finora le autorità jugoslave pretendevano, infatti, che coloro che pernottavano in Zona B provvedessero alla relativa denuncia di soggiorno.

Dobbiamo però constatare che la questione principale, quella della valuta, è stata risolta solo formalmente in quanto l'aumento a 3500 dinari che gli istriani potranno portare con sè venendo a Trieste non è stata definitivamente approvata ma è stata solamente concordata dalle due delegazioni, e dovrà essere sottoposta allo esame dei due Governi. Quando tale norma potrà entrare in vigore? E' possibile che ci voglia ancora parecchio tempo e ciò a tutto danno non solo degli istriani che vengono a Trieste, ma anche dell'economia triestina, in quanto coloro che oggi vengono dall'Istria a Trieste con soli 300 dinari, nulla possono comperare, non essendo tale importo nemmeno sufficiente per vivere durante la giornata di permanenza.

L'art. 46 dell'Accordo di Udine prevedeva che da parte italiana venisse consentito un asporto di valuta dei titolari di permesso di transito da un minimo di 2400 lire ad un massimo di 12.000 mensili, mentre da parte jugoslava il minimo era di 1200 ed il massimo 6000 dinari. In realtà le autorità italiane hanno immediatamente, o quasi, concesso il massimo: quindi oggi si può esportare sino a 12 mila lire mensili, mentre le autorità jugoslave consentono di esportare il minimo previsto dallo Accordo e cioè 12000 dinari al mese (300 dinari per 4 viaggi). Ora è giusto che da parte nostra si sia così liberali senza alcuna contropartita? E' evidente che agli jugoslavi fa comodo che si importi nel loro territorio valuta pregiata e per un ammontare così notevole: si pensi che da parte italiana sono stati rilasciati oltre 30.000 permessi di transito. Ma non ci sembra giusto che gli istriani non possano venire a Trieste per mancanza di mezzi in quanto i 300 dinari loro concessi non consentono loro neanche la possibilità di effettuare il pasto.

A quanto ci consta le autorità jugoslave avevano promesso di aumentare l'importo in dinari: data la presenza a Udine dell'esperto giuridico del Ministero degli Esteri jugoslavo che aveva presieduto la Sottocommissione che durante i lavori per la stipulazione dell'Accordo di Udine aveva trattato con la sottodelegazione italiana presieduta dal nostro esperto giuridico avv. Guido Gerin, eravamo certi che l'aumento della valuta venisse definitivamente decisa in questa seconda sessione della Commissione mista. Vorremmo veramente sapere per quale motivo non è stata presa una decisione definitiva e non sia stata fissata una data per l'applicazione delle nuove norme in materia. Pensiamo, infatti, che se la situazione attuale dovesse prolungarsi, le autorità italiane dovrebbero rivedere le loro decisioni onde evitare un esodo di valuta pregiata senza alcuna contropartita.

Un'altra questione che era necessario chiarire e che non ci consta se sia stata o meno definita, è quella relativa alla concessione da parte jugoslava di permessi di transito alle persone che hanno manifestato l'intenzione di esodare a sensi dell'art. 8 del Memorandum d'intesa. Abbiamo più volte segnalato dei casi di rifiuto di rilascio dei lasciapassare a nostri connazionali che avevano manifestato la intenzione di lasciare l'Istria. Ora, non si vede il motivo di tale peggior trattamento e pertanto sarebbe necessario che la delegazione italiana desse assicurazioni su questo punto.

A quanto si è appreso alla fine dei lavori della Commissione mista permanente, da parte italiana è stata proposta l'istituzione di nuove linee automobilistiche: infatti è compito preciso della Commissione mista di stabilire il quadro completo delle linee di comunicazione fra le zone di applicazione dell'Accordo. Nessuna comunicazione, però, è stata fatta sulle decisioni prese al riguardo, mentre l'aspettativa non solo dei lettori, ma anche delle popolazioni interessate è grande in quanto il numero dei lasciapassare rilasciati è ormai ingente. Si è venuti a conoscenza che invece le proposte italiane saranno esaminate dalle competenti autorità e sottoposte ad una decisione appena nella prossima sessione.

Anche la questione del Trittico per gli autoveicoli privati che circolano nelle zone previste nell'Accordo di Udine non è stata risolta, anche se l'art. 37 dell'Accordo stesso prevede la possibilità di avvalersi di tale documento. La presenza di esperti in ambedue le delegazioni ci aveva fatto supporre che anche questa questione sarebbe stata risolta mentre invece abbiamo appreso che a tal fine dovranno appena venir presi accordi fra i due Automobile Clubs. L'Automobile Club d'Italia dovrebbe pertanto prendere al più presto i necessari accordi affinchè l'art. 37 venga applicato in pieno.

Le osservazioni più sopra fatte non significano, come abbiamo già detto, che le conversazioni di Udine non abbiano avuto un esito positivo. Come abbiamo già riferito, le questioni risolte sono state molte e importanti; tuttavia ci è sembrato necessario sottolineare alcuni problemi importanti, che attendono una immediata soluzione se si vuole che l'accordo sul piccolo traffico locale raggiunga i suoi effetti che, oltre ad essere pratici, sono anche politici, perchè solo applicando le norme dell'Accordo di Udine con larghezza, si può giungere a quella distensione degli animi tanto auspicata dalle autorità di Governo dei due paesi interessati. Non si può però pretendere che i benefici vadano ad una sola delle due parti.

Rilasciati in tre mesi 51 mila permessi di transito

Dall'entrata in vigore dell'accordo di Udine per il transito di frontiera fino a lunedì scorso sono stati complessivamente rilasciati 51.054 permessi di transito ordinario, ai quali vanno aggiunti qualche centinaio di permessi straordinari. La Questura di Trieste naturalmente ha avuto il maggior lavoro, avendo accettato 26 mila 660 domande e di queste 19.565 sono state debitamente vistate dalle autorità jugoslave per il traffico normale e 106 per quello agrario. La Questura di Gorizia, da parte sua, ha accettato fino al 5 novembre 12.261 domande e di queste quasi tutte, cioè 12.023, sono state controvistate dagli jugoslavi. Infine la Questura di Udine ha accettato 1106 domande, delle quali 1097 approvate dalle autorità d'oltre confine. I competenti uffici jugoslavi di Capodistria e Buie hanno da parte loro rilasciato agli istriani residenti in Zona B 18.263 lasciapassare che sono stati approvati dalle nostre autorità. Complessivamente non sono stati accettati, per varie ragioni, 62 lasciapassare ordinari e 65 agricoli da parte delle autorità jugoslave. Per quanto riguarda il traffico, dal 1.o al 15 novembre sono arrivati e partite da Trieste 8304 persone, tutte munite di permesso ordinario.

CORDIALE SALUTO A TRIESTE DEL QUESTORE LUIGI FORESTA

Un brillante stato di servizio - L'insediamento avrà luogo nella mattinata di venerdì prossimo

Il nostro corrispondente da Palermo Daniele Henriquez ci telefona:

Il nuovo Questore di Trieste, comm. dott. Luigi Foresta, raggiungerà la sua sede venerdì prossimo, in mattinata. Al nostro giornale, il comm. Foresta ha voluto riservare la primizia di un saluto alle genti triestine e a tutte le autorità. Luigi Foresta non è mai stato a Trieste; ma è lieto di poter svolgere la sua opera nella città alla quale si sente legato da vincoli affettivi. «Le sarei grato — ci ha detto — se ella volesse porgere dalle colonne del «Piccolo» il mio più caro e cordiale saluto a tutti i triestini. Lascio Palermo con un senso di nostalgia, poichè è la mia città natale e qui ho svolto gran parte della mia vita di funzionario. Ma tale nostalgia è largamente compensata dalla soddisfazione di raggiungere una sede così di rilievo, la cui cittadinanza mi è nota per il suo attaccamento alla Patria, per la sua probità, e per la sua coscienza civica».

Il dott. Foresta, che lascia la Questura di Palermo, dopo averla retta a titolo di reggente dal 1954, è nativo di Palermo. Ha 52 anni, ed è entrato nell'amministrazione nel 1928. La sede di prima nomina, come vice commissario, è stata Trapani, dal '28 al '29. Successivamente, dal '29 al '37, il dott. Foresta è stato a Palermo con il grado di commissario aggiunto. Dal 1937 al 1941, nei difficili anni prebellici e del primo periodo di guerra, fu a Genova, quale capo Gabinetto della Questura. Dal 1941 al 1945, eccolo di nuovo a Palermo, quale dirigente della Polizia giudiziaria. Fu, questo, un periodo assai intricato e complesso, nel quale occorreva un polso assai fermo per fronteggiare le conseguenze della guerra perduta. Particolari situazioni dell'Agrigentino richiesero nel 1945 la presenza del dott. Foresta: e fu trasferito ad Agrigento, quale capo Gabinetto. Ma solo un anno è durato questo soggiorno nel centro dell'Isola, che dal '46 al '52 ritroviamo il dott. Foresta di nuovo a Palermo come capo Gabinetto, e, quindi, come Commissario capo al mandamento di Palazzo Reale.

Con il grado di vice Questore il dott. Foresta è stato nel '52 a Reggio Calabria. Nel '54 trasferito a Palermo quale reggente la Questura, è stato ora, con la nomina a Questore, assegnato alla sede di Trieste, succedendo al Questore Marzano, che pur egli fu a Palermo, e del quale fu collaboratore fedele nella lotta contro il banditismo. Persona di larga cordialità, dal viso aperto, dalla percezione rapida delle situazioni, il comm. Foresta ha brillato a Palermo per la sua attività e la concreta aderenza alla realtà del Paese. Nelle imprese rischiose della lotta contro la banda Giuliano e le bande Labbruzzo - Cassarà, il comm. Foresta ha affrontato di persona ogni pericolo: e lo vediamo, infatti, in primo piano, accanto al Questore Marzano, nella cattura del bandito Pisciotta a Montelepre. Fu presente a tale cattura, che tanta eco destò sulla stampa nazionale e internazionale.

Tra i tanti ricordi della sua carriera, il comm. Foresta ama talvolta parlare del periodo in cui batteva le balze di Montelepre alla ricerca di Giuliano e di Pisciotta. E più d'un giornale parlò di lui in quell'epoca. Mariannina Giuliano, nelle «Memorie», fa cenno del Questore Foresta, in quel diario pubblicato da «Epoca» e che destò tanto scalpore. La lotta contro il banditismo fu condotta da Foresta anche in seno all'Ispettorato generale di P.S., sotto la guida del dott. Messana: erano, quelli, i momenti più duri di questa lotta ad usura, che poi Luca concluderà felicemente, tirando le reti stese dai suoi predecessori con fatiche e pericoli continui.

SEGNALAZIONI

Poichè dopo il prolungamento della via dei Porta, fino alla via Marchesetti — ci scrivono ben 300 capifamiglia — effettuato allo scopo di far passare per questa strada l'autobus della linea n. 25, sono trascorsi ormai 15 mesi, le famiglie delle nuove case del popoloso rione di San Luigi e quelle delle case situate alla fine della Scala Bonghi, alle porte dell'inverno, come siamo, giustamente preoccupate del ripetersi della disastrosa situazione degli scorsi anni a causa della rigidità del freddo e della zona particolarmente esposta alla bora, specie, dove, si va ad attendere attualmente l'autobus, pregano che finalmente l'A. C. E. G. A. T. disponga, come del resto già previsto, che l'autobus della linea 25 giunga, attraverso questa nuova strada sino al campo sportivo «ex Edera». In tal modo si eviterà che gli studenti e gli impiegati che si servono maggiormente di questa linea, si rechino ad attendere l'autobus sulla via Marchesetti, punto pericolosissimo, rischiando talvolta di essere travolti dalla bora. Per l'A.C.E.G.A.T. non si tratta di un aggravio sulle spese di linea, in quanto, già in atto, parecchie corse sono limitate alla via Biasoletto, facendo capolinea in un punto distante qualche centinaio di metri dal campo sportivo predetto. Quindi, le vetture potranno ritornare in via Marchesetti percorrendo la nuova strada di Chiadino in Monte (lato case Postali). Pregano inoltre che il Municipio provveda a porre dei sostegni in ferro, già esistenti, sull'angolo di via dei Porta-Chiadino in Monte (Trattoria Nuova), in quanto si sono già verificati parecchi dolorosi incidenti nei passati inverni e sulla via dei Porta (Bar Polese) fino alla via Marchesetti perchè presa d'infilata dalla bora. Passiamo queste ragionevoli richieste alle autorità competenti.

In una lettera dei cronici dell'Ospedale di San Giovanni, recante numerose firme, si chiede perchè i lavori del costruendo Sanatorio di Monte Radio vanno tanto a rilento. Essi aspettano con ansia da ben 12 anni che gli ammalati di tbc del padiglione ausiliario vengano trasferiti, per poter ritornare nel loro padiglione costruito dal Comune appositamente per loro, pensano e sperano che la pubblicazione della loro lettera possa far muovere chi di dovere e por fine così ad una precaria sistemazione che, aggiunta alle sofferenze, rende insopportabile la loro vita.

Da un gruppo di pensionati comunali ci perviene questa segnalazione: «Il Comune ha reso noto mediante trasmissione radio che ai pensionati comunali verrà prossimamente pagato il tredicesimo mese. Mentre essi apprendono tale buona notizia con naturale viva soddisfazione, si permettono di osservare che sarebbero tanto più soddisfatti e riconoscenti se il nostro Comune volesse in pari tempo provvedere alla definitiva regolazione delle pensioni».

Da tempo volevo intervenire — ci scrive una lettrice — nella «santa battaglia» che il «Piccolo» sta conducendo in favore di un prezzo più ragionevole della tazzina di caffè; e volevo farlo appunto perchè sono una forte consumatrice di espressi e posseggo una notevole esperienza in proposito Se non l'ho fatto finora ciò dipende proprio dalla fonte prima della suddetta mia esperienza, cioè dai numerosi spostamenti dall'una all'altra città. Orbene ecco quanto ho esperimentato tanto a Roma e a Milano, che sono città tanto più grandi di Trieste, quanto a Venezia e a Firenze, che su per giù le stanno a paro. All'Aragno o da Berardo a Roma, al Cova o al Biffi Scala a Milano, al Florian o al Quadri a Venezia, da Donnay o da Casoni a Firenze la tazzina (che però in certi casi è addirittura una tazza da cappuccino) costa logicamente 40 lire. E altrettanto costa in tutti i Motta dove per altro è abolita la mancia Si tratta, come ognun sa, di veri e propri caffè più che di bar, con sale più vaste di quelle del nostro Caffè Specchi e servizi costosissimi Veniamo ora al secondo punto. In tutte queste città, pure rimanendo in pieno centro, non appena si passa in un bar che sia un bar, cioè un locale più piccolo e non altrettanto lussuoso, l'espresso è da per tutto a 35 lire. Sfido chiunque a dimostrare il contrario. E allorchè, alcuni anni or sono, ci fu il ben noto rialzo dei prezzi all'ingrosso, tutti questi bar tennero duro e rimasero fermi sulla quota 35, non cedendo alle intimidazioni dei «grossi», come purtroppo avvenne da noi in una seduta rimasta memorabile. Vorrei, per concludere, azzardare un modesto consiglio. Il fatto di ritornare così spesso nei medesimi luoghi mi ha dato modo di constatare come nè a Roma nè a Milano nè a Venezia nè a Firenze i bar vengano sottoposti ogni due o tre anni ai drastici rinnovamenti ch'essi subiscono a Trieste. Come li vidi nel '50 così li ritrovo oggi, e forse li ritroverò domani, decorosi se pure non tanto sfarzosi come i nostri. Non si potrebbe frenare un po' anche da noi la mania del nuovo?. Sono sincera e confesso che i cinque o dieci milioni spesi dal proprietario nei marmi e negli specchi (che spesso risultano di gusto alquanto pacchiano) non mi consolano punto di dover pagare 40 lire per due cucchiaini di caffè. E penso con viva speranza al giorno in cui i miei amici baristi delle altre città mi daranno un espresso per 30 e, Dio voglia, per 25 lire.

Il censimento dei beni abbandonati in Zona B

La Direzione dell'Associazione piccole industrie e botteghe di artigiani della zona B, ha promosso un censimento dei beni lasciati in zona B dagli appartenenti alle singole categorie. L'azione si propone di creare i presupposti per il ripristino delle attività dei singoli, chiedendo agli organi dello Stato gli opportuni provvedimenti. Allo scopo essa invita tutti gli appartenenti alle due categorie a censire i loro beni presso l'apposito ufficio dell'Ente Rinascita Istriana, piazza Santa Caterina 1, che darà tutte le informazioni del caso e fornirà i moduli necessari.

Festa dei lussignani. Oggi, alle ore 11, presso le Suore di via Besenghi 6, verrà celebrata una S. Messa in onore di S. Martino, patrono di Lussinpiccolo.

NESTLÉ

Risultati del 5

GRAN PREMIO NESTLÉ D'AUTUNNO

Con le formalità di legge è stata effettuata l'estrazione del GRAN PREMIO NESTLÉ di Autunno.

1° PREMIO
GIULIETTA BERLINA ALFA ROMEO (oppure un Buono di egual valore per acquisti presso La Rinascente)
Sig.a Domenica Prandi - Via Parco Papoli 20 - Roma

2° PREMIO
Un televisore CGE modello 2517
Sig.a Maria Rosaria Abussi - Napoli
Vico Minutoli a Forla 30

3° PREMIO
Un radiogrammofono CGE 11 valvole
Sig. Giuseppe Pace - Antignano 7 - Napoli Vom.

Dal 4° al 6° PREMIO
Una VESPA 125 ciascuno ai Sigg.:
Virginia Negroni - Via P. Castaldi 19 - Milano
Edvige Cavallaro - C.so Calatafimi 242 - Palermo
Giuliano Ravaioli - Via Mazzini 61 - Forlì

Dal 7° al 14° PREMIO
Una radioletta CGE 1545 ciascuno ai Sigg.:
Lina Checcacci - Milano
Paolo Russo - Palermo
Carla Sola - Modena
Franco Mantovani - Mantova
Annunziata Corrias - Cagliari
Angelo Agogeri - Milano
Giovanni Savilla - Belluno
Angelo Romanazzi - Ortona (Chieti)

Dal 15° al 19° PREMIO
Una Bicicletta LEGNANO per ragazzo ciascuno ai Sigg.:
Piero Colagrossi - Torino
Giuseppe Giglio - Palermo
Giuseppina Riva - Milano
Anna Galli - Firenze
Athos Andreini - Pistoia

I vincitori delle altre centinaia di magnifici premi sono stati avvertiti direttamente come da Regolamento.

Autorizzazione Ministero Finanze N. 27733

Partecipate al
GRAN PREMIO NESTLÉ DI NATALE
GRAN PREMIO NESTLÉ
dotato degli stessi ricchissimi premi
estrazione: 15 dicembre 1955
VERO CIOCCOLATO

A STOCCOLMA SI È RINNOVATO IL MIRACOLO DELLA BONTÀ

OLIVECRONA HA DECISO di operare Alessandra Fornasiero

Il viaggio e i primi incontri in una commossa lettera della madre - L'iniziativa di un giornale svedese

Il prof. Olivecrona

Alessandra è arrivata a Stoccolma. Mentre scriviamo i medici che nella clinica «Seramifer» assistono il prof. Olivecrona hanno già eseguito tutta una serie di visite e consulti preliminari e lo stesso primario ha avvicinato la giovane di Gradisca fin dal primo giorno e ha cominciato a occuparsi personalmente del caso. La prima parte del miracolo, dunque, si è compiuta. Il miracolo della bontà e della generosità che l'appello di Alessandra raccolto dalle nostre colonne ha saputo far scaturire nel cuore della città, penetrando in cento case e trovando in ognuna, senza distinzione di ceto o di classe, un'anima pronta a commuoversi e a consentire. Ora rimane solo da aspettare — e sperare — che anche la seconda parte si compia, che Alessandra torni sorridente e felice dopo l'avvenuta guarigione. Dell'esito dei consulti nulla ancora si sa; ma con la fede e la volontà di guarire che è in Alessandra unite alla meritata fama mondiale del prof. Olivecrona, è difficile non nutrire fondate speranze per il più lusinghiero dei risultati.

Intanto la signora Giovanna Fornasiero, mamma di Alessandra, ci scrive da Stoccolma il giorno del suo arrivo, lo scorso martedì. Il lungo viaggio, tanto più lungo, tanto più insolito e impressionante per mamma e figlia che mai erano andate molto discosto dalla loro Gradisca, si è svolto nel migliore dei modi. Sostenute da una speranza che era rinata dopo tanti anni di delusioni, Sandrina e sua madre hanno vissuto in quei giorni la loro piccola e commovente epopea, di cui la lettera pervenutaci è, nella sua semplicità, significativo documento. «Ho lasciato il mio cuore a Trieste — ci scrive la signora Giovanna — ed ero colma di tristezza al solo pensiero di dover andare così lontano da tutti quelli cui voglio bene e che mi vogliono bene. Vivo nella speranza di dimenticare le lacrime con cui vi ho lasciato e di ritornare fra voi con il sorriso della felicità. A Milano — prosegue la lettera — abbiamo trovato ad attenderci la signora Locatelli (un'assistente sanitaria) con la figlia che ci prestarono tutta la loro premurosa attenzione. A casa della signora siamo state invitate a pranzo, un vero pranzo principesco, con alcuni invitati, tra i quali noi eravamo le ospiti d'onore.

«Nel pomeriggio un giovane ingegnere volle a tutti i costi portare Sandra a visitare Milano con la sua macchina. All'ora della partenza tutti ci accompagnarono alla stazione ed eravamo già pronte a salire sulla nostra vettura letto, quando abbiamo sentito un gruppo di giornalisti e fotografi che a gran voce cercavano di «Alessandra dal montgomery verde». Ci fecero un mucchio di foto e di domande; quando poi siamo partite eravamo piene di pacchi, di doni e regali, e di tanti tanti auguri. Abbiamo viaggiato benissimo, senza mai cambiare, da Milano fino a Stoccolma. La meraviglia maggiore è stata la traversata del Baltico: tre ore d'incanto su una grande nave che portava il treno. C'era di tutto, sale da ballo, lussuosi ristoranti, campi da tennis e sale da concerto, un piccolo mondo fornito d'ogni ben di Dio. Sono stata all'aperto con Sandra, per godere di tutta la bellezza di un tramonto nordico; non faceva neanche troppo freddo».

«Siamo arrivate a Stoccolma — continua il racconto — prima delle nove di mattina. Con grande sorpresa, abbiamo trovato alla stazione una ventina tra giornalisti e fotografi che ci attendevano. Per fortuna avevamo trovato in treno una signora italiana e così abbiamo potuto spiegare loro il caso di Alessandra. Sono stati tutti molto gentili e premurosi; ci hanno accompagnato in macchina fino alla Clinica e grande entusiasmo al nostro arrivo tra i dottori e gl'infermieri. Due medici italiani hanno subito iniziato a sottoporre Alessandra ai primi esami e le hanno fatto una serie di radiografie. Nel pomeriggio è entrato nella sua stanza il prof. Olivecrona; ci ha salutato con tanta affabilità e gentilezza che al primo momento siamo rimaste perplesse. E' stato un attimo che non dimenticherò mai».

Padre Giulio Masiero, della Missione cattolica italiana a Stoccolma, che si è subito messo in contatto e ha provveduto a trovare una pensioncina per la mamma, ci informa inoltre che l'arrivo di Alessandra ha avuto grande rilievo su tutti i giornali della capitale svedese, con parole di compiacimento e di appoggio per la nostra iniziativa. Il giornale

Alessandra Fornasiero

«Stockholms Tidning» ha lanciato un appello per trovare una famiglia nelle immediate vicinanze della Clinica onde la mamma possa accedere sempre senza difficoltà alla stanzetta di Sandra.

Nel concludere la sua lettera, la signora Fornasiero ci prega ancora di assicurare a tutti coloro che sono stati vicini a lei e a Sandra che dappertutto hanno trovato «un trattamento degno di regine». Non appena i medici avranno espresso il loro parere sulla possibilità di un intervento, la signora promette di informarci perchè possiamo a nostra volta dare una buona notizia ai numerosi nostri lettori che alla vicenda di Alessandra tanta parte hanno voluto prendere e che così sentitamente hanno saputo partecipare al dolore della fanciulla.

La decisione del chirurgo

L'Agenzia «United Press» ha diramato da Stoccolma iersera il seguente dispaccio:

«Il prof. Herbert Olivecrona, il notissimo chirurgo svedese, opererà la settimana prossima al cervello la ragazza italiana Alessandra Fornasiero, di 17 anni, affetta da una grave forma di epilessia traumatica. Come è noto una sottoscrizione promossa dalla Radio italiana e dal «Piccolo» di Trieste ha consentito ai parenti della ragazza di fare trasportare l'inferma a Stoccolma e di affidarla alle cure del celebre specialista svedese. Questi ha proceduto in questi giorni ad una serie di esami, in base ai quali ha ora deciso di procedere allo intervento. Il prof. Olivecrona non ha voluto precisare quali saranno le prospettive a seguito dell'operazione ma negli ambienti medici della capitale svedese si ritiene che un dato incoraggiante risieda nel fatto stesso che lo specialista ha deciso l'intervento. Alessandra Fornasiero è giunta a Stoccolma il 16 novembre, insieme con la madre».

LA VASTA ATTIVITA' DELL'UNIVERSITA' POPOLARE

89 CORSI D'ISTRUZIONE per un totale di 3416 frequentanti

E' ormai in atto un po' dovunque, a Trieste, e nei rioni periferici, sul Carso e nel Muggesano, la tradizionale attività culturale dell'Università popolare di Trieste, che da molti e molti anni, attraverso forme molteplici e modi diversi, ottiene risultati assai lusinghieri fin nei centri più piccoli e dimenticati del nostro territorio, là dove non giunge che l'eco della fervida vita culturale triestina promossa da altri enti. Progredendo anche quest'anno notevolmente rispetto all'anno scorso, l'Università popolare ha esteso ancora la sua sfera di influenza, ed ha aperto quattro nuove sedi nel Muggesano, ed una nuova sede in Carso, portando così a 17 il complesso delle località nelle quali essa opera attivamente. Tali sedi sono: San Giacomo, Montebello, Guardiella, San Giovanni, Roiano e Barcola, Santa Croce Villaggio, Santa Croce strada, Prosecco, Villa Opicina, Padriciano, Domio, San Giuseppe della Chiusa, San Dorligo della Valle, Muggia, Chiampore e Santa Barbara.

L'attività prevista in ogni sede risponde alle particolari esigenze di ciascuna di esse, e si fonda sui corsi d'istruzione e su una ben articolata attività integrativa, che dai primi di dicembre alla primavera recherà in ogni località una sorta di piacevole ristoro spirituale, con concerti popolari, rappresentazioni del Teatro da camera e della filodrammatica per bambini, convegni di cultura, proiezioni, ecc. Troppo lungo sarebbe enumerare gli 89 corsi ormai in piena attività, ma essi, affidati ad un ben organizzato corpo insegnante di elevata capacità didattica, comprendono le materie più disparate.

Le cifre possono dare la misura esatta della mole di lavoro che questa vecchia benemerita istituzione sta compiendo nella nostra zona. Le riportiamo perchè è bene che esse siano largamente conosciute, come espressione tangibile di un'opera altamente meritoria. Nei rioni periferici, sull'altipiano e nel Muggesano sono stati istituiti complessivamente 89 corsi d'istruzione con 2.308 frequentanti e 253 ore settimanali di lezione, svolte da 78 docenti. A ciò vanno aggiunti i 51 corsi che funzionano al Centro (lingue straniere, di cultura, di preparazione professionale, tecnica ed artistica), con 1.108 frequentanti, 135 ore settimanali di lezione e 32 professori. IN tutto dunque l'Università popolare cura quest'anno 140 corsi d'istruzione, con un totale di 3.416 frequentanti, 388 ore settimanali di lezione e 110 insegnanti.

LE INNOVAZIONI NELLA TOPONOMASTICA CITTADINA

TRIESTINI ILLUSTRI DI IERI E DI OGGI

Onorati degnamente scienziati, artisti e patrioti

Tra i nomi prescelti per le nuove strade del centro e del suburbio cittadino, numerosi sono quelli che si richiamano a personalità che in vari periodi storici sono state legate alla nostra città. Tra questi nomi, alcuni ben noti, altri assai meno, vogliamo ricordare i più importanti, con alcuni cenni illustrativi.

BARRIERA NUOVA - *Lucio Vero:* laterale della via Fabio Severo, per cui si ritenne di intestarla al padre dello stesso, perchè ricordato come «vir egregius» nell'epigrafe del monumento che Trieste romana aveva eretto al figlio.

CHIADINO - *Nicolò degli Aldegardi:* Vescovo triestino. Ebbe la Cattedra vescovile dal 29 novembre 1441 fino alla sua morte il 4 aprile 1447. — *Musio de' Tommasini:* nato a Trieste nel 1793, morto il 31 dicembre 1879. Podestà dal 1850 al 1860; botanico insigne; donò la sua biblioteca al Museo di Storia naturale, aumentando anche la dotazione finanziaria. Il Comune intestò a lui il giardino di via Giulia, dovuto alla sua iniziativa. — *Pompeo de Brigido:* triestino, Governatore dal 1782 al 1803. — *Giuseppe e Luca Delmestri:* nativi di Cormons, Vescovi di Trieste, il primo dal 1718 al 1720, il secondo dal 1724 al 1739. — *Andrea dei Civrani:* benemerito patrizio triestino che donò a San Giusto la Cappella emonima dedicata a San Giuseppe ed è tra i più potenti contribuenti all'erezione del Palazzo comunale, dopo l'incendio dello stesso nel 1690. — *Fra' Pace da Vedano:* Vescovo a Trieste dal 1331 al 12 agosto 1341; sepolto a San Giusto con lapide monumentale. — *Piero Marussig:* pittore, nato a Trieste nel 1879 e morto a Pavia nel 1937.

COLOGNA - *Emilio Scauro:* Console nel 115 e vincitore dei Galli che minacciavano Trieste; ricordato nei fasti capitolini.

GRETTA - *Carlo Favetti:* patriotta goriziano, nato a Gorizia il 30-8-1819, ivi morto l'1-12-1892. — *Giuseppe Bernardino Bison:* pittore friulano, nato a Palmanova il 16-6-1762, morto a Milano il 24-8-1844. Operò molto a Trieste, anche in edifici pubblici, come nella chiesa di S. M. Maggiore e nel Palazzo Carciotti. — *Moisè Luzzatto:* nato a Gorizia il 1824, morto a Trieste il 20-9-1915. Medico, riorganizzò i nostri Ospedali ed ebbe alti meriti nello sviluppo delle scuole. — *Graziadio Ascoli:* glottologo di fama mondiale, nato a Gorizia il 16-7-1829, morto a Milano il 21-1-1907. — *Antonio Camaur:* scultore, nato a Cormons, nel 1875, morto a Trieste nel 1919. Sue opere al Museo Revoltella ed al Cimitero. — *Sebastiano Santi:* pittore, nato a Murano il 6-8-1789, morto a Venezia 18-4-1865. Operò a Trieste affrescando le absidi di S. M. Maggiore, di Sant'Antonio Nuovo e la Cappella dell'Addolorata a San Giusto. — *Odorico Politi:* pittore, nato a Udine il 21 gennaio 1785, morto a Venezia il 18-10-1846. Operò a Trieste tra cui la pala di Sant'Antonio nell'omonima chiesa.

ROZZOL - *Cergna:* antichissima famiglia medioevale che aveva possesso nella zona. — *Pellegrini:* famiglia delle tredici casate triestine. — *Vittorio Bolaffio:* pittore, nato a Gorizia nel 1880, morto a Trieste nel 1931. — *Francesco Beda:* pittore, nato a Trieste nel 1840 morto nel 1900. — *Felice Schiavoni:* pittore, nato a Trieste nel 1803, morto a Venezia nel 1881. A Sant'Antonio Nuovo la pala della Presentazione al tempio. — *Glauco Cambon:* pittore, nato a Trieste nel 1875, morto a Biella nel 1930. — *Giorgio Carmelich:* pittore, nato a Trieste nel 1907, morto a Bad Nauheim presso Francoforte sul Meno nel 1929. — *Lorenzo Butti:* pittore, nato a Trieste nel 1800, morto nel 1860. — *Antonio Lonza:* pittore, nato a Trieste nel 1846, morto nel 1918. — *Ugo Flumiani:* pittore, nato a Trieste nel 1876, morto nel 1938. — *Francesco Trevisani:* pittore, nato a Capodistria nel 1656, morto a Roma nel 1746. Le sue opere si trovano nelle massime gallerie del mondo. — *Giuseppe Barison:* pittore triestino nato nel 1853, morto nel 1931; rappresentato nel Museo Revoltella; ha compiuto gli affreschi nella sala grande della Cassa di Risparmio. — *dei Tominz:* pittori: Giuseppe, nato a Gorizia nel 1790, morto a Gradisca nel 1866; Augusto, nato a Roma nel 1818, morto a Trieste nel 1883; Alfredo, nato a Trieste nel 1859, morto nel 1936. Il primo fonda la scuola pittorica triestina. — *Arturo Rietti:* pittore, nato a Trieste nel 1863, morto a Padova nel 1949. Il massimo dei ritrattisti a pastello. — *Guido Grimani:* pittore, nato a Trieste nel 1871, morto nel 1933.

SANT'ANNA DI MONTE CASTIGLIONE - *Bernardo Benussi:* rovignese, nato il 10-1-1846, morto nel 1929, storico istriano. — *Giorgio Ventura:* pittore, nato a Zara venuto a Capodistria nel 1580. — *Girolamo Vida:* letterato e filosofo neo-platonico, capodistriano del secolo 16.o. — *Luciano Laurana:* architetto, nato a Zara intorno al 1420 e morto a Pesaro nel 1479. — *Enrico Fonda:* pittore, nato a Fiume nel 1893 e morto a Parigi nel 1929. — *Cesare Dell'Acqua:* pittore, nato a Pirano nel 1821, morto a Bruxelles nel 1904. — *Giampaolo Polesini:* da Parenzo, secolo 18.o, erudito di archeologia, economia politica e poeta. — *Emilio Silvestri:* sacerdote vicentino; professore; venne nelle nostre terre quale oratore e si mise a contatto coi nostri maggiori esponenti della cultura e della politica. — *Gravisi:* nome di illustre casato capodistriano che ebbe in Girolamo il più eletto rappresentante del movimento letterario settecentesco istriano fra il 1740 e la caduta della Repubblica.

STUPENDO!
MERAVIGLIOSO!
hanno esclamato gli spettatori dopo aver assistito alla proiezione del Cinemascope a colori M. G. M.
OLTRE IL DESTINO
con
ELEANOR PARKER e GLENN FORD
che continua le sue repliche al
CINEMA GRATTACIELO
N.B. AC evitare gli affollamenti serali si consigliano le proiezioni diurne

Perchè non provare?

Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli. In ogni farmacia a sole L. 100

sinfonia d'amore
SCHUBERT

CRONACHE SPORTIVE

IL FOOT-BALL ITALIANO PRIMA DI BUDAPEST

UNA PROVA SODDISFACENTE DELLA NAZIONALE AZZURRA

Contro il Como 4 a 1 - Lusinghiera prestazione del trio centrale Montico-Virgili-Pivatelli, eccellenti quelle di Cervato e Magnini

Firenze, 29

Contrariamente alle previsioni i giocatori della selezione «B» non hanno effettuato stamani — a causa della temperatura rigida e del vento — la preannunciata seduta ginnico-atletica allo stadio comunale limitandosi a compiere unitamente all'allenatore Bigogno, una gita in pullman a Fiesole. I selezionati della «A» sono rimasti invece in albergo in attesa del pranzo e del momento di trasferirsi allo stadio comunale per l'allenamento con il Como. Il comm. Marmo ha comunicato poco prima di mezzogiorno la formazione: Viola; Magnini, Cervato; Bearzot, Ferrario, Moltrasio; Boniperti, Montico, Virgili, Pivatelli, Bassetto. Nel secondo tempo Comaschi sostituirà Magnini, Bernasconi prenderà il posto di Ferrario e Burini quello di Bassetto. Riserva sarà Vivolo, mentre in porta del Como giocherà Buffon. Della convocazione del portiere Lovati è già stata data notizia. Tale convocazione è una conseguenza delle condizioni di Ghezzi. Il portiere interista stamane è sfebbrato, ma ancora oggi rimarrà a letto per evitare complicazioni.

Giornata fredda, di sole, ma con un forte vento, come già nell'allenamento di metà settimana. Le due squadre scendono in campo e l'arbitro Angelini di Firenze dà il segnale dell'inizio.

Attaccano subito i moschettieri che giocano in favore di vento e Pivatelli mette a lato il primo pallone. Virgili opera uno scambio con Montico, ma l'azione termina con un tiro a lato. Virgili e Boniperti hanno uno spunto veloce, ma il capitano azzurro, che aveva superato Grassi, cade e Buffon può fermare con tranquillità (9'). Il primo tiro, bello, fortissimo, è di Virgili al 12'. Scambio con Pivatelli e Boniperti: Virgili tira, ma Buffon, con un volo, riesce a deviare in angolo sopra il montante. Gli azzurri hanno il trio di punta formato da Boniperti, Pivatelli e Virgili, mentre Montico resta a centro campo e Bassetto arretrato.

Al 17' Moltrasio si fa avanti e tira da trenta metri; Buffon è ancora pronto e di pugno devia in angolo. Al 18' triangolazione Pivatelli-Virgili-Pivatelli; questi parte sulla destra e batte Buffon con un secco raso terra: 1 a 0. Gli azzurri vanno meglio dell'ultimo allenamento: lo confermano Montico, Virgili e Boniperti (20') quando con una bella triangolazione giungono davanti alla rete del Como. Tira Boniperti a lato di un soffio. Tira ancora Virgili (27') senza successo, poichè Buffon devia per la terza volta in angolo, che come i precedenti non ha esito. Al 29' Virgili suggerisce a Boniperti l'azione del secondo gol. Boniperti di testa gira sull'accorrente Bassetto, che mette alle spalle del portiere milanese con facilità: 2 a 0.

Tiro a sorpresa di Bearzot, che Buffon nonostante la palla sia corretta sulla sua traiettoria dal vento, devia sul fondo. In corsa Boniperti su allungo di Magnini, parte sulla sinistra, resiste alla marcatura di Marsili e Gandini e rasoterra insacca: 3 a 0. Spettacolare uscita di Buffon su tiro di Virgili e al 39' l'esordiente centravanti con Boniperti imposta alcune azioni di rilievo.

Nella ripresa, tra gli azzurri, Viola si scambia il posto con Buffon, Comaschi va terzino destro e Burini e Vivolo assumono i ruoli di estrema. Non sono trascorsi ancora 60" che Virgili, su allungo di Montico, sfugge al controllo di Mezzadri, elude Viola in uscita e segna (4-0). Il Como risponde con uno scambio Gritti-Bellini e al 9' Buffon è costretto a deviare un forte tiro di Santoni. Ancora il Como all'attacco e Bellini spostato a sinistra, conclude la nuova azione con un tiro che manda la palla sopra il montante.

Il gioco degli azzurri, controvento, è meno preciso dei primi 45 minuti. I lariani ne approfittano e con Santoni, Gritti, Bellini, portano a conclusione l'azione del loro unico gol: al 14' l'ala destra della squadra allenatrice raccoglie il pallone e segna sulla destra di Buffon: 4 a 1. La reazione degli azzurri è contraddistinta da un tiro di Virgili che Viola ferma a terra e uno di Montico a lato. Ancora al 29 Montico manovra a centro campo, si porta poco fuori dell'area comense e, dopo aver superato tre avversari, gira a Vivolo che in corsa, di forza, manda il pallone sopra la traversa. Il gioco ha perduto di velocità. Uno scambio Burini-Virgili e un nuovo tiro a fil di palo del centravanti fiorentino (35'), e un calcio d'angolo in favore del Como (44') quindi il fischio finale.

E' tornata un po' di serenità fra gli azzurri poichè l'odierno allenamento con l'elegante undici Lariano, ha detto qualcosa di positivo, fornendo indicazioni per quella che sarà la squadra che giocherà a Budapest.

Viola in porta ha confermato di essere un valido sostituto dell'indisposto Ghezzi, e Buffon ha sfoggiato tre o quattro interventi di gran rilievo sia fra i pali della squadra allenatrice che della selezione «A». Magnini-Cervato (il secondo si trova fra l'altro in condizioni fisiche splendenti) hanno giocato sullo standard dei momenti migliori e hanno in Comaschi una sicura riserva, mentre Ferrario e Bernasconi, avvicendatisi nel ruolo di centromediano, non hanno avuto modi d'impegnarsi a fondo.

Ottima come sempre la prestazione di Moltrasio e in notevole ascesa, rispetto alla seduta di mercoledì scorso, la prova dell'altro granata, Bearzot, che liberatosi da un certo complesso reverenziale, è venuto fuori a centro campo con un gioco che ha dato il «via», grazie anche a Montico, mezza ala di copertura, alle ottime azioni degli uomini di punta che erano Boniperti, Pivatelli e Virgili. A Bassetto infine era stato riserbato un improbo compito di ala di copertura, così come a Burini che nella ripresa si è schierato a destra, per lasciare la maglia n. 11 a Vivolo.

Nella prestazioni di Pivatelli - Virgili - Boniperti (il capitano azzurro è rimasto a riposo nella ripresa per motivi precauzionali a causa di un leggero dolore muscolare), i quali versomilmente in Ungheria saranno chiamati a giocare come trio avanzato nel dispositivo difensivo dei magiari è il risultato più positivo dell'allenamento, che ha anche mostrato un migliorato gioco del quadrilatero. Nell'intervallo fra il primo e il secondo tempo lo stesso presidente della C. T. dott. Pasquale, ha tenuto a rilevare questa felice risultanza. La formazione del primo tempo dell'allenamento odierno — con un Como che ha elementi di rilievo nell'ala destra Bellini, nell'anziano Baldini, in Mezzadri e in Gritti e che ha svolto alla perfezione il suo lavoro di squadra allenatrice — dovrebbe essere, salvo lievi modifiche di uno o due ruoli, quella prescelta per Budapest, poggiando sulla forza di uomini sperimentati nelle retrovie e, all'attacco, sulla grande classe di Boniperti, sulla tecnica di Pivatelli e sulla volenterosa esuberanza di un Virgili che, come si è avuto modo di vedere oggi, può inserirsi validamente nelle azioni a rete, grazie anche alle sue possibilità di ambidestro e di potenza nel tiro.

Il comm. Marmo, al termine dell'allenamento della nazionale «A» con il Como, ha comunicato che le formazioni ufficiali delle nazionali «A» e «B» per Budapest e per Livorno, saranno rese note mercoledì 23, dopo l'ultimo allenamento allo stadio comunale fra le due selezioni nazionali.

Il «curriculum» dei magiari

Puskas 74 volte in squadra nazionale

Vienna, 19

Dei calciatori ungheresi convocati per la formazione delle nazionali «A» e «B» che il 27 novembre giocheranno contro gli italiani a Budapest e a Livorno, diamo qui l'anno di nascita, la società di cui fanno parte e il numero delle gare internazionali già disputate.

NAZIONALE «A». *Portieri:* Fazekas Arpad, 1932, (Lobogo di Budapest), 5 volte nazionale; Farago Lajos, 1932, (Honved di Budapest), 3. *Terzini:* Buzancski Jenoe, 1925, (Banyasz di Dorog), 42; Dudas Zoltan, 1933, (Vasas di Diosgyoer), 1; Kovacs Ferenc, 1934, (Lobogo di Budapest), 1. *Mediani:* Bozsin Jozsef, 1925, (Honved di Budapest), 68; Karpati Bela, 1929, (Vasas di Gyoer), 7; Szojka Ferenc, 1931, (Banyasz di Salgotarian), 16; Berendi Pal, 1932, (Vasas di Budapest). *Attaccanti:* Toth Jozsef, 1927, (Vasas di Csepel), 1; Kocsis Sandor, 1929, (Honved di Budapest), 58; Tichy Lajos, 1935, (Honved di Budapest), 7; Puskas Ferenc, 1927, (Honved di Budapest), 74; Czibor Zoltan, 1929, (Honved di Budapest), 37; Kertesz Tamas, 1929, (Kinizsi di Budapest), 2; Crosz Pal, 1935, (Kinizsi di Budapest); Raduly Jozsef, 1927, (Vasas di Budapest), 2.

NAZIONALE «B». *Portieri:* Ilku Istvan, 1933, (Banyasz di Dorog); Gulyas Geza, 1931, (Kinizsi di Budapest). *Terzini:* Matrai Sandor, 1932, (Kinizsi di Budapest); Dalnoki Jenoe, 1932, (Kinizsi di Budapest); Sarosi Laslo, 1932, (Vasas di Budapest). *Mediani:* Szabo, 1934, (Kinizsi di Budapest); Boerzsei Janos, 1921, (Lobogo di Budapest), 25 volte in nazionale; Dekany Ferenc, 1929, (Kinizsi di Budapest). *Attaccanti:* Palotas Peter, 1929, (Lobogo di Budapest), 23; Sandor Karoly, 1929, (Lobogo di Budapest), 15; Csordas Lajos, 1932, (Basas di Budapest), 8; Hidegkuti Nandor, (Lobogo di Budapest), 53; Vileszal Oszkar, 1930, (Kinizsi di Budapest); Fenyvesi Mate, 1933, (Kinizsi di Budapest), 7; Aspirany Gusztav, 1925, (Dozsa di Budapest).

Vittorie di Morettini sulle piste australiane

Melbourne, 19

Il velocista italiano Mario Morettini ha vinto questa notte due gare sulla pista di North Essendon. Morettini ha battuto il campione di velocità dello Stato di Vittoria Colin Smythe in 12" e e quindi Keith Reynolds e Hector Sutherland in 13". Ambedue le prove sono state disputate sulla distanza di 900 yarde.

Alloggi per le Olimpiadi

Non ancora esaurita la ricettività di Cortina

A cura del comitato interprovinciale ospitalità e trasporti per i VII Giochi olimpici invernali, viene messo a disposizione dei turisti un secondo ed ultimo lotto di alloggi per il periodo 24 gennaio-6 febbraio, così suddivisi: Alloggi in Cortina d'Ampezzo: a) in alberghi e pensioni (disponibilità esaurita); b) in case private (camere a 2, 3, 4 letti) da lire 1400 a lire 2400 per letto (riscaldamento, servizio e tasse comprese) disponibilità di 1000 letti. Alloggi in zone limitrofe: con comunicazioni straordinarie per Cortina a mezzo treno delle Dolomiti o pullman, con orari di viaggio che consentono di assistere a tutte le manifestazioni e possibilità di accedere con macchine private ai parcheggi di Cortina (disponibilità 1000 letti): a) alloggi in alberghi di II e III categoria nelle località sottoindicate (camere a 2, 3, 4 letti) da lire 2800 a lire 4000, di pensione completa, riscaldamento, tasse e servizi compresi, e possibilità di consumare un pasto in Cortina (compreso nel prezzo di pensione): S. Vito, Borca di Cadore, Valle, Pieve di Cadore, Calalzo, Domegge, Dobbiaco, S. Candido, Auronzo, Misurina; b) potranno essere inoltre richiesti alloggi a Sesto di Pusteria, Villabassa, Monguelfo, S. Stefano di Cadore, Lorenzago, Vigo ed altre località.

Le richieste di alloggio ed informazioni, devono essere indirizzate al Comitato interprovinciale ospitalità e trasporti, Cortina d'Ampezzo. Le Agenzie di viaggio eventualmente interessate potranno richiedere informazioni e disponibilità al Comitato interprovinciale ospitalità e trasporti, in Cortina d'Ampezzo. Ai turisti che effettueranno le prenotazioni per gli alloggi sarà assicurata la possibilità di acquistare i biglietti di ingresso alle competizioni olimpiche.

A CUBA I MONDIALI DELLE «STAR»

STRAULINO QUARTO al primo traguardo

Dinanzi all'imbarcazione italiana «Merope II» due americane e una francese

L'Avana, 19

Ha avuto inizio oggi pomeriggio il 33.o Campionato del mondo di yachting (classe stelle) con la partecipazione di 37 concorrenti. Il campione cubano Charles De Cardenas, che ha vinto il campionato dello scorso anno a Cascais (Portogallo), dovrà difendere il titolo contro i tre ex campioni: E. W. Etchells (USA 1951), Agostino Straulino (Italia 1952-53) e Walter von Hutschler (Brasile 1954). Su 37 concorrenti 34 sono stranieri.

Il campionato, che ha avuto l'inizio favorito da un tempo splendido, durerà cinque giorni. Ecco la classifica della prima regata disputatasi oggi: 1) «Boomerang» di Cambridge (Maryland-USA); 2) «Twin Star» (USA); 3) «Gam» (Francia); 4) «Merope II» (Italia) tim. Straulino; 5) «Kurush V» (Cuba); 6) «Circus» (USA); 7) «Pimm» (Brasile); 8) «Scylla» (USA); 9) «North Star II» (USA).

La morte di Bob Holmes l'ultimo degli "invincibili,,

Preston, 19

Bob Holmes, l'ultimo vivente dei componenti la famosa squadra inglese del Preston Nort End, è deceduto ieri all'età di 88 anni. Più volte nazionale Bob Holmes giocò come terzino nel Preston durante l'intera sua carriera di giocatore e fu uno dei pilastri della squadra detta degli «invincibili». Tra il 1888 ed il 1889 in quella stagione il Preston vinse il campionato inglese senza perdere una sola partita e si aggiudicò anche la coppa d'Inghilterra senza incassare un solo gol.

Fangio guiderebbe le vetture «BRM»

Buenos Aires, 19

Juan Manuel Fangio, campione del mondo dei guidatori, ha rivelato oggi di aver ricevuto proposte di ingaggio per la prossima stagione internazionale da parte delle case italiane «Ferrari» e «Maserati» e della casa inglese «BRM».

Per quanto riguarda la «BRM» Fangio ha affermato che questa società sta preparando vetture estremamente veloci, che prenderebbero parte a tutte le maggiori prove del prossimo anno. Il campione del mondo, rientrato in Argentina dopo un soggiorno di molti mesi all'estero, ha dichiarato inoltre che probabilmente non vi sarà una stagione internazionale di corse in Argentina.

UN EVENTO PER L'IPPODROMO DI MONTEBELLO

CON UNA CORSA DI GRIDO si aprono le nuove tribune

Sei fra i migliori cavalli indigeni al Premio Trieste - Decisiva per le sorti del campionato la prova aperta a più soluzioni

Oggi, nel convegno che si inizierà alle 13.30, si correrà allo ippodromo di Montebello il Premio Città di Trieste, che è dotato di lire 2 milioni sulla distanza dei 2060 metri e sarà valevole quale tredicesima corsa del campionato del trotto. Lo straordinario evento sportivo coincide con l'apertura al pubblico delle nuove tribune in cemento calcestruzzo. Le tribune, che avranno una capacità di 3.500 posti, permetteranno un'ampia visuale della pista.

Mons. Santin, Vescovo della diocesi, impartirà alle ore 13 e 30 la benedizione ai nuovi impianti. La cerimonia inaugurale e la corsa saranno ripresi dalla «Settimana Incom» cinematografica e dalla TV.

Al Premio Città di Trieste prenderanno parte sei cavalli: Vestone (J. Froemming), Fra Diavolo (O. Zamboni), Zibellino (G. Ossani), Zima (R. Miseroni), Circuito (F. Milani), Tenebroso (F. Branchini) tutti a m. 2060. La corsa non ha pronostico, sebbene nelle ultime ore diversi siano stati i pronosticatori ad indicare ora uno ora l'altro dei cavalli. La Scuderia Orsi-Mangelli, con il duo Vestone e Zima può essere considerata una pedina importante sulla scacchiera della competizione ma, d'altro canto, non possono essere tralasciati Fra Diavolo, per il quale oltre ad una intensa preparazione, conta la *performance* ottenuta domenica all'Arcoveggio, e Zibellino, la cui presenza sulle piste, in considerazione della sua ottima classifica, è riservata solo alle prove di campionato. Come è noto, attualmente Zibellino ha punti 39, mentre Tenebroso ne ha 47.

Grosso modo si potrebbe dire che tre cavalli possono vincere: Vestone, Fra Diavolo, Zibellino e tre possono piazzarsi bene e cioè gli altri che restano. Ma non è questa una previsione che possa essere di incitamento ai pronosticatori. A nostro avviso la Scuderia Orsi-Mangelli, malgrado l'insofferenza che ieri l'altro è stata manifestata da Zima, arrivata in ritardo a Trieste... perchè aveva voluto «scendere» a San Donà di Piave, metterà a profitto la potenza della coalizione. Citereno poi nell'ordine Fra Diavolo, e Zibellino.

Il programma odierno è però tutto all'altezza dell'avvenimento principale. Nella prima corsa sarà presente, con la guida di Froemming, l'ottima cinque anni Zola, che, naturalmente, godrà dei massimi favori al *betting*. Fra i puledri si prevede un'imponente rassegna di tutti i migliori «due anni» del Veneto. Tempo permettendo, per la qualità dei partecipanti, è lecito attendersi anche una ecccellente velocità fra gli «imberbi» della pista.

Imponente quadro di iscritti nel Premio Tribune terza corso del programma, dove è prevedibile un'affluenza record di cavalli agli ordini dello starter. Nel clima del Gran Premio si entrerà con la quarta gara in cui figurano — fra gli altri — Montepolo, Barbano, Corso, Fiordaliso, Ritmo, Gufo, Toni Prà, chiamati a rendere 30 metri sul miglio ad un lotto di «minore» classe massima.

Prima del «Città di Trieste» sarà effettuata la corsa Totip Premio Sport Italia, alla pari, con Teano, Floridone, Prataiola, Daverio, Walchiria, Mariolo, Aldifà, Aut Aut (che giorni os sono ha trottato in 1.21 e frazioni a San Siro) Mottarone, Clipper e Quassia, tutti a m. 1650. Chiuderà il programma, dopo l'effettuazione del Gran Premio la solita periziata:

Ecco i nostri favoriti. *Premio UNIRE:* Zola, Adamantina, Rockfeller, *Premio ENCAT:* Popi, Tombolo, Patavino. *Premio Tribune:* Bonnie Volo, Tiglie Nero, Lapalla. *Premio San Giusto:* Corso, Barbano, Fiordaliso. *Premio Sport Italia:* Aut Aut, Prataiola, Aldifà. *Premio Città di Trieste:* Scud. Orsi-Mangelli (Vestone-Zima), Fra Diavolo, Zibellino. *Premio Ippodromo:* Imperatore, Laurasca, Film.

Le corse di ieri

Risultati delle corse di ieri: *Premio Savio* (lire 132 mila, m. 1650): 1) Talpa (A. Quadri) 32.5; 2) Qualitaria 32.6; 3) Vampiro 32.7. Part. 8. Tot.: 195; 40, 12, 32; (418). *Premio Cascine* (lire 105 mila, m. 2050): 1) Scolaro (E. Bezzecchi) 29.1; 2) Grinta 29.2; 3) Baronessa Bianca 29.8. Part. 10. Tot.: 89; 18, 14, 12; (111); 607. *Premio Arcoveggio* (lire 100 mila, m. 2100): 1) Davidson (E. Baraldi) 27.1; 2) Rockfeller 27.1; 3) Rebello 28.5. Part. 10. Tot.: 44; 15, 14, 19; (97); 479. *Premio Villa Glori* (lire 120 mila, m. 1650): 1) Gallodoro (U. Belladonna) 24.9; 2) Serenata a Napoli 25.4; 3) Zarro 25.6. Part. 8. Tot.: 15; 14, 41, 16; (167); 508. *Premio Agnano* (lire 105 mila, m. 2080): 1) Lassen (R. Feraboli) 27.6; 2) Susampolo 28.2; 3) Sahara 27.7. Part. 12. Tot.: 51; 18, 11; 25; (73); 68. *Premio S. Siro* (lire 120 mila, m. 1600): 1) Tiglio Nero (F. Mescalchin) 25.5; 2) Ringo 25; 3) Nocina 26.3. Part. 6. Tot.: 17; 12, 27; (69); 194. *Premio S. Artemio* (lire 100 mila, m. 1640); 1) Edison (L. Nardo) 26.2; 2) Limpopo 27.3; 3) Scipione 27.4. Part. 12. Tot.: 67; 18, 43, 32; (756); 525. Doppia acc. V e VII corsa lire 98.010.

Il torneo di calcio dell'ENAL alle ultime battute

Per il torneo interaziendale di calcio «Trofeo Enal» si è svolto ieri, sabato, con inizio alle ore 14.30 sul campo Ponziana, in passeggio S. Andrea, l'atteso incontro di ricupero tra le squadre degli avvocati e della Saima che ha avuto il seguente risultato: Avvocati batte Saima 2 a 1 (primo tempo 0-1).

Data l'importanza di tale ricupero agli effetti della classifica, il comitato organizzatore ha rinviato le partite della VII ed ultima giornata del torneo al 26 novembre. Sabato prossimo pertanto assisteremo al confronto diretto tra le prime quattro squadre classificate in graduatoria generale che, dopo la sesta giornata, è la seguente: Cral Ospedaliero e Cral Arsenale punti 8; Avvocati p. 7; Cassa Marittima p. 6; Circolo Assicurazioni Generali p. 4; Saima p. 3; Circolo Amministrazione Finanziaria p. 0.

LA SERIE «A» DI BASKET AL PALAZZO DELLO SPORT

Un negro d'America e un egiziano fra gli avversari dei biancocelesti

Prima di S.G.T.-Motomorini l'incontro del «Don Bosco»

Quarto incontro casalingo della stagione per la Ginnastica Arrigoni. Dopo Cama, Roma e Pavia è di scena al Palazzo dello Sport di Montebello il Motomorini di Bologna. Si tratta di una formazione ricca di nomi noti e che presenta fra l'altro nelle sue file due elementi fra i più interessanti dell'ormai fitta schiera di giocatori stranieri immessi nelle squadre italiane: il negro americano Bough e l'egiziano Chalhub. Con la recente immissione del primo di essi la formazione bolognese ha risollevato di colpo le sue azioni, prendendo quota dopo un inizio piuttosto deludente. Ormai ambientatosi nel massimo campionato, che disputa per la prima volta, il Motomorini punta ad insediarsi stabilmente nella zona centrale della classifica, dove le aspirazioni si addormentano ma dove non esistono neanche timori. E guardando la sua posizione c'è da pensare che abbia già raggiunto lo scopo.

La squadra bianco-celeste dovrebbe fare da parte sua qualcosa di più. Le imprese dello scorso anno, con lo scudetto perso per un solo punto, appartengono ormai al passato. E' necessario vivificare l'interesse sopra di essa con qualcosa di nuovo, perchè finora il suo campionato non ha offerto molto spunti per i cacciatori di emozioni, essendosi le vittorie casalinghe alternate con troppo vistose sconfitte fuori casa. Con il ritorno di Bizzaro, alla terza giornata, il problema del «pivot» è stato risolto felicemente; Moscheni, rinfrancatosi attraverso il forzato tirocinio in quello stesso ruolo ha trovato modo di rendersi maggiormente utile che nel passato alla squadra. Tutti gli altri giocatori hanno al loro attivo una esperienza che non ha bisogno di nuovi collaudi (Carbonini, Damiani, Magrini, Natali, Salich, Porcelli) oppure possono veramente mostrare miglioramenti dalla passata stagione (Fitz Vitali, D'Iorio). Si tratta allora di giocare con lo spirito dell'altro anno, quando gli avversari venivano infilati in casa e fuori grazie allo slancio con cui veniva affrontata ogni partita. Se i segni della ripresa, intravvisti a Varese, avranno un seguito questa sera a Montebello, la Ginnastica ritroverà se stessa e il suo grande pubblico dei tempi belli, che non ha cessato di incoraggiarla e seguirla con simpatia anche nei momenti di incertezza del suo cammino.

Ecco le formazioni annunciate: *Ginnastica Arrigoni:* Damiani, Salich, Moscheni, Carbonini, Natali, Magrini, Fitz Vitali, Porcelli, Bizzaro, D'Iorio. *Motomorini:* Castaldi, Ranuzzi, Cozzi, Marzuoli, Chalhub, Zucchi Dino, Bough, Geminiani, Preti, Zucchi Dario (Carli).

L'incontro avrà inizio alle 18, preceduto da «Don Bosco»-Montecatini, valevole per il campionato di serie B.

Squadre estere invitate a Trieste

In questi giorni il caposezione della pallacanestro della S. G. T. Antonini, ha avuto colloqui telefonici con dirigenti milanesi per accordarsi sulla possibilità di far dirottare a Trieste qualcuna delle grandi formazioni cestistiche che si trovano in Europa per partecipare ad una serie di incontri amichevoli. Si tratta della squadra americana Andrews Air Force Base, della YCO di Manilla (che ha strabiliato i barcellonesi nei giorni scorsi e giocherà a Milano il 6 dicembre contro il Borletti e dello Spartak di Brno. E' probabile quindi che al pubblico triestino possa venir offerto uno spettacolo di eccezione se sarà raggiunto lo accordo per l'esibizione al Palazzo dello Sport di qualcuna di queste eccezionali compagini.

Oggi a Trieste

CALCIO

Crda-Sant'Anna, campo Ponziana ore 10.30.

Libertas - Cormonese, campo di via Flavia ore 14.30.

San Giovanni - Isontina, campo San Giovanni ore 14.30.

Tutti incontri di campionato di Promozione.

PALLACANESTRO

Ginnastica Arrigoni-Motomorini, campionato Serie A maschile; Palazzo dello Sport ore 18.

Don Bosco Trieste - Montecatini Ferrara, campionato maschile Serie B; Palazzo dello Sport ore 16.30.

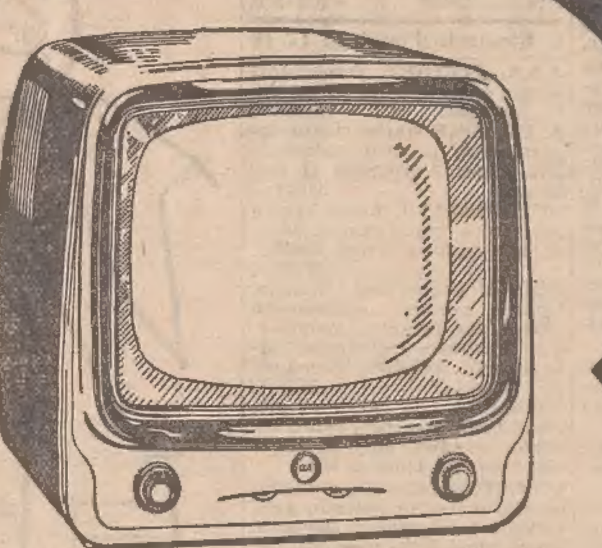
IPPICA

Gran Premio Trieste. Inizio ore 13.30, all'Ippodromo di Montebello.

Attività Lega Giovanile. Campi e orari delle gare di oggi: Triestina A-Ponziana Ritossa, campo San Giovanni ore 10.10; Educatorio-Saturno, campo Cantieri ore 10; Vulcano-Urano, campo San Giovanni ore 8; Montebello-Roiano, campo San Giovanni ore 11.15; San Vito-Boschetto, campo San Giovanni ore 9.05.

Sinfonia d'amore

il televisore CGE



Vi offre:

- le più belle ricezioni televisive perchè è un apparecchio di alta qualità (circuito con 23 valvole)
- facilità di acquisto con rate di **L. 8.000 mensili**
- tutte le possibilità di prova e di confronto presso i rivenditori CGE o al Vostro domicilio

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ CGE

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

Dopo estenuanti ore di assiduo lavoro, il riposo non è completo se non vi affidate all'Espresso Bonomelli. L'Espresso Bonomelli è una bevanda moderna che all'azione tonica e digestiva della camomilla unisce quella di altre 18 erbe scientificamente pure. **Nel Vostro interesse diffidate delle contraffazioni e quindi, chiedete, esigete solo...**

espresso BONOMELLI

è meglio e più della migliore camomilla

Dato il successo riportato grazie al favore e la preferenza dimostrati dal pubblico,

l'organizzazione VITTADELLO

Confezioni, via Dante 12, negozio ex Strukel, comunica che la vendita continua a prezzi sempre più convenienti

Impermeabili, paletot, giacche, abiti, calzoni, Montgomery ed altri articoli

Organizzazione Vittadello

Confezioni, via Dante N. 12

Concessionario di vendita dei televisori C.G.E.
UNIVERSALTECNICA Corso Garibaldi 4 Telefono N. 41243

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

IL pellicciaio di fiducia: Ziliotto; il pellicciaio della moda: Ziliotto; il pellicciaio delle signore eleganti: Ziliotto. Attenzione Signore! Volete una pelliccia di lusso: Ziliotto; volete una guarnizione di buon gusto: Ziliotto; volete riparare la vostra pelliccia con poca spesa: Ziliotto. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16, tel. 29374. 770 M

A Off. pers. servizio L. 10

A. PERFETTA stiratrice guardarobiera offresi a ore o giornata. Tel. 41572 martedì ore 14-16 o Cassetta 14555 A UPI.

CAMERIERA camera offresi albergo cittadino; conoscenza tedesco, referenze. Scrivere Cassetta 24808 A UPI.

DICIOTTENNE capace offresi lavori casa mattina o pomeriggio. Cass. 14569 A, UPI.

DONNA pratica tutti lavori casa referenze offresi ore da combinarsi. Cass. 24803 A UPI.

DONNA pratica offresi come pulitrice scale e uffici. Cassetta 24804 A UPI.

DONNA offresi a ore tutti lavori anche lavare scale. Madonnina 34 p. I Cabas. 123 A

MEDIA età fidata pratica tutti lavori casa offresi stabile due persone. Cass. 14576 A, UPI.

PRESTASERVIZI praticissima tutti lavori svelta offresi tutta giornata o ore combinarsi. Telefonare lunedì dalle 10-12, n. 23144. 70684 A

RAGAZZA tuttofare con referenze offresi ore combinarsi. Scrivere Cass. 14566 A, UPI.

SIGNORA distinta capace governo casa anche se bimbo bisognoso attenzioni materne offresi. Cass. 14558 A UPI.

SIGNORA per bene offresi intera giornata lavori leggeri, o ore combinarsi. Cass. 14609 A UPI.

42.ENNE sola indipendente colta serietà assoluta offresi presso persona sola; infermiera diplomata, svolgendo pure lavori domestici. Ottime referenze. Cass. 24800 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CATTOLICA signorile sicura famiglia anticipando viaggio, assume domestica anche principiante qualsiasi età, ottimo trattamento, alto stipendio. Scrivere Esperia, Largo Ravenna 21, Roma. 6561 B

PRESTASERVIZI giornata o stabile pratica tuttofare cucinare. Presentarsi Piazza Tra i Rivi 11, Rinaldi. 51274 B

PRESTASERVIZI giovane, referenze controllabili, cerco. Fabro, Revoltella 42. 70658 B

PRESTASERVIZI capace con referenze, 3 persone cercasi. Cassetta 14539 B UPI.

RAGAZZA onesta capace cucina, coniugi soli, cercasi. Telefonare 25183. 51244 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE verniciatore stanze appartamenti prezzi miti. Tel. 96240. 51338 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni coloriture olio offresi. Via Crispi 11 portineria. 51343 C

AUTORIZZATO fuochista meccanico, lunga pratica offresi, miti pretese. Telef. 48658. 54185 C

BUONA conoscenza italiano, tedesco, sloveno, serbocroato offresi per incarichi commerciali Austria e Jugoslavia. Carta identità 32586235, Fermoposta, Gorizia. 2223 C

CASSIERA con cauzione, giovane, bella presenza, referenze offresi per bar, cinema, negozio. Cassetta 14524 C UPI.

COMMESSA 35.enne, abbigliamento, mercerie, diciotto anni servizio ininterrotto, elemento prim'ordine, bella presenza, requisiti morali, referenze primarie, occuperebbesi presso seria importante ditta scopo migliorare. Cass. 1425 C UPI.

COMMESSO vetrinista abbigliamento ottime referenze offresi. Cass. 24792 C UPI.

CONTABILE concetto, pratico contabilità ricalco, paghe, previdenze, lavoratore indipendente offresi. Cass. 14549 C UPI.

CUOCO capace offresi anche albergo montagna. Cass. 14550 C UPI.

CUOCO pasticcere pensionato offresi. Cass. 14537 C UPI.

CUOCO specializzato cucina fredda offresi. Cassetta 14545 C UPI.

CUOCO pasticcere offresi anche stagione. Tramarin, Montecchi 2, Trieste. 51283 C

DATTILOGRAFA seria capace offresi lavoro ufficio e casa. Telefono 44237. 51237 C

DIPLOMATO giovane, esperto organizzatore aziendale, pratico bilanci, salari, presidenza, corrispondente offresi anche mezza giornata o singole ore. Cass. 14577 C, UPI.

DISEGNATORE tecnico specializzato, lucidatore, offresi ore pomeridiane presso Studio ingegneria o architettura. Dispone anche di proprio laboratorio. Telefonare 30684, dalle 15.30-16.30. 51207 C

FALEGNAME lucidatura riparazioni mobili prezzi modici offresi. Via Parini 17. 70692 C

la vostra opinione ci consiglia

Il vostro parere è prezioso per noi, perchè ci consente di rendere la nostra produzione sempre più rispondente ai gusti e ai desideri dei consumatori. Collaborate con noi rispondendo alle domande riportate sulla carta d'identità* del panettone Motta e del Mottino.

Partecipate alla 5ª inchiesta Motta dotata di premi per 60 milioni

* La carta d'identità comprova qualità, genuinità ed esatta proporzione delle materie prime impiegate, e costituisce l'unica, autentica, incontestabile garanzia per il consumatore.

1 PANETTONE IN ORO 18 carati del peso di kg. 5 - 10 MOTTINI IN ORO 18 carati del peso di gr. 250 cad. - ALFA ROMEO - 1 Automobile 1900 Super e 2 Automobili Giulietta. - ANTONELLO ORLANDI - 5 Express Grill - 30 Rapid Grill - 6 Fornetti elettrici PCD:O - AURORA - 250 Penne Aurora 88 « Duo Cart » - BERKEL - 18 Bilance mod. B cromato - BERTELLI - 150 Confezioni speciali con profumi, colonie, creme e prodotti di bellezza - BIANCHI 16 Ciclomotori Azalea - 8 Biciclette Benaco e 8 Verbano - BREITLING - 30 Orologi cassa oro massiccio, mod. Extra lusso - FONIT - 100 Gruppi di 14 dischi normali e microsolco - GAGGIA - 60 Macchine caffè mod. Gilda 55 - GRIPO - 16 Lavabiancheria mod. G. 60 - 10 Lucidatrici G. 12 - 15 Aspirapolvere G. 29 - I.S.A. - 250 Poltroncine « Nonnina Isa » - IST. EDIT. ITALIANO - MILANO - 75 Nuovissima Enciclopedia Illustrata in 5 volumi - MANIFATTURE ANGELO BORGHI - 150 Scatole con kg. 1,500 di filato di lana B.B.B. - MOTO GUZZI - 1 Motocicletta Airone 250 cc. Sport - 4 Zigolo 98 cc. lusso - 5 Cardellino 65 cc. - NEGRI LANOFIX - 10 Macchine per maglieria Texilia e 12 Minitex - NOVA READY - 16 Frigoriferi Ready - OLIVETTI - 22 Macchine scrivere mod. « Studio 44 » - OMNIA LAGOMARSINO - 100 Rasoi elettrici Braun mod. De Luxe - O.M.R.E. - 43 Frullatori Quick 102 e 45 Macinacaffè Quick 020 - PIAGGIO - 10 Motorscooters Vespa 125 cc. - S.A.F.I.M. - 2 Cucine in acciaio ad elementi componibili - SINGER - 12 Macchine da cucire serie Singer 1956 (8 Singer casa e 4 Singer automatiche) - THERMOFRIGOR ITALIANA - 2 Apparecchi tele-radio-grammofono Philco mod. 2275 - TRIPLEX - 20 Cucine a gas Triplex, 5018 Grill - VASENOL - 600 Confezioni speciali con sapone, talcocipria e crema Vasenol - ZANICHELLI - 110 Atlanti Geografici edizione per A.Z. Panorama - MOTTA - 440 Cassette speciali con confezioni e prodotti Motta - 40 Treni elettrici Europa Express - 30 Bambole Mitody alt. cm. 85 - Viaggio e soggiorno gratuiti a Milano e Gita ai laghi (2 giorni) per i bambini e gli insegnanti della classe di scuola media o elementare che, complessivamente, avranno inviato il maggior numero di carte d'identità del Mottino.

prop. motta

panettone **Motta**

il più venduto nel mondo

G Istruzione L. 25

A.A.A. CORSI Enenkel, Battisti 22, tel. 38800. Medie, Avviamento, Istituti, Licei, Magistrali. Maestre asilo. Diurni - serali. Ricupero anni perduti. Dattilografia, Stenografia, Contabilità. Lingue, Traduzioni. Informazioni ininterrottamente dalle 8 alle 21. A Monfalcone Enenkel, soltanto via Boito 10 (Porto), tel. 3055. 24815 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 56 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: anche per emigranti. 70640 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 51 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2. telefono 23121.

INGLESE, tedesco; ripetizioni. Commercio. Traduzioni. Prezzi moderati. Corso Garibaldi 3-IV. 70738 G

INGLESE pronuncia perfetta lezioni domicilio L. 400, preparazione a qualsiasi esame. Cassetta 14592 G, UPI.

INSEGNANTE offresi lezioni elementari medie pomeriggi bambine, ottime referenze, miti pretese. Telefono 30754.

RIPETIZIONI italiano, latino, storia, geografia, tedesco, francese, matematica, computisteria, stenografia. Preparazione esami. Giulia 26. 70775 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie inferiori superiori prezzi modici. Tel. 37655.

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALE oro con targhetta Clelia Toio 3-8-955, caro ricordo, smarrito. Ricompensa valore dell'oggetto Ind. UPI 70679 H.

OCCHIALI smarriti via Revoltella tratto Scala Bonghi. Mancia al rinvenitore. Via D'Angeli 23, Zuccoli. 24834 H

OCCHIALI vista «Buffa» smarriti lunedì. Onesto rinvenitore telefoni 38492, Udina. 70734 H

I Off. appart. bott. L. 25

AFFITTASI negozietto-laboratorio con vetrine mq. 18 vuoto piazza Carlo Alberto. Telefonare 31072. 51330 I

APPARTAMENTI di lusso per abitazioni affittansi via Battisti 10, grattacielo. Telefonare n. 28427. 70731 I

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze stanzetta e soffitta accessori, primo piano, ascensore, casa signorile, vuoto al 15 dicembre, affittasi senza compenso. Visitare da lunedì in poi solo dalle 11 alle 13. Portineria via Piccolomini 3.

APPARTAMENTO signorile 6 stanze ricchissimi accessori termosifone paraggi caffè Fabris affittasi. Ind. UPI 51307 I.

APPARTAMENTO due stanze grandi stanzino bagno installato riscaldamento autonomo telefono magnifica esposizione piazza Carlo Alberto affittasi compenso spese. Offerte Cassetta 14586 I, UPI.

APPARTAMENTO vuoto primo gennaio bellissimo soleggiato quattro stanze grandi stanzetta soffitta bagno installato accessori casa signorile ascensore (monumento Rossetti) affittasi senza compenso, con referenze. Offerte Cass. 14585 I, UPI.

APPARTAMENTO centrale, signorile, prima affittanza, stabile nuovo, cinque stanze, stanzino, due bagni, termosifone nafta, ascensore, affittasi piccola distinta famiglia 50.000 mensili. Offerte referenze Cassetta 14584 I, UPI.

APPARTAMENTO tre stanze moderno termobagno paraggi Tribunale scambierebbesi con altro sei stanze analoghi servizi. Cass. 14562 I, UPI.

APPARTAMENTO signorile, pressi Stazione, tre stanze, salone, cameretta, bagno, servizi affittasi. Telefonare 28272.

APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze, bagno, cucina affittasi in villa Barcola-Riviera. Telefonare 36158. 70632 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, bagno, servizi, affittasi prelevando mobilio. Belpoggio 27, tel. 25457 o 26749. 51188 I

APPARTAMENTO mobiliato affittasi prelevando mobili. Telefono 40987. 51202 I

APPARTAMENTO tricamere, cucina, accessori, completamente mobiliate, paraggi Volontari Giuliani cedesi. Offerte Cassetta 14543 I UPI.

APPARTAMENTO in villetta a Barcola 3 camere, bagno, cucina, giardino affittasi lunedì. Carli, San Maurizio 4. 51333 I

APPARTAMENTO centro costruzione moderna 2 stanze accessori affittasi. Montina, Caccia 3. 51363 I

APPARTAMENTO cinque vani centro scambiasi Milano. Rivolgersi Malcanton 14 (latteria). 70762 I

APPARTAMENTO bicamere V piano soleggiato affitto modesto. ATEC, Goldoni 1. 60 I

APPARTAMENTO nuovo quadricamere comforts moderni, Campi Elisi affittasi. ATEC, Goldoni 1. 60 I

LOCALE adatto laboratorio radiotecnico, sarta o altro affittasi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 51333 I

LOCALE 130 quadrati ufficio gabinetto luce forza acqua nuovo affittasi 29.000 senza compenso. Telefonare mattinata 32167. 51240 I

MONFALCONE affittansi appartamenti uso abitazione, 3 stanze più accessori. Rivolgersi INAIL. 2662 I

(Continua in 9.a pagina)

Non è un modo di dire: se volete, con una spesa minima, un calore costante e uniforme e la massima pulizia, usate le

stufe

WARM MORNING

a fuoco continuo

a carbone
gas
metano
nafta

Le stufe WARM MORNING sono costruite in Italia esclusivamente dalle FONDERIE E OFFICINE DI SARONNO S. p. A. Milano - Piazza Castello 4 Tel. 874.587

WARM MORNING *fa dimenticare l'inverno!*

RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO:

SAFEM

VIA GUGLIELMO MARCONI N. 22 - TELEF. 37541/4

NAFTA

densa e fluida

per l'industria e il riscaldamento

AQUILTHERMO

L'olio combustibile fluidissimo di nuova produzione, di superiore rendimento, particolarmente adatto per i bruciatori automatici e semiautomatici nei piccoli e medi impianti di riscaldamento

CONVENZIONI DI RISCALDAMENTO A FORFAIT

SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA

MANUTENZIONE ai bruciatori di nafta e agli impianti termici industriali e di riscaldamento

TUTTI I PRODOTTI PETROLIFERI DI PRODUZIONE DELLA

RAFFINERIA «AQUILA» S.A.T.I. - TRIESTE

CONCESSIONARIA PER TRIESTE E GORIZIA

B.O.M.A.

Buncheraggi Olii Minerali e Affini S. p. A. Trieste

Direzione e Uffici: VIA BELLINI 3 — TEL. 376-90

Deposito: VIA BELPOGGIO 8 — TEL. 365-28

GEOMETRA giovane qualsiasi impiego offresi miti pretese. Telefonare 95138. 51191 C

IMPIEGATA capace tutti lavori ufficio, ottima conoscenza lingue offresi. Cassetta 14518 C UPI.

IMPIEGATA 23.enne lunga pratica lavori ufficio offresi. Cass. 14570 C UPI.

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, contabile, offresi. Cassetta 14601 C UPI.

IMPIEGATA praticissima amministrazione stabile, offresi. Cassetta 14602 C UPI.

INFERMIERA diplomata, oppure signorina bambini stabile giornata referenze offresi. Telefonare 37784. 70727 C

INVALIDO guerra onestissimo offresi fattorino, usciere, portinaio, persona fiducia, magazziniere. Eventuale cauzione. Cassetta 14560 C.

MAESTRA asilo offresi pomeriggio, bambini fino anni 14. Cassetta 24796 C UPI.

PATENTE II, vettura propria, pratico lavori d'ufficio offresi autista, magazziniere, impiegato. Cass. 14554 C UPI.

PENSIONATO statale offresi tenuta contabilità, corrispondenza anche ore, miti pretese. Cassetta 24784 C UPI.

PENSIONATO 59.enne offresi custode guardiano ecc. Cassetta 14537 C UPI.

PIANIACCORDATURE riparazioni artisticamente perfette, garanzia (lunghissima). Stime. Prenotazioni, telefonando n. 41346. 70655 C

PORTINAIA media età offresi. Cassetta 24741 C UPI.

RAGIONIERE giovane, indipendente, abilissimo amministratore aziendale, vasta esperienza, conoscenza lingue, primarie referenze offresi. Cassetta 14577 C, UPI.

RAGAZZO 16.enne assolto scuole commerciali offresi primo impiego. Telefono 92609. 51350 C

RIMAGLIATRICE offresi, lavorando in casa per negozi. Telefono 97409. 70723 C

SARTA per signora prezzi modici offresi. Telefonare 30661. 70722 C

SARTA rivolta mantelli, giacche convenienza massima solo pomeriggio offresi. Cass. 14589 C UPI.

SARTA rivolta modifica cappotti donna uomo prezzi modici. Tel. 38269. 70741 C

SARTA signora bambini nuovo riparazioni offresi giornata L. 500. Offerte Cass. 14567 C, UPI.

SEGRETARIA pratica tutti lavori ufficio, offresi. Cassetta 14600 C UPI.

SIGNORA distinta offresi quale segretaria, sbrigativa lavori ufficio, banche, miti pretese, massime referenze. Cass. 24789 C UPI.

SIGNORA presenza occuperebbesi lavoro fiducia, eventualmente viaggiare. Cassetta 24813 C UPI.

SIGNORINA bella presenza offresi ambulatorio medico, miti pretese. Cass. 24794 C UPI.

SIGNORINA dattilografa, pratica ufficio commerciale, ottime referenze offresi. Scrivere Gobbo, S.M.M. Inferiore 1526. 51183 C

SIGNORINE disposte sorveglianza doposcuola bambini tutto pomeriggio, prezzi modici offronsi. Tel. 38389. 70719 C

STENODATTILOGRAFA 19.enne, perfetta, veloce pratica ufficio offresi. Telef. 90070. 70753 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 51252 C

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi poltrone. Genova 10, pantofoleria, tel. 24540. 70710 C

15.ENNE volonterosa bella presenza occuperebbesi commessa, praticante ufficio o cassiera con cauzione. Referenze. Telefono 94345. 51252 C

26.ENNE presenza offresi lavoro decoroso. Telef. 28964. 51271 C

30.ENNE offresi per trattoria; praticissima. Via Caprin 4, trattoria. 70700 C

16.ENNE licenziata scuola biennale cerca primo impiego commessa o impiegata. Telefonare 93033. 51371 C

14.ENNE apprendista commessa cerca impiego. Tel. 97078. 14582 C

CC Artigianato L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI eseguee radiotecnico fiducia. Via Corridoni 2, telefono 90944. 70705 CC

A. PERMANENTI tiepide meravigliose complete 1200. Profumeria Villa, Gallina 6, telefono 93922. 51155 CC

A. RIPARAZIONI orologi lire 600, un anno garanzia. Crispi n. 8. 70732 CC

A. TINTORIA pellicce conceria tinture e sfumature di qualsiasi pelle, puliture, confezioni, riparazioni, Kufersin Bruno, Baiamonti 20, telefono 90418. 70237 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (Salone), tel. 30191. 70736 CC

CHIAVI per serrature si fanno in via Udine 12 negozietto ferramenta. 51322 CC

CONFEZIONANSI rivoltansi abiti tailleurs mantelli, eseguisconsi stampi, puntualità, prezzi modici. Michelazzi, via A. Emo 33/2 I p. 70774 CC

CORSO Italia 37, Nordio. Laboratorio proprio, produzione, riparazioni oreficeria - orologeria in giornata. 70790 CC

FABBRICHIAMO imballaggi legno per bottiglie ecc. Emigranti: cassoni, occasionissima. Telefonare 38390. 51194 CC

GIACCHE pelle, giacchettoni, giubbetti qualunque tipo, lavorazione, riparazioni. Coroneo n. 5. 70721 CC

GIOCATTOLI anche elettrici qualsiasi genere, aeromodelli radiocomandati ecc., soprammobili artistici, riparerei per conto seri negozi. Cass. 14527 CC UPI.

IMPERMEABILI, giacche pelle, ogni tipo, qualità, pronti, su misura, convenientissimo, produzione specializzata. Rivoltature, modificazioni. Valdirivo 11. 70136 CC

MODELLI in carta, confezioni, taglio e prova, ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 51352 CC

MURATORE eseguisce restauri modifiche tetti pavimenti rivestimenti. Tel. 46949. 70769 CC

PELLICCE pronte, trasformazioni, puliture, guarnizioni. Prezzi convenienti. Bravin, De Amicis 29. 69506 CC

PERMANENTE lire 500; permanente freddo (americana) lire 700. Servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, via Nordio 6, tel. 94543. 70681 CC

PERMANENTI complete tiepide francesi 1000. Tutte le gentili Signore, per una permanente Oreol Pastel riceveranno omaggio un delizioso profumo. Salone Marisa, Terza Armata 5, tel. 31589. 51088 CC

PERMANENTI americane L. 1200 complete; a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, tel. 37947. 70604 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 70683 CC

PIANOFORTI ripara artigiano, preventivi senza impegno, prezzi modici. Tel. 46554. 24833 CC

RADIORIPARAZIONI, tarature, vasto assortimento valvole, ricambi per apparecchi radio nazionali ed esteri. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 70698 CC

RIPARAZIONI giocattoli meccanici elettrici, oggetti artistici, porcellane, maioliche. Coroneo 1. 70737 CC

SARTA confeziona cappotti vestiti prezzi modestissimi, lavorazione accurata; gonne 700. Indirizzo UPI 51202 CC.

SARTA da donna capacissima assume lavori qualsiasi genere assicurando confezioni accurate e consegna sollecita, prezzi modicissimi. Telefonare n. 40832, Trieste. 70595 CC

SARTA confezione cappotti, vestiti prezzi modici. Valente, S. M. M. Inferiore 1505, tel. 41635. 51340 CC

SARTA perfettissima confeziona bellissimi cappotti, vestiti. Prezzi ottimi. Fabio Severo 6, porta 10. 51292 CC

SARTA assume riparazioni ordinazioni su misura. Udine 51-IV. 51297 CC

SARTA confezione mantelli 4500 vestiti 1700. Conti 2 III prima porta. 51336 CC

SARTORIA uomo rivolta cappotti vestiti assume per signora mantelli, tailleurs, prezzi modici, lavoro accurato, grande assortimento stoffe, facilitazioni di pagamento. Via Raffineria 5-I. 51276 CC

STAMPI carta, taglia mette prova stoffe. Defendi, Paduina 11-I. 70733 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO commessa, commessa cerca Calzaturificio. Offerte, posti occupati Cassetta 14536 D UPI.

APPRENDISTA 14.enne per drogheria cercasi. Presentarsi accompagnati. Via Hermet 1, ore 17-18. 51258 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Aries, via Commerciale 8. 70768 D

APPRENDISTA per pulitura a secco cercasi. Telefonare 96829. 51311 D

APPRENDISTA sarta poco in giro cercasi. Pignatelli, Mazzini 22-II. 51282 D

COMMESSA manifatture pratica vendita guanti calze biancheria cercasi. Italtessile, Goldoni 1. 51295 D

CONCORSO letterario, canzoni. Scrittori, musicisti chiedetecene modalità. Stampadoggi, via De Rossi 37, Roma. 6583 D

CORRISPONDENTE tedesco inglese stenodattilografa cercasi. Scrivere Cassetta 14595 D UPI.

ESATTORE importante azienda assume con 250.000 cauzione garantite purchè referenziato. Cassetta 14594 D UPI.

FORTE guadagno mensile realizzeranno abili propagandiste disposte trasferirsi urgenza Sicilia temporaneo facile elegante lavoro editoriale. Necessarie distinzione, presenza, serietà. Possibilità lavoro permanente Italia, estero, elementi migliori. Specificare curriculum esperienza indirizzando Italiamondo, Casella 500, Palermo. 6578 D

GARZONA per sartoria uomo. Via Crispi 32, Pornajelsck. 51354 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza S. Giovanni 4.

GARZONE modiste cerca Bressi, via del Teatro 2. 51255 D

GARZONE (due) pratiche sartoria cercansi. Manzoni 4, pianoterra. 51259 D

GIOVANE praticissimo ricambi moto motoscooter auto cerco. Cassetta 14590 D UPI.

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28/R, Firenze. 6568 D

GUARDAROBIERA bella presenza, giovane cercasi. Presentarsi domenica dalle ore 16 in poi, via S. Francesco n. 2-II. 70685 D

LAVORANTE o mezza lavorante capace sartoria uomo cercasi. Viale XX Settembre 23-I, Clarizia. 24830 D

LAVORANTE sarta uomo capacissima cercasi. Sartoria Taverna, via Milano 14. 70785 D

Migliaia di famiglie

conoscono e usano regolarmente il cioccolatino purgativo

ARRIBA

sia per adulti che per bambini. Inconfondibile nelle sue tre confezioni.

Si vende in tutte le farmacie

LAVORANTE e mezzo lavorante installatore cerco. Presentarsi domenica, 12-13, via Pietà 12/A. 70750 D

MEZZA lavorante pratica e garzona cerca sartoria da uomo. Ind. UPI 51320 D.

MEZZA lavorante sappia manicure cerca Salone Villa, Gallina 6. 51366 D

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 6536 D

PARRUCCHIERA cercasi. Presentarsi lunedì, via Machnich n. 2, salone. 23828 D

PERSONA pratica ufficio cercasi, mezza giornata. Offerte pretese referenze Cass. 14542 D UPI.

RAGAZZA 14-15.enne per banco fiera cercasi. Presentarsi lunedì dalle 14 alle 16, Indirizzo UPI 70678 D.

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 6535 D

SARTI uomo-donna esuli disoccupati capaci dirigere laboratorio cercansi. Offerte Cassetta 14534 D UPI.

SIGNORINA 14.enne praticante-apprendista assolto avviamento commerciale cercasi. Offerte con copia diploma Cassetta n. 14607 D UPI.

VOLTI nuovi, buone voci, cinema televisione cerco. Provino soggiorno gratis. Scrivere: Prof. Maltese, Campana 36, Torino. 6510 D

E Rich. camere, pens. L. 25

ALLOGGIO cerca donna presso pensionato o pensionata in cambio pulizia o pagamento. Cass. 24812 E, UPI.

ALLOGGIO con vitto presso sola cercasi. Cass. 14598 E, UPI.

CAMERA vuota ingresso scale primo secondo piano centro cercasi studio ingegnere. Tel 27-200. 70753 E

CAMERA cercano due persone paraggi Torre del Lloyd o inizio via S. Marco. Telefonare 51623, dalle 13-15, lunedì. 70718 E

CAMERA ingresso scale, riscaldabile, possibilmente acqua corrente, escluso dormire cercasi. Cass. 14552 E UPI.

MOBILIATA centro bagno telefono riscaldamento presso sola cerca insegnante. Cassetta 14571 E, UPI.

STANZA vuota o semimobiliata cerca impiegata stabile con o senza vitto paraggi Stazione. Indirizzo UPI 70728 E.

STANZA bella due letti presso distinta famiglia centro cercano universitarie. Telefonare 96825. 70711 E

STANZETTA vuota cerca signorina seria, assente giorno. Cassetta 24805 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. A distinto affittasi mobiliata presso sola. Milano 7-IV. 70689 F

A. CENTRALE mobiliata vitto telefono affittasi prezzo modico. Tel. 38269. 70740 F

CAMERA ariosa bagno telefono riscaldamento affittasi distinto presso piccola famiglia. Telefonare 31642. 51284 F

CAMERA grande vuota, comodo cucina, bagno, telefono, posizione centrale affittasi coniugi. Cass. 24790 F UPI.

CAMERA bagno telefono vitto riscaldamento affittasi. Telefonare 36614. 51301 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto. Via Crispi n. 50-I. 70742 F

CAMERA vuota grande due finestre, comodo cucina affittasi presso sola. Scussa 4-III, sinistra. 51192 F

CAMERA signorile, termobagno, centralissima, inaffittacamere affittasi. Telef. 25049. 51263 F

CAMERA mobiliata bella bagno telefono affittasi. Pascoli 41-III destra. 70786 F

CAMERA soleggiata pulitissima telefono affittasi una persona. Bonifacio, Venezian 30. 70777 F

CAMERA mobiliata due persone dabbene, eventualmente cucina. Via S. Francesco 34, porta 11. 24814 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Negrelli 2-I, Mezgec. 51251 F

MATRIMONIALE centralissima, bella, grande, con possibilità di creare un cucinino attiguo, indipendente, bagno, telefono affittasi. Telefono 26937, dalle 10-18. 70709 F

MATRIMONIALE bagno telefono giardino eventualmente stanza pranzo comodo cucina riscaldamento. Besenghi 5, telefono 91111. 24823 F

MATRIMONIALE con cucinino mobiliati affittasi. Visitare mattino, Rossetti 39, Brumat.

MATRIMONIALE affittasi distinti; eventualmente cucina. Madonna Mare 7, porta 11. 70675 F

MATRIMONIALE bella affittasi coniugi distintissimi. Piccolomini 6, porta 6. 51241 F

MATRIMONIALE affittasi sposi, due amici amiche, altra una persona, prezzi convenienti. Sannicolò 13, porta 9. 24820 F

MATRIMONIALE comodo cucina bagno affittasi. Tel. 43728. 51213 F

MATRIMONIALE grande telefono affittasi anche due amici o amiche. Via S. Francesco 38, p. II, p. 7. 51328 F

MATRIMONIALE soleggiata affittasi. Commerciale 5, portineria. 70767 F

MATRIMONIALE bagno telefono eventualmente vitto affittasi. Mazzini 12, p. 7. 70771 F

MATRIMONIALI mobiliate eventualmente salette cucina affittansi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 70776 F

MOBILIATA comforts affittasi distinto o due amici. Cellini 2, III destra. 70784 F

MOBILIATA centro cura vestiario affittasi a serio stabile presso persona sola. Tel. 43762. 70781 F

MOBILIATA soleggiata bagno affittasi distinto. Telefon. 42788. 70756 F

MOBILIATA centrale affittasi distinto. Tel. 37375. 51365 F

MOBILIATA unico subinquilino affittasi. Telefonare 25531. 51359 F

MOBILIATA lussuosissima bagno riscaldamento affittasi distinto. Telefonare 38742. 51344 F

MOBILIATA affittasi due amici o persona sola. Salita Promontorio 11-II p., porta 8. 51327 F

MOBILIATA centrale vasta telefono affittasi distinto. Telefonare 27808. 70745 F

MOBILIATA bagno telefono affittasi distinto. S. Francesco 30 sinistra, tel. 26849. 51305 F

MOBILIATA centralissima, telefono affittasi distinto, escluso donne. Visitare 9-14. Indirizzo UPI 70708 F.

MOBILIATA comodo cucina, telefono affittasi. Telefonare lunedì 47749. 70696 F

MOBILIATA elegante tranquilla affittasi escluso donne. Galleria 3, porta 11. 51270 F

MOBILIATA elegante affittasi persona distinta. Crociferi 5, porta 4, telefono 39730. 70726 F

STANZA affittasi. Via Giulia n. 67-I. 70702 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Pietà 12, porta 7, Mazzi. 51243 F

STANZA matrimoniale, bagno affittasi in villa Barcola-Riviera. Telefonare n. 36158. 70632 F

STANZA grande mobiliata due letti affittasi, eventualmente vitto. Telef. 93966. 51300 F

STANZA modernissima bagno telefono affittasi prontamente a distinto. Telefonare 53121. 51277 F

STANZA matrimoniale mobiliata affittasi. Telefonare 8-9 ant. 93202. 70743 F

STANZA ufficio indipendente volendo ammobiliata telefono affittasi subito. Mazzini 30. 70783 F

STANZA mobiliata affittasi distinto. Viale XX Settembre 33, p. 1. 70773 F

STANZA vuota grande, altra indipendente affittansi. Agenzia Montina, Caccia 3. 51363 F

STANZE due bellissime riscaldamento telefono vuote uso ufficio affittansi. Portinaio Mazzini 30. 70789 F

STANZE 2, I p., indipendenti affittansi uso ufficio, inizio viale XX Settembre, tel. 39259. 70687 F

STANZETTA vuota paraggi via Rossetti ingresso scale affittasi. Offerte Cass. 14578 F, UPI.

GRANDE CONCORSO A PREMI

RABARBARO BERGIA

TORINO

SPEDITE LA CARTOLINA CHE TROVERETE UNITA AD OGNI BOTTIGLIA, PARTECIPERETE AUTOMATICAMENTE ALL'ESTRAZIONE MENSILE DI UNA FIAMMANTE

FIAT 600

Con una bottiglia potete vincere una « 600 »

Bevete Bergia, e... buona fortuna!

RABARBARO BERGIA *il vero amico del fegato*

Rappresentante: TRISTANO GORDINI

Trieste - Via Tiziano Vecellio 10 - Tel. 42-374

NOVITÀ

in " Cadillac Classification "

con chi vi pare... un confronto sì! un paragone no!

DP2

DIPLOMATIC PATENTED PEN

a cartuccia d'inchiostro stilografico ricaricabile

Cappuccio oro L. 8500
Cappuccio inox L. 7300

Con elegante astuccio in pelle e corredo d'inchiostro per due anni

Esclusiva MPM - Napoli

UN DISCORSO DEL PREMIER RUSSO A NUOVA DELHI

OFFERTE DI BULGANIN PER LO SVILUPPO DELL'INDIA

La collaborazione tecnica nel campo industriale e atomico accettata dal Pandit Nehru - Uno scambio di elogi politici

Nuova Delhi, 19

In un discorso pronunciato questa sera a un ricevimento offerto in suo onore dalla città di Nuova Delhi, e al quale hanno partecipato circa cinquemila persone, il Primo Ministro dell'URSS, Maresciallo Bulganin ha dichiarato tra l'altro che «l'Unione Sovietica e l'India sono in procinto di stabilire le loro relazioni su basi stabili e solide».

Dopo aver notato che «i cinque principi» proclamati dall'India e dalla Cina hanno avuto l'approvazione di tutti i popoli pacifici, il Presidente del Consiglio dell'Unione Sovietica ha affermato che il popolo sovietico saluta dal profondo del cuore «gli sforzi del Governo e del popolo indiano intesi ad assicurare e a rafforzare la pace». Egli ha quindi affermato che il popolo dell'URSS segue «con simpatia» gli sforzi del popolo indiano per lo sviluppo della sua economia e delle sue industrie.

«Siamo convinti in base alla nostra esperienza che questa politica è la sola che possa assicurare la vera indipendenza di uno Stato» ha precisato Bulganin il quale ha così proseguito: «Siamo pronti a offrire la nostra esperienza nella costruzione di imprese industriali, di centrali elettriche, di progetti idroelettrici e nell'uso dell'energia atomica a fini pacifici. Oggi esistono tutte le condizioni capaci di permettere lo sviluppo del commercio e la cooperazione economica tra l'Unione Sovietica e l'India, sulla base di una sincera eguaglianza e per il reciproco vantaggio».

Nella sua risposta il Primo Ministro indiano Nehru ha ricordato il suo recente viaggio nell'URSS e ha insistito sulla migliore conoscenza reciproca che questi scambi rendono possibile. Il Primo Ministro indiano ha quindi rilevato che il rimedio ai timori e ai sospetti che separano attualmente i paesi del mondo, risiede nella adozione dei «cinque principi» per la coesistenza pacifica. «I punti d'accordo — ha affermato Nehru — sono molto più numerosi dei punti di divergenza. Gli obiettivi essenziali del genere umano sono comuni a tutti».

Dopo essersi felicitato del fatto che l'Unione Sovietica e un sempre maggior numero di paesi adottano i cinque principi, perchè — ha precisato — «non esiste altra via per l'umanità civile» Nehru ha proclamato la sua solidarietà con tutti coloro i quali «lavorano per la pace».

Infine, rispondendo all'offerta del Maresciallo Bulganin di dividere con l'India le nozioni sovietiche nel campo scientifico e di cooperare con essa nel campo economico, il Primo Ministro indiano ha concluso: «Noi vogliamo approfittare dell'esperienza e della cooperazione offerteci dall'Unione Sovietica come vogliamo approfittare di quelle offerteci da tutti gli altri paesi. E dalla loro cooperazione trarremo tutti i vantaggi che potremo»

Esplorazioni antartiche

Imminente la partenza di una spedizione sovietica

Mosca, 19

Viene annunciato a Mosca che una spedizione antartica sovietica lascierà Kalingrad (ex Koenigsberg) il 30 novembre a bordo di due navi, la «Ob» e la «Lena», sulle quali saranno caricati aerei, elicotteri, jeeps e stazioni radio. La base consisterà di 18 case prefabbricate di tre stanze ciascuna, centrali elettriche, un hangar, un garage, un laboratorio e due stazioni di ricerche che avranno i nomi di «Vostok» e «Sovietskaya».

Il capo della spedizione, Somov, ha dichiarato che i progetti relativi alla spedizione stessa sono coordinati col programma dell'annata geofisica internazionale.

Il custode dei «3 Scarperi» fu ucciso da un'arma da fuoco

San Candido, 19

Stasera il prof. Spitaler, primario dell'ospedale di San Candido, ha effettuato l'autopsia del cadavere di Ingenuino Feichter, il giovane custode del rifugio «Tre Scarperi» trovato ieri morto nella «Stube» del rifugio stesso. Sul corpo del Feichter è stata trovata una ferita d'arma da fuoco: la pallottola entrata nella parte sinistra dell'addome, ha attraversato diagonalmente il torace uscendo sotto la scapola. Questa ferita ha determinato la morte del Feichter, il quale prima di cadere deve aver ingaggiato una furiosa colluttazione con l'assassino. Non meno di cinque colpi d'arma da fuoco sono finiti contro le pareti o il soffitto. Fuori del rifugio è stato trovato un ottavo bossolo, particolare questo che viene a complicare un po' la vicenda. L'assassino, dopo aver ucciso il Feichter e averne collocato il cadavere sul divano, ha cercato di incendiare il rifugio per far scomparire ogni traccia del suo crimine. Quindi ha abbandonato il rifugio. Senonchè il fuoco, dopo aver distrutto parzialmente l'armadio, si è esaurito.

Queste le prime risultanze dell'inchiesta giudiziaria svolta oggi dal giudice istruttore dott. Dilernia. Si presume che l'assassino sia un pusterese poichè sul tavolino del rifugio sono state trovate delle carte da gioco e un pezzo di carta con segnati i punti al gioco del «Watten», molto in voga appunto fra gli abitanti della Val Pusteria.

FURTO NEGLI UFFICI DI SAN VITTORE

Un detenuto trafuga 300 dollari dalla cassa

La somma è stata poi inviata fuori dal carcere Messi sotto inchiesta anche due agenti di custodia

Milano, 19

Scandalo al carcere di San Vittore: un detenuto, scrivano all'ufficio matricola, è riuscito a rubare dalla cassaforte una busta contenente trecento dollari e a inviare fuori del carcere il bottino. Il furto è stato scoperto una settimana fa e una severa inchiesta, subito iniziata dall'autorità giudiziaria, ha ora accertato che il protagonista è il trentenne Luciano Calascibetta, detenuto dal 1951 per furto e ricettazione. Nel corso degli accertamenti sarebbe pure emersa la responsabilità di due agenti di custodia, che sono stati posti sotto inchiesta.

La busta contenente il denaro apparteneva all'impresario ungherese Deszo Solti, implicato, come è noto, insieme con l'ex allenatore del Milan Bela Guttman in un tragico incidente stradale che costò la vita a un giovane studente. Il 12 novembre scorso, il Solti otteneva dalla Magistratura la libertà provvisoria e, prima di lasciare il carcere, richiese la busta-valori da lui depositata quando entrò a San Vittore. Aperta la cassaforte, si è constatata così la scomparsa della busta.

All'identificazione del colpevole la direzione del cellulare è giunta attraverso delicate indagini, e il Calascibetta, che nel frattempo era stato trasferito alla casa di lavoro di Bellaria, veniva richiamato a San Vittore, dove è tuttora rinchiuso in una cella d'isolamento, in attesa che l'inchiesta sul suo conto venga conclusa. Pare che egli sia giunto alla cassaforte dopo essersi impossessato, non si sa come, delle chiavi che avevano in custodia appunto i due agenti messi sotto inchiesta.

Il mistero di Venezia

LA MADRE SI E' RIPRESA i due bimbi abbandonati

Venezia, 19

Il mistero dei due bambini abbandonati in una pensione di Mestre è stato chiarito. La piccola Elena Tamburini, di 7 anni, e il fratellino Amedeo, di 4, che erano stati trasferiti all'Istituto Fatebenefratelli, sono stati questa mattina ritirati dalla madre Emma Bani, la quale era accompagnata da un signore anziano che si è qualificato zio dei bambibni.

Le spiegazioni fornite dalla Bani in merito all'abbandono dei bimbi sono attualmente sottoposte ad accertamenti da parte della Poliiza. La donna ha narrato che il padre dei due bimbi, il commerciante in legname Carlo Tamburini, avendo il suo giro di affari nella zona veneta con centro a Venezia, aveva pensato di sistemare i figlioli in un collegio locale per averli così maggiormente a portata di mano.

A questo scopo li aveva portati nella pensione della signora Ernesta Traverso a Mestre, alla quale aveva versato il corrispettivo di otto giorni d'ospitalità. Trascorsi una diecina di giorni dal suo allontanamento, il Tamburini aveva dato incarico a un suo conoscente di portare alla Traverso 15 mila lire per altri dieci giorni di pensione. Questi aveva però adempiuto all'incarico quando già da due giorni era stato denunciato alla Questura il presunto abbandono dei due bimbi ed era avvenuto il loro trasferimento al «Fatebenefratelli». Oggi stesso i piccoli faranno ritorno con la madre a Milano.

Due coniugi milanesi asfissiati dal gas

Milano, 19

Due coniugi, Luigi Molteni di 35 anni e Iside Lanzani di 27, sono stati trovati morti questa sera nella propria abitazione di Seveso. La scoperta del decesso, che risale a due giorni, è avvenuta in circostanze insolite. I Molteni, infatti, erano impresari di pompe funebri e sono stati i parenti di due defunti, i cui funerali avrebbero dovuto svolgersi ieri, a recarsi in municipio per protestare contro l'inadempienza dell'impresa, dando così l'allarme.

I vigili urbani, recatisi sul posto, hanno trovato le porte chiuse, per cui hanno avvertito un fratello della Lausani che, accorso, ha fatto sfondare la porta. La donna giaceva sul letto, mentre il marito era riverso in uno stanzino attiguo. Poichè una stufa a metano ardeva ancora, si presume che i due coniugi siano rimasti asfissiati nel sonno dalle esalazioni. I carabinieri stanno indagando.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

STATO CIVILE

del giorno 19 novembre 1955

Nati 7, morti 13, matrimoni 6.

MORTI: Losef ved. Porcelli Maria a. 67; Severi ved. Cantoni Ginevra a. 73; Covi Massimiliano a. 80; Negri Giovanni a. 79; Metlika Michele a. 69; Giraldi ved. Brazzafolli Giuseppina, a. 61; Weingaertler ved. Cerkvenik Emma a. 78; Guerazzi in Gabass Anna a. 66; Macaluso Francesco Paolo a. 69; Eva ved. Sancin Angela Maria a. 93; Vidau ved. Zatti Elvira a. 69; Karis ved. Tarsi Maria Carmela a. 73; Bruschi ved. Rubino Argia a. 84.

MATRIMONI RELIGIOSI: Ciacchi Spiridione ferroviere con Jerie Marcella domestica; Sforza Andrea meccan. motor. con Mangiarini Annamaria cassiera; Debianchi Bruno impiegato con Palazzolo Carmela insegn. elem.; Bunicelli Natale geometra con Paoletti Annamaria commessa; Valoppi Rotilio panettiere con Carchia Maria casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Sain Livio meccanico con Covacich Bruna casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Spagno Giuseppe radiotecnico con Treu Odinea impiegata; Bras Emilio barista con Slavich Vita casalinga; Battich Arduilio autista con Voltolina Elda infermiera; Bonifacio Cristoforo motorista marittimo con Pagliaro Nerina sarta; Curci Giuseppe guardia di finanza con Bossi Giorgina banconiera; Margon Livio geometra con Zucca Olga commessa; Marini Vladimiro macellaio con Pacini Rosa cartotecnica; Brandolin Giordano autista meccanico con Lucchesi Silvana operaia; Osmo Raffaele Roberto tappezziere con Jovino Edda casalinga; Bonin Luciano vigile del fuoco con Girardi Vita casalinga; Pillin Luciano droghiere con Zorz Augusta casalinga; Nadalin Mario operaio con Radanich Rina sarta; Sangermano Attilio saldatore elettrico con Krevatin Lucia commessa; Bonazzi Aldo macellaio con Rossi Emilia barista; Domio Adalberto autista meccanico con Fragiacomo Vladimira casalinga; Laporta Giuseppe tubista con Schirò Francesca giornaliera; Stars Albino bandaio installatore con Cossutta Ida casalinga; Nisetteo Egone procuratore legale con Bardi Laura attrice; Bortoluzzi Ennio bracciante con Giuras Licia casalinga; Bronzin Angelo ufficiale marittimo con Pirchio Lina casalinga; De Vitt Bruno insegnante con Rivari Nerina insegnante; Coslovich Leone meccanico con Della Pria Maria casalinga; Spangaro Giuliano impiegato con Bartolomei Anna Maria insegnante; Raspaolo Gabriele agente P.C. con Volli Fiorella operaia; Conducente Enrico meccanico con Zvokelj Ada casalinga; Magrini Giuseppe operaio con Blaca Silvana casalinga; Filaferro Luigi commerciante con Cepirlo Silvia impiegata; Comini Guido installatore con Mosenghini Deodata casalinga; Friesenbichler Bruno impiegato con Dal Farra Agnese casalinga; Satretti Aldo falegname Ierman Maria casalinga; Teja Italo perito industriale con Tossutti Edmea casalinga; Gregori Francesco elettromeccanico Racman Vera casalinga.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Toscana» 27-11 da Trieste per l'Australia. «Oceania» 8-12 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 6-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Duino» verso 10-12 da Trieste, Venezia, Catania, Napoli, Livorno, verso la fine di dicembre da Genova per il Sud Africa via Suez. «Asia» 30-11 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Ambra» verso 21-11 da Livorno, Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» 16-12 da Napoli per l'Africa Orientale. «Isonzo» verso 24-11 da Genova, Livorno, Nizza, Caronte, Marsiglia, Cagliari per Algeri, Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale - Congo - Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 20-11 in arr. ad Aden. «Alga» 19-11 in part. da Bombay per Cochin. «Algida» 16-11 part. da Mogadiscio per Suez. «Ambra» 18-11 in part. da Catania per Napoli. «Aquileia» 18-11 part. da Sassandra per Abidjan. «Asia» 18-11 part. da Porto Said per Napoli. «Astra» 18-11 part. da Lagos per Douala. «Australia» 19-11 part. da Aden per Colombo. «Caboto» 19-11 in part. da East London per Durban. «Diana» 16-11 arr. a Mombasa. «Duino» 12-11 part. da Cochin per Aden. «Europa» 19-11 part. da Mogadiscio per Mombasa. «Isonzo» 14-11 arr. a Genova. «Neptunia» 18-11 arr. a Melbourne. «Oceania» 17-11 part. da Colombo per Aden. «Onda» 14-11 part. da Cochin per Chalna. «Piave» 17-11 arr. a Takoradi. «Portorose» 28-11 part. da Calcutta per Chittagong. «Risano» 20-11 in part. da Beira per L. Marques. «Sistiana» 16-11 arr. a Bombay. «Spuma» 16-11 part. da Porto Said per Aden. «Timavo» 16-11 part. da Porto Said per Massaua. «Toscana» 18-11 arr. a Venezia. «Toscanelli» 11-11 part. da Fremantle per Aden. «Tripolitania» 16-11 part. da Napoli per Porto Said. «Victoria» 16-11 part. da Colombo per Singapore. «Vivaldi» 19-11 in part. da Aden per Gibuti.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Andrea Doria» 1-12 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Giulio Cesare» 20-11 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «Conte Grande» 2-12 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «A. Usodimare» 23-11 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Lisbona, Temerife, Centro America - Sud Pacifico. «Marco Polo» 20-12 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America - Sud Pacifico. «Vulcania» 5-12 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Saturnia» 20-12 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Antonietta Bozzo» 10-12 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «Perla» circa 25-1-56 da Trieste per Sud America (Costa Atlantica). «Vesuvio» 7-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 16-11 part. da New York, Gibilterra, Napoli. «Conte Biancamano» 20-11 in part. da Genova, Barcellona. «Cristoforo Colombo» 17-11 part. da Genova, Cannes, Napoli, Gibilterra. «Saturnia» 21-11 in arr. ad Halifax, New York. «Vulcania» 14-11 part. da New York, Lisbona. «Etna» 16-11 part. da La Libertad, Curacao, Marsiglia. «Nereide» 6-11 part. da Cadice, La Guayra, Puerto Cabello. «Stromboli» 19-11 part. da Livorno, Savona, Genova. «Tritone» 16-11 part. da Cristobal, Puntarenas, Cutuco. «Vesuvio» 19-11 part. da Genova, Napoli, Venezia, Trieste. «Marco Polo» 19-11 part. da Buenaventura, Cristobal. «A. Usodimare» 10-11 arr. a Genova. «A. Vespucci» 11-11 part. da Barcellona, La Guayra, Curacao. «Augustus» 17-11 part. da Santos, Montevideo, Baires. «Conte Grande» 16-11 part. da Recife, Dakar. «Giulio Cesare» 20-11 in part. da Genova, Cannes, Barcellona. «Leme» 16-11 part. da Trieste, Livorno, Genova. «Antonietta Bozzo» 18-11 arr. Dakar; proseguirà per Genova. «Perla» 19-11 arr. a R.o; proseguirà per Santos. «P. Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: 21-11 «Grimani» da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Otranto» verso 28-11 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Brindisi, Eleusis, Pireo (ev.), Istanbul, Deringe. «Barletta» 24-12 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul. «Vicenza» verso 24-11 da Trieste per Bari (ev.), Brindisi, Patrasso, Salonicco, Cavalla, Izmir. «Esperia» ore 8 25-11 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Abbazia» 25-11 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Messapia» ore 8 29-11 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Valfiorita» 20-11 Gravosa, Bari. «Esperia» 20-11 a Trieste. «Barletta» 20-11 da Brindisi per Venezia, «Campidoglio» 20-11 a Porto Said. «Chioggia» 20-11 in navigazione verso Beirut. «Loredan» 20-11 previsto partire da Mersina per Izmir. «Vicenza» 19-11 atteso a Calamata. «Messapia» 20-11 a Venezia. «Otranto» 20-11 previsto in navigazione verso Venezia. «Enotria» 21-11 da Siracusa per Napoli. «Grimani» 21-11 da Genova per Napoli. «Abbazia» 21-11 da Marsiglia per Genova. «Rovigo» 20-11 previsto partire da Napoli per Catania. «Belluno» 20-11 in navigazione verso Marsiglia. «Udine» 20-11 da Napoli per Pireo. «Treviso» 20-11 previsto a Istanbul.

«TIRRENIA»

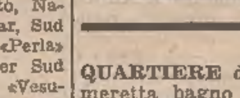
Prossime partenze: «Cagliari» primi dicembre da Trieste, Bari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam. «C. di Catania» verso 3-12 da Trieste per scali di linea, Periplo Italico. «C. di Messina» 25-11 da Trieste, Venezia, per scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna.

QUARTIERE due camere cameretta bagno ripostigli telefono due poggioli soleggiato affittasi causa partenza, buone condizioni. Telefonare 91220. 70642 I

QUARTIERE stanza stanzetta cucina semimobiliato p. II cedesi piccolo compenso esclusi mediatori. Cass. 14591 I, UPI.

QUARTIERINO camera cucina mobiliato indipendente affittasi due persone. Vicolo S. Fortunato 7. 70757 I

QUARTIERINO centro affitto L. 5000 compenso spese. Via Cadorna 25, Diamante. 31200 I



UFFICIO 2-3 locali paraggi piazza Oberdan affittasi, esclusi intermediari. Telef. 31445. 51221 I

VERONA affittasi in villino 3 locali indipendenti, bagno, telefono 20.000 mensili prelevando relativi mobili moderni per L. 450.000. Fermo Posta Verona, tessera 31451920. 51254 I

L Rich. appart. bott. L. 25

ALLOGGIO tre camere e servizi possibilmente con soffitta occupato cercasi zona Roiano-Stazione. Telefonare 30684, dalle 14.30 alle 15.30. 51207 L

ALLOGGIO con focolaio cerca signore solo. Indicare pretese Cass. 14596 L, UPI.

ALLOGGIO cercano coniugi cambio pulizia scale. Cassetta 14551 L UPI.

APPARTAMENTO 6-8 stanze centralissimo solo primo piano disponibile entro giugno cercasi. Offerte Cass. 14587 L, UPI.

APPARTAMENTO quadristanze in villa, garage, cerca professionista. Cass. 14574 L, UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze e accessori, non periferico, affitto aggiornato cercasi. Scrivere Cassetta 24807 L UPI.

APPARTAMENTO bicamere conforti casa signorile affitto aggiornato cercasi. Cass. 14605 L, UPI.

APPARTAMENTO 2-4 stanze accessori cerco affitto, pago compenso. Cass. 3324 L, UPI.

CASETTA possibilmente Opicina o paraggi prenderei in affitto. Cass. 14531 L UPI.

LOCALE 150-200 mq. uso ufficio deposito zona centro cerca importante Società. Cassetta 14556 L UPI.

MAGAZZINO o piccolo fondo cercasi. Telefonare al 46227 o 37681. 51353 L

NEGOZIO per osteria bar cercasi. Bossi, Casa Emigrante, stanza 31. 51246 L

QUARTIERE 2-3 stanze cercasi. Affitto aggiornato, compenso. Telefonare 42353. 70676 L

QUARTIERE due camere camerino cucina affitto aggiornato cercasi. Offerte Cass. 14593 L, UPI.

QUARTIERINO stanza e stanzetta accessori cerco fino a 20 mila mensili stenza compenso. Telefonare 93261. 51256 L

SIGNORINA cerca appartamento ammobiliato, cucina, bagno. Tel 36821. 51368 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo, donna, bambino. Scarponi sci, pedule, pantofole. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 51362 M

A.A.A. MATERASSI Permaflex, lettini, carrozzine, seggioloni bambini. Madalosso, Mobilificio, via XXX Ottobre, angolo via Torrebianca. 24829 M

A.A.A. «ZOPPAS», «Aequator», «Stice». Cucine elettrogas combinate legna carbone. Stufe carbone, gas, elettriche. Lavabiancheria. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16.

A.A. PRIMA di acquistare visitate la mostra di cucine, rubinetterie, sanitari presso la Commerciale Kozmann, Piazza Ospedale 7. 35 M

A.A. TAVOLINI per bar trattoria spaccio. Radiogrammofono Imca vendo. Telefonare n. 28286. 51323 M

A. CAPPOTTI mantelli, impermeabili, vestiti, montgomery, giacche, calzoni, prezzi bassi. Vendita rateale. Levi, San Nicolò 32. 51234 M

A. CARROZZELLA doppio uso buono stato vendesi, Cologna 19 p.terra, Stoifa. 70712 M

A. TAPPETO argaman pura lana vendesi occasione. Piazza Perugino 2. 70713 M

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 128 M

APPARATO divisore, punte, frese, attrezzi vari vendonsi occasione. Tel. 91741. 51266 M

ARMADIETTI porta fornelli e armadietti porta acqual, vere occasioni. Prezzi fabbrica. Kozmann, piazza Ospedale 7.

ARREDAMENTO banco con cristalli pareti e vetrina vendesi occasione. Spiro Xidias 4, dalle 10 alle 12. 7077 M

ATTENZIONE! Nei Magazzini Felice giacche da camera pura lana L. 3500. 51118 M

AUTORADIO Condor perfetto, scaldabagno elettrico, cucina elettrica 3 piastre vendonsi occasione. Telefonare 92231. 70763 M

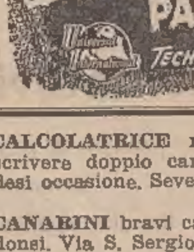
BAGNETTO bellissimo, seggiolone cinque usi, carrozzella vendonsi. Pascoli 12-II. 70725 M

BICICLETTA donna forte copertoni nuovi 9000, lettino cromato ottimo stato 4500. Orlandini 41, porta 7, lunedì. 1234 M

BOLLITORE «Liquigas», raddrizzatori Westinghouse per cucina accumulatori 6-12-24 Volt vendonsi. Giaggioli 17, telefono 32687. 51309 M

BOXER maschio regalerei causa partenza. Telef. 36637. 24818 M

BRUCIATORI nafta uso riscaldamento industrie ecc., prezzi imbattibili vendonsi; anche in prova. Tel. 93465. 70787 M



CALCOLATRICE macchina scrivere doppio carrello vendesi occasione. Severi 5. 70701 M

CANARINI bravi cantori vendonsi. Via S. Sergio 3-III, Dellavetta. 51267 M

CANE pastore tedesco tre anni, poliziotto vendesi. Settefontane 49, tel. 90853, dalle 10-13. 70755 M

CAPPOTTO uomo statura media pura lana quasi nuovo vendesi. Viale Miramare 33-II, porta 7, dalle 12-14. 70720 M

CARROZZELLA fonda vendesi metà prezzo. Sonnino 65-I, destra. 51288 M

CARROZZELLA doppio uso moderna quasi nuova vendesi 10.000. Tel. 52160. 14000 M

CARROZZELLA fonda buono stato vendesi. Telef. 48976. 51250 M

CASSAFORTE grande marca C.O.M., due separazioni vendesi occasione. Telef. 44998. 51140 M

CASSONI emigranti vendonsi. Largo Barrieravecchia 7-I, scala destra, Alberti. 70688 M

CUCINE economiche «Zoppas» a carbone gas ed elettriche, stufe a fuoco continuo Warm Morning e Warstein; stufe a gasolio «Federal», fornelli, scaldabagni, vasche, rubinetterie, casalinghi, presso «INTRA», via Roma 22, tel. 38543. Rateazioni. 51193 M

CUCINE Sirio, frigoriferi scaldabagni cucine per trattorie. Kozmann, piazza Ospedale 7. 35 M

CUCINE a gas CGE tre quattro fiamme grande forno da duemila mensili solo presso «Negozio Borletti, via Mazzini 16. 9 M

CUCCIOLO pura razza vendo. Via Commerciale n. 103. 51268 M

FISARMONICA Soprani nuova vendesi. XX Settembre 69, p. II, tel. 91834. 51186 M

GATTINI pura razza «tigris europea», un mese cedonsi. Telefonare 27798, pomeriggio. 51358 M

GRANDE assortimento chitarre, violini, contrabasso, fisarmoniche, accessori vari, riparazione istrumenti. Via Imbriani 6, angolo via Mazzini. 51280 M

JUTA ottimo stato, pezzi, totale metri 300 vendonsi migliore offerente. Telefonare 92181. 51175 M

MACCHINA cucito ricamo 29 mila garantita, eseguisce lavori straordinari, istruzioni gratuite; vasto assortimento mobiletti, riparazioni, rimodernature. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 51249 M

MACCHINA «Necchi» 32.000; zig-zag nuova occasione. Singer 6000-10.000, facilitazioni. Ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 51318 M

MACCHINA Singer spola rotonda rientrante seminuova; Cleveland nuove mobile lussuoso, massima garanzia. Riparazioni, rimodernature: perfezione. Manzoni 4, negozio, telefono 96925. 51346 M

MACCHINA cucire nuova mobiletto 30.000, rientrante ricamo automatico 35.000; zig-zag, garanzia, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 70766 M

MACCHINA cucito spola rotonda 20.000, nuova rientrante ricamo automatico 35.000, garanzia. Crispi 17-III, sinistra. 70766 M

MACCHINA scrivere ufficio quasi nuova primaria marca; registratore voce nastro. Valesi, piazza Cavana 3. 51222 M

MACCHINA «Singer» mobile bellissima vendo. Bosco 3, angolo traversale, officina. 51220 M

MACCHINA scrivere Olivetti M 40 seminuova vendesi. Cassetta 14612 M UPI.

MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6. Macchine cucire Visnova, Cleveland, Aster, Radians, Singer nuove ed usate L. 30.000 in poi; radio revisionate 5000 in poi; batteria e luce L. 15.000 in poi; radiofonografi L. 15.000 in poi; fonotavolini, fonobar 12.000 in poi; fisarmoniche P. Soprani 22.000 in poi; cucine miste gas e legna, combinate liquigas 30.000 in poi; stufe raggi infrarossi, gas e liquigas, elettriche da L. 5200 in poi; pentole a pressione; rasoi Remington, Philips, Braun L. 2000 mensili; chitarre L. 5000 in poi; dischi 350, ecc. ecc. 51360 M

OCCASIONE pelliccia Murmel trasportata quasi nuova vendesi. Tel. 47894. 51176 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, motorini, macchine ufficio, fotografiche, fisarmoniche, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 53 M

OLIVETTI macchina per scrivere di successo mondiale tipo «Lettera 22», 2000 mensili; tipo «Studio 44», 3000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 23477. 2857 M

OLIVETTI Invicta portatile vendesi occasione. Telefonare n. 46077. 70764 M

PARCHETTI di qualità pregiate. Si assumono pure lavori di pavimentazioni e raschiature. Deposito, via Ghirlandaio 14, tel. 41311. 51131 M

PELLICCE bellissime braisvanz moirè nera castorino ratmousqué murmel marmotta ocelot gatti, pelli da guarnizione, riparazioni accuratissime, prezzi modici. Cossutta, Corso Garibaldi 6. 51281 M

PELLICCE murmel, rat, ocelot, pannofix, persiani, zampe persiano. Giacche assortite, guarnizioni. Prezzi gran concorrenza. Riparazioni, trasformazioni qualsiasi pelliccia. Pellicceria Rita, Corso 37, telefono 28337. 24827 M

PELLICCE due, persona forte vendonsi pomeriggio. Indirizzo UPI 70630 M.

PELLICCIA murmel quasi nuova vendesi. Visitare 14-18 via Roma 24, Ivancich. 51299 M

PELLICCIA persiano nuova vendesi. Valdirivo 35-II, dalle 10 - 15. 51172 M

PELLICCIA zampe persiano sette ottavi bellissima vendesi occasione. Telefonare 25198. 51173 M

PELLICCIA pannofix vendesi. via della Fabbrica 1, porta 13. 70686 M

PELLICCIA ratmousqué, nuova zampe persiano sbaglio misura occasionissima. Telefono 95972. 51331 M

PELLICCIA visone occasione vendesi. Via Combi 21-II, sinistra. 51367 M

PELLICCIA agnello noce per bambina 10-11 anni, frac vendonsi. Diaz 14, porta 14. 51195 M

PELLICCIA nera odeida quasi nuova vendesi, Alberti, via Giulia 11. 70707 M

RADIO usate, ripassate nuovo vendonsi buon prezzo. Corridoni 2, Radioriparatore. 70705 M

RADIO Marelli, stufa terracotta, lettino bambino cromato, seminuovi vendonsi. Pietà 13, p. II, Micus. 51260 M

RADIO Marelli; Irradio 8000; piccola nuova, Via Roma 17, pianoterra. 70766 M

RADIO revisionate garanzia un anno 4000. Radio Trieste, Ventisettembre 15. 51370 M

RADIOGRAMMOFONO vera occasione vendesi 20.000. Telefonare 40397, dalle 13-16. 51361 M

SAN Nicolò da Facau: bambole, tricicli, treni, auti, armi, tennis tavolo. Occasioni e facilitazioni pagamento da Facau, via Cavana 14. 3316 M

SCARPONI sci n. 36 quasi nuovi vendo. Murat 7-I. 24818 M

SCI nuovi completi, 2 m., vendonsi. Tel. 44244. 70717 M

SPARHERD ottimo stato vendesi prezzo modico. Via Commerciale n. 40-II. 70693 M

STUFA liquigas Triplex raggi infrarossi seminuova vendesi. Marani, S. Marco 47. 51324 M

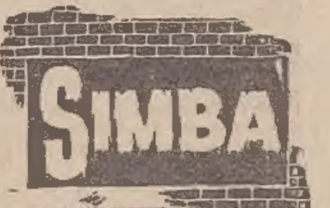
STUFA Triplex raggi infrarossi per liquigas vendo. Via Gallina 5, p. I, sinistra, dalle 10 in poi. 51296 M

STUFA fuoco continuo, altre diverse, sparherd Zoppas vendesi occasione, lunedì, Bosco 12, magazzino. 70749 M

STUFE austriache scomponibili Patent poco consumo carbone legna 6000, 8000 vendonsi. Telefono 41758. 70634 M

TAPPETI persiani vendita di occasione. Accettasi grandi o fuori uso in cambio piccoli bellissimi esposti alla Casa d'arte orientale, Mazzini 5. 70752 M

TAPPETO argaman occasione vendesi. Telefonare 37689, dalle 10 alle 16. 51339 M



TELEVISORI tutte le marche 5000 mensili. Radio Trieste, Ventisettembre 15. 51370 M

TRENO elettrico, plastico completo, villaggio, gallerie vendo occasione. Tel. 34662. 51357 M

TRENINO elettrico Riva Rossi valore circa 90.000 vendesi 35.000 trattabili. Pauliana 9, p. VI. 51239 M

VENDITA rateale giocattoli meccanici, bambole, cavalli, proiettori. Negozio giocattoli, Coroneo 1. 70737 M

VOGATORE da camera vendesi. S. Zaccaria 6, Gaspari. 51275 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BINOCOLI qualunque tipo, orologi braccio anche guasti, foto, articoli fotografici acquisto. Timeus 9/B, negozio. 51265 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N

BAGNI e scaldabagni d'occasione compra e vendita. Ginnastica 24, tel. 94063. 51337 N

CAPPOTTI (2) donna usati preferibilmente scuri misura grande acquistansi. Cassetta 14557 N UPI.

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 51012 N

MOBILI soprammobili qualsiasi genere, macchine da cucire pagando bene. Tel. 38196. 51325 N

PERSIANO pelliccia, bella qualità, misura grande cercasi d'occasione. Gentili offerte Cassetta 14608 N, UPI.

STUFA fuoco continuo compero se occasione. Via Foscolo 3, trattoria. 70758 N

TAPPETI persiani, vasi cinesi giapponesi, soprammobili acquistansi. Telefonare dalle ore 9 alle 16 90337. 51326 N

TRENINO elettrico marca cercasi occasione. Telefonare pomeriggio 42828. 54215 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A. CUCINE ogni tipo, mobili per ufficio, tavolini giuoco, guardaroba a una, due, tre, quattro, cinque porte. Mobilificio Madalosso, via XXX Ottobre, angolo via Torrebianca. 24831 NN

A.A.A. MATRIMONIALI tutti prezzi. Tinelli soggiorno, salotti, divanoletto, poltrona a letto. Facilitazioni, rate, sconti. Mobilificio Madalosso, via Torrebianca, angolo via XXX Ottobre. 24831 NN

A.A.A. SALOTTI tinelli cucine matrimoniali. Via U. Foscolo 7. 51319 NN

A. «ALABARDA». Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. Matrimoniali, cucine, tinelli, salotti, mobililetto, guardaroba, attaccapanni, sediame, brande, materassi, carrozzine, lettini, ecc. Rossetti 4, Zanchi. 54206 NN

A. ARMADI guardaroba 13.000, altri tre, quattro porte. Librerie bar, scrivanie, tavoli, sediame. Mobiletto, lettistipo. Scale. Assortimento attaccapanni laccati 9000, imbottiti 11.000. Reti metalliche, suste imbottite. Divanoletti 12.000. Materassi 2.800. Lettini 5.000. Carrozzine 5.000. Salotti imbottiti 45.000. Cucine modello americano 68.000, 78.000, 88.000. Matrimoniali. Mobili singoli. Famosi materassi Permaflex. Tarabochia 6. 51098 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, laterale Grattacielo: cucine, camere, soggiorni, pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 29 NN

CAMERA pranzo moderna, stanza 2 letti, studio, cucina, bagno, armadio guardaroba vendonsi. Belpoggio 27, telefono 25457 o 26749. 51189 NN

CUCINA grandiosa; altra piccola vendesi anche rateale. Crispi 51, falegnameria. 70619 NN

CUCINA moderna ottimo stato vendesi occasione. Via Campanelle 359-I. 70669 NN

CUCINE camere, tinelli, divaniletto, poltroneletto, attaccapanni, carrozzine: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32.

(Continua in 10.a pagina)

MATRIMONIALE bellissima paniforti, altra 2 armadi occasione vendonsi. Molinavento 44 pianoterra. 51356 NN
MATRIMONIALE nuova lussuosa 5 porte vendo metà prezzo. Via Gian Rinaldo Carli 4, corte (ultima fermata tram 9, Campi Elisi). Visitare lunedì. 70690 NN
MATRIMONIALE moderna completa vendesi. Gatteri 54, p. III, porta 8. 70706 NN
MATRIMONIALE massiccia 80.000. Carducci 32-V, p. 16, 10-12. 51272 NN
MATRIMONIALE, cucina, seminuove, occasione vendonsi causa partenza. Visitare pomeriggio. Ind. UPI 70704 NN.
MATRIMONIALE lussuosa 5 porte, altra 4, lavorazione accurata vendonsi occasione. Torricelli 6, falegnameria. 51294 NN
MATRIMONIALE bellissima 5 porte, altra usata vendonsi grande occasione. Coroneo 37. 51293 NN
MATRIMONIALI lire 200.000 vendonsi 125.000; altre assortimento grandi ribassi. Camera cucina usate occasione. Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto Caserma carabinieri). 70602 NN
MATRIMONIALI 35.000, altra quattro porte, cucina 15.000 vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 70748 NN
MOBILI stanza letto una persona con tutto occorrente vendesi. Pondares 4, caffè, dalle 12 alle 13. 14603 NN
OCCASIONE: vendesi armadio guardaroba tre porte, tre sedie, tutto faggio lucidato. Telefonare 33864, dalle 8-16. 51170 NN
PIANINO germanico per studio noleggiasi. Besenghi 31, telefono 45357. 70694 NN
PIANINO marca mondiale rara perfezione vendesi scambiasi. Facilitazioni. Carducci 32-II. 12 NN
PIANINO moderno buono stato vendesi. Piccardi 34, ammezzato, destra. 51303 NN
PIANINO seminuovo vendo occasione. Piazza Goldoni 3, primo piano. 24833 NN
PIANONO Steinbak studio occasione vendesi 50.000. Via Giulia 19, p.terra. 70715 NN
PIANOFORTE di marca vendesi o noleggiasi. Rismondo 9, cortile. 70695 NN

sinfonia d'amore
SCHUBERT

SALOTTO moderno vendesi occasione. Cass. 14538 NN UPI
SCAFFALE e banco vetrina laccati modernissimi, adatti negozio tessuti o sartoria vendesi occasione. Tel. 24251. 24825 NN
STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per il Veneto. Tel. 31428. 51321 NN

O Commerciali L. 35

A. ARGENTO oro acquisto, disimpegno polizze, scambio, prezzi convenientissimi. Oreficeria Ponterosso 5. 51285 O
FIDANZATI da Stermin troverete in meraviglioso assortimento anelli con brillanti a prezzi convenienti. Via Mazzini 40. 62 O
LEGNA e carbone da ardere vendesi a prezzi convenientissimi ad Opicina, via Nazionale 78, dietro al cinema, nel nuovo magazzino Rodolfo Vremec. 51211 O
VANTAGGIOSI scambi oggetti oro usati e preziosi otterrete presso oreficeria Stermin, via Mazzini 40, telef 29445

OO Alimentari L. 35

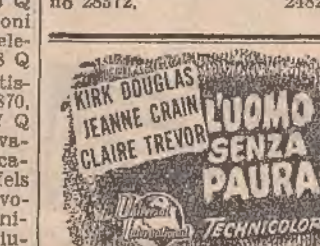
ALIMENTARISTI vini Valpolicella Soave Merlot Tocay fiaschi bottiglie prezzi ribassati. Telefonare 95930. 70788 OO

P Rappr. piazzisti L. 25

DEPOSITARIO primarie industrie dolciarie cerca piazzisti introdotti Trieste Udine Gorizia. Posetti, San Giacomo in Monte 2-I. 51292 P
IMPORTANTE industria dadi per brodo cerca esclusivisti per Trieste e provincia. Necessitano serissime referenze magazzino e automezzo. Cassetta 24802 P UPI.
PRIMARIA Industria farmaceutica cerca giovane giuliano laureato in medicina, in farmacia o in chimica per affidargli la propaganda medica. Poichè il prescelto dovrà dedicarsi esclusivamente a tale attività, si richiede parola facile, bella presenza e spirito d'iniziativa. Offerte con curriculum e referenze. Cass. 14547 P UPI.
RAPPRESENTANTE di nota distilleria ben introdotto alimentari-bar cerca rappresentanza supplementare. Cassetta 24768 P UPI.
RAPPRESENTANTE attivo, bene introdotto profumerie Trieste e provincia cercasi da ditta concessionaria case estere. Scrivere Casella 362 B, SPI, Milano. 6579 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A. BIANCHI Tonale Gran Turismo 175, 4 tempi, permute, rateazioni. Officina, via Giulia n. 41. 24826 Q
A.A. FIAT 600 nuova con radio vendesi. Telefonare 25722. 70643 Q
A.A. FIAT 1900 occasione vendesi, esclusi mediatori. Telefono 28286. 51371 Q
A. ATTREZZATISSIMA officina meccanica con personale specializzato per scooters, verniciature, marmitte Abarth, pistoni, lavaggi. Felice Venezian 25. 51289 Q
A. «M.V.» 175 quattro tempi; Lambretta C; occasione vendonsi. Cottur, Crispi 8. 24832 Q
AFFARONE vendesi lunedì ribaltabile 626 Bianchi Miles. Delle Docce 14. 51306 Q
APRILIA ottime condizioni vendesi causa partenza. Telefonare 29546. 51178 Q
ARDEA ultima serie perfettissima vendesi. Telefonare 37870, ore ufficio, lunedì. 70637 Q
ASSORTIMENTO accessori vari, Fiat 600-1100, antigelo, catene neve normali Weissenfels e settori, fodere, tappeti. Lavori accurati carrozzeria e verniciatura. Ditta Cillia, via Giulia 23. 51341 Q
AURELIA 52 sano acquisto pagamento dilazionato. Caratteristiche prezzo Cass. 14599 Q, UPI.
BALILLA meccanicamente perfetta vendesi eventuale ritiro scooter; Vespa 51 vendesi. Damiano Chiesa 59, Baso. 70635 Q
BELVEDERE 500 C 1953 perfetta vendesi. Pacor, Coroneo 37. 51349 Q
BICICLETTE, corsa e bambino, valigia-armadio, scarponi e sci anni 6-7, sdraio letto giardino vendonsi. Via Timeus 4, Pitacco. 51302 Q
BICICLETTE 8000 in poi; assortimento bambino; occasioni ciclomotori 48.000, rateali. Marcon, Pietà 3. 70724 Q
CARROZZERIA Tlustos, Barcola, via Boveto 4, telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciature. Accessori. 70746 Q
FIAT 1400 55, 1100-103, Ardea, 1100 E, 500 B, 600. San Nicolò 12, Duplica. 70760 Q
FIAT 1500 ottimo stato vendesi. A. Furlani, via Vettori 12, Sagrado. 51264 Q
FIAT 600 nuova vendo, permuto 500 C o Belvedere. Telefonare 49555. 51238 Q
FIAT 600 pronta consegna vendo. Telefono 30328. 24816 Q
FURGONE Lancia Ardea 5 marce vendesi. Telefonare lunedì n. 30251, ore 11-12. 70699 Q
FURGONE Ardea cinque marce vendesi. Visibile garage Cassinari, viale Miramare. 70739 Q
FURGONE 500 C vendesi. Via Gambini 43, autorimessa. 51334 Q
GUZZI 500 GTW telescopica efficientissima vendesi occasione. Garage Tedeschi, telefono 2433, Monfalcone. 2224 Q
ISO Moto 1953 occasione vendo. Moto Ostuni, Machiavelli 26. 70770 Q
LAMBRETTA F seminuova vendesi occasione. XX Settembre 20, I sinistra. 51342 Q
LAMBRETTA D vendesi causa partenza, occasione. Via Carpaccio 4, Crussig. 70751 Q
LAMBRETTA D vendo occasione. Pacinotti 11. 51314 Q
MATCHLESS 500 bicilindrica; Vespa carrozzino vendonsi. Officina, via Giulia 41. 24826 Q
MOTOCARRO Macchi come nuovo licenza conto terzi con lavoro vendesi. Giulia 19, Santi. 70779 Q
MOTORE marino benzina completo invertitore sei a dieci cavalli compero. Scrivere Ghetz, Capitolina 15. 51273 Q
«M. V.» Augusta occasione vendonsi. Bussoni, via Molino a Vento 51. 51184 Q
OCCASIONE vendesi Vespa 51. Rivolgersi distributore Amoco, piazza Sansovino, telefono 41125. 51201 Q
OCCASIONE vendo 500 C Giardinetta in mattinata. Via Ugo Foscolo 34, tel. 44111. 51313 Q
PRIVATO unico proprietario vende a privato 500 C maggio 1954, condizioni perfette. Telefonare 31802. 70682 Q
STAR quasi nuova vendesi causa partenza. Porto Barcola 10-13 o telef. 32686. 51179 Q
TOPOLINO balestra lunga perfetta 215.000. Autorimessa Italia, via Franca 4. 70697 Q
500 C vendesi occasione, Rivolgersi officina Bulian, Piccardi n. 16. 51261 Q
TOPOLINO A BL vendesi. Visibile da lunedì via Giuliani 2, tel. 44407 (officina). 51312 Q
TOPOLINO 1947 BL buone condizioni vendesi. Telefonare 49685. 70782 Q
TOPOLINO 500 A novantamila, Balilla due porte sessantamila. Telef. 28610. 51355 Q
TOPOLINO A-B buone condizioni compero. Cassetta 24809 Q UPI.
VESPA Gran Sport 150 cc. 8 Cv. 100 Km.-H pronta consegna. Vespe usate d'occasione. Agenzia San Francesco 46, telef. 28940. 70747 Q
VESPA 54 o 55 poco usata comprerei privatamente. Prego telefonare da lunedì 38381. 51226 Q
VESPE e Lambrette d'occasione acquisto per contanti. Telefono 30328. 24816 Q
VETTURA Fiat 600 nuovissima vendesi. Ind. UPI 70744 Q.
615 Nafta furgone seminuovo occasione vendesi. Pescheria, S. Giovanni, dalle 8 alle 12. 70716 Q
1400 '54, 600, 1100/103, Belvedere garanzia, 103 Famigliare, 500 C-B-A, Aprilia, 1100 Furgone. Via Genova 21, Ban, telefono 28372. 24824 Q



1100 E ottimo stato vendesi visibile per lunedì. Autorimessa «Arena», via Cereria 6. Bilucaglia. 70759 Q
1400 radio, accessori, perfetta 470.000. Conti 7, Leur, telefono 41042. 24824 Q
1100 ultimo da immatricolare cedesi consegna immediata. Tel. 94130, lunedì. 3312 Q
600 nuova arrivata scambierei con Topolino seminuova. Telefonare antimeridiane 92012. 51347 Q
1100 B, 500 C, Ape vendonsi mattinata. Via D'Azeglio 18. 70761 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. CHINCAGLIERIE bigiotterie vasta licenza cedesi. Indirizzo UPI 70703 R.
CAFFE' latteria in posizione centrica vendesi. Cass. 14561 R, UPI.
CEDO causa partenza piccola ditta fabbricazione cioccolatini. Cass. 24811 R, UPI.
DROGHERIA casalinghi, ferramenta, sementi, unica licenza vendesi. Bar Commercio, Monfalcone. 2222 R
GESTIONE caffè-latteria assumerei. Dispongo ottime referenze, capacità. Cass. 14597 R UPI.
GESTIONE forno cerca competente cauzionando. Cassetta 14553 R UPI.
IMPRESA costruzioni cerca finanziatore. Offerte Cass. 14604 R, UPI.
LATTERIA avviatissima vendesi, negozio fiori affittasi-vendesi. Montina, Caccia 3. 51363 R
LATTERIA caffè acquisterei; anche in consegna. Scrivere Cassetta 24786 R UPI.
MAGAZZINO cercasi in affitto o condominio. Cass. 14583 R, UPI.
NEGOZIETTO mercerie abbigliamento ricami vendesi. Cassetta 24770 R UPI.
NEGOZIETTO centralissimo vuoto paraggi piazza San Giovanni cedesi. Telefon. 42657. 51329 R
NEGOZIO nuovo centralissimo cedesi affitto aggiornato 25.000. ATEC, Goldoni 1. 60 R
ODONTOTECNICO diplomato con ambulatorio avviato cerca combinazione medico dentista. Cassetta 24765 R UPI.
PASTICCERIA con laboratorio vendo cedendo condominio. Cass. 14568 R, UPI.
PANIFICIO prenderei in affitto. Cass. 14583 R, UPI.
PRESTITI rapidi su automezzi e immobili. Compagnia Finanziaria, Trieste, via Fabio Filzi 21, tel. 23635. 51308 R
PRESTITO 100.000 cerca impiegato stabile restituibile 10 mesi interessi garanzia massima. Cass. 14579 R, UPI.
RISTORANTE bar, appartamento, terreno 5000 mq., condominio, panoramico vendonsi o combinazione. Telef. 36106. 51247 R
SOCIO con 3.000.000 cercasi rendita netta annua 1.500.000 senza concorrenti. Offerte Cassetta 14615 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A. A. A. A. APPARTAMENTI centro (zona piazza Vico) due, tre stanze accessori prenotansi condominio, parziale mutuo decennale. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, Orario 16-19. 24819 S
A.A.A.A. APPARTAMENTO lussuosissimo zona Tribunale, 8 stanze, 3 bagni, riscaldamento centrale nafta, altri signorili zona Carlalberto 3-4 stanze, Lazzaretto 4 stanze salone ricchi accessori, S. Luigi 2 stanze stanzetta vendonsi. AGEP, Torrebianca 8. 51280 S
A.A.A.A. COSTRUENDI edifici via Ponziana angolo Scuole Nuove, vista mare, prenotansi condominio ottime condizioni pagamento. Appartamenti una e due stanze, cucina o soggiorno, cucinino, bagno installato, maiolicato, poggioli, cantine. Versamento contanti in corso di costruzione lire 800.000, saldoprezzo in quindici anni da lire 10.000 in poi. Consegna prossima estate. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, Orario 16-19. 24819 S
A.A.A.A. ULTIMI appartamenti due stanze, cucina, bagno installato maiolicato, poggiolo, soleggiati, vista libera, prenotansi condominio costruendo edificio via S. Marco (vicino Chiesa S. Giacomo). Parziale mutuo decennale. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, Orario 16-19. 24819 S
A.A.A. LOCALE condominio per officina meccanica ecc. paraggi Stazione centrale, 100 mq., 3 fori strada, luce, forza, acqua. Telefono 38572 ore 16-20. 70677 S
A.A.A. ROSSETTI angolo Pascoli iniziata costruzione condomini signorili 3-4-5 stanze. Poggiolo doppi servizi, 2 ripostigli, riscaldamento autonomo, ascensore. Soleggiatissimi, vista libera. Sesto piano sette stanze. Parziale mutuo decennale. Aldisio concesso 1954-55. Impresa costruzioni Vianova, via Filzi 15, telefono 38572, ore 16-20. 70677 S
A. QUARTIERINO 2 camere camerino cucina poggiolo accessori vendesi subito causa partenza. Visitare dalle 9 alle 13 via Pasquale Revoltella 16, primo. 51290 S
AFFARONE villa tre camere, cameretta soggiorno cucina bagno doppi servizi telefono cantine garage giardino riscaldamento vendesi causa partenza. Besenghi 34 (visita 11-14). 70765 S
ALDISIO accettansi prenotazioni appartamenti panoramici, tre stanze stanzetta accessori. Mazzini 27, Impresa. 70735 S
ALLOGGI condominio bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, in costruzione Rozzol capolinea 11. Informazioni Amministrazione Micheluzzi, Rossetti 59, telefono 93050. 70651 S
ALLOGGI 3 camere accessori, avanzata costruzione, massime facilitazioni. Prenotazioni Aldisio. Via Baiamonti 16. 51364 S
APPARTAMENTI condominio liberi 2-3 stanze accessori costruende case Campi Elisi, Commerciale, Cologna, viale Sonnino, via Rossetti vendonsi lunedì. Carli, S. Maurizio 4. 51332 S
APPARTAMENTI condominio occupati 1-2 stanze 165.000, 215 mila, 365.000 vendonsi lunedì. Carli, S. Maurizio 4. 51332 S
APPARTAMENTI condominio occupati vista mare soleggiati 2-3 stanze 400.000, 850.000, 980 mila vendonsi lunedì. Carli, S. Maurizio 4. 51333 S
APPARTAMENTI condominio occupati via Marconi, vista Giardino pubblico, 2-3-4-5 stanze, bagno, accessori vendonsi lunedì. Carli, S. Maurizio 4. 51332 S

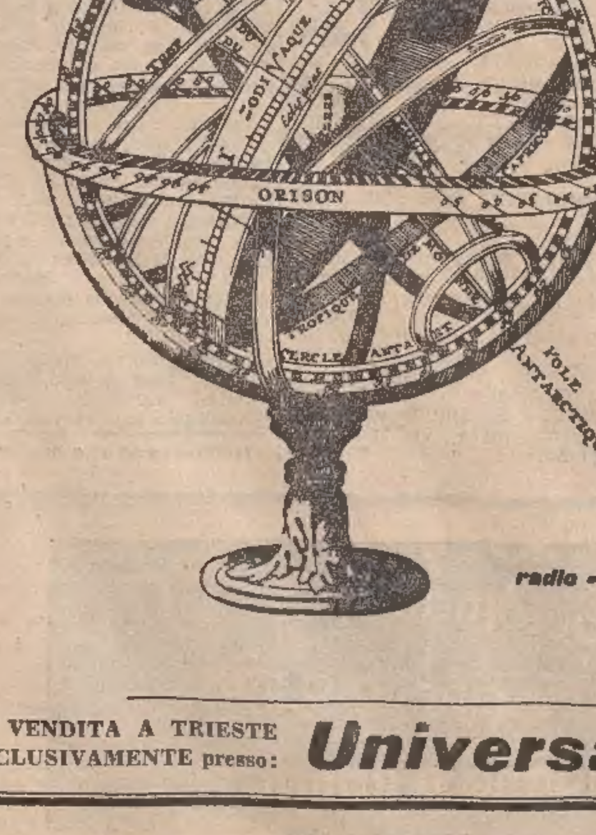
APPARTAMENTI condominio liberi 6 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale nafta, vista mare vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 51332 S
APPARTAMENTI tre stanze, soggiorno, servizi. Costruzione avanzata. Facilitazioni pagamento. Impresa costruzioni Persini, via Milano 14, orario 18-19. 70730 S
APPARTAMENTI prossima edificazione via Romagna tre quattro cinque stanze doppi servizi poggiuoli autorimessa prenotansi. Telefonare 37924. 51310 S
APPARTAMENTI costruenda casa presso Università tre stanze soggiorno poggiuoli vendonsi. Telefonare 37924. 51310 S
APPARTAMENTI liberi 2-6 stanze, altri occupati vende Velicogna, Coroneo 29. 51348 S
APPARTAMENTO condominio libero 4 stanze, cucina, bagno, soffitta, giardino 2.200.000; altro occupato 2 stanze, cucina, cantina, giardino 800.000; altro camera cucina 300.000 vendonsi lunedì. Carli, S. Maurizio 4. 51333 S
APPARTAMENTO condominio libero casa nuova, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, paraggi Sonnino vendesi 2.200.000, condizioni pagamento. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 51332 S
APPARTAMENTO unico occupante: tricamere accessori vendesi 1.200.000. ATEC, Goldoni 1. 60 S
APPARTAMENTO, negozio, libero occupato acquisto per investimento fino 5.000.000. Telefonare lunedì, 93520. 60 S
APPARTAMENTO due stanze stanzetta accessori contanti cercasi. Offerte Cass. 14573 S, UPI.
APPARTAMENTO condominio 5 stanze stanzino servizi centro libero vendesi. Cassetta 14548 S UPI.
CASETTA Sagrado libera, 5 vani, garage, 250 mq. orto coltivato vendonsi. Via Vettori 12, A. Furlani. 51264 S
CASETTA camera cucina vendesi libera. Campanelle 163. 51199 S
CONDOMINI occupati Boccaccio, altri liberi moderni vendonsi mutuo decennale. Montina, Caccia 3. 51363 S
CONDOMINIO camera cameretta cucina libero, acquisto paraggi Giardino pubblico, birreria Dreher fino piazza Perugino, dal mezzanino fino al III piano. Lasciare indirizzo: trattoria, via Ginnastica 15. 51245 S
CONDOMINIO libero ottimo, tre stanze, bagno installato accessori vendiamo occasione partenza. Alabarda, S. Spiridione 6. 51351 S
CONDOMINIO 2 paraggi Barriera Vecchia, uno sbloccato d'affitto, uno occupato. Telefonare 91367. 70778 S
CONDOMINIO libero, città, 3 stanze, escluso mediatori, acquisto. Telefonare 29060. 2255 S
CONDOMINIO zona signorile, nuovissimo ogni conforto 2-3 stanze acquistasi, inintermedari. Cass. 14511 S UPI.
CONDOMINIO quattro stanze servizi vendesi libero. Telefonare 25488. 51257 S
FONDO mq. 1600 semifabbricabile vendesi occasione a 1.800 mq. Telef. 91741. 51266 S
LOCALE libero paraggi Cavana vendesi condominio occasione. ATEC, Goldoni 1. 60 S
LOCALI d'affari condominio occupati centro buona rendita, affitti sbloccati, buon investimento vendonsi lunedì. Carli, S. Maurizio 4. 51333 S
LOCALI nuova costruzione zona priva panetteria, latteria, macelleria, parrucchiera ecc. vendonsi. Facilitazioni pagamento. Impresa Persini, via Milano 14, orario 18-19. 70730 S
MAGAZZINO centrale oltre 200 mq. condominio o affitto cerca primaria ditta. Cassetta 14611 S UPI.
MONFALCONE via Duca d'Aosta vendo cinque appartamenti da lire 800.000 a lire 1.500.000; due ampi magazzini di mq. 100 cadauno; quattro negozi da lire 1.000.000 a lire 1.600.000. Centro urbano fondi fabbrica a L. 700 al mq. Stabilimento industriale con annessa villa composta di vani dieci. Francesco Pelos, telefono 2469. 2221 S
QUARTIERE due camere camerino cucina acquistasi condominio. Offerte dettagliate Cassetta 14593 S UPI.
QUARTIERINO camera cucina vendo escluso intermediari. Cassetta 24801 S UPI.
ROSSETTI: condominio quadricamere, stanzetta, calefazione, ascensore, vendesi libero. Possibilità ottimo impiego. ATEC, Goldoni 1. 60 S
SISTIANA vendo villa nuovissima libera due appartamenti 1000 mq., Telefonare 21234 giornalmente 13-15. 51298 S
SPOTORNO Riviera Ponente casa libera con fondo uso vario forte rendita occasione vendo. Garibaldi, Piccardi 4. 70715 S
STABILE di reddito massimo 13 milioni cercasi. Esclusi mediatori. Cass. 14610 S UPI.
TERRENO fabbricabile Cacciatore vendesi. Telefonare lunedì 37582. 51253 S
TERRENO città circa 400 mq. acquistasi. Cass. 14572 S, UPI, oppure tel. 32474.
VILLA lussuosa splendido parco vista panoramica vendesi. Telef. 30522. 51287 S
VILLINO occupato, cucina, quadricamere, bagno completo terrazza, veranda, giardino vendesi Trieste. Scrivere Fagglotto, Casella postale 5, Monselice. 51190 S
VILLINO Opicina nuovo tricamere bagno giardino garage vendesi libero 3.600.000. ATEC, Goldoni 1. 60 S
VILLINO libero Grignano sei vani, annessa colonica 5000 mq. vigna vista panoramica vendesi 5.200.000. ATEC, Goldoni n. 1. 60 S
800 m. terreno costruibile, vicino Università cedesi verso compenso di ambienti. Telefonare 93230. 51316 S

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5088 U
SIGNORA media età aspetto giovanile quartiere arredato cerca signore 50-55.enne affettuoso distinto posizione scopo matrimonio. Offerte Cassetta 24789 U UPI.
30.ENNE diplomato, buona, sicura posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina bella presenza massimo 25.enne. Escluse anonime. Cassetta 14546 U UPI.
42.ENNE vedova senza figli con quartiere arredato relazionerebbe con operaio vedovo, posto sicuro, 48.55.enne, scopo matrimonio. Massima serietà. Carta n. 653908, Fermo posta, Trieste. 51345 U

V Diversi L. 50

A. MILENA chiro-radiestesia (foto), 15-20, Crispi 15-IV. 51335 V
PROFESSORESSA chiromanzia scientifica. Via D'Azeglio 21-III, telef. 97450. 51315 V
RISPARMIERETE tempo rivolgendovi all'Agenzia «Julia» piazza Tommaseo 2 per ottenere documenti passaporti pratiche amministrative nonchè lavori di copisteria e ciclostile. 51279 V
STERMIN: argenterie, posate articoli da regalo, prezzi convenienti. 62 V



Orientatevi!..

Se pensate di acquistare un televisore,
orientatevi tra i diversi
tipi che vi offre il mercato
e giungerete ad Admiral,
il televisore da 21 pollici gigante,
l'unico apparecchio del mondo
a circuiti stampati *
Admiral,
la Casa ben nota
in America e nel mondo,
è la migliore garanzia
per un sicuro acquisto!

Admiral

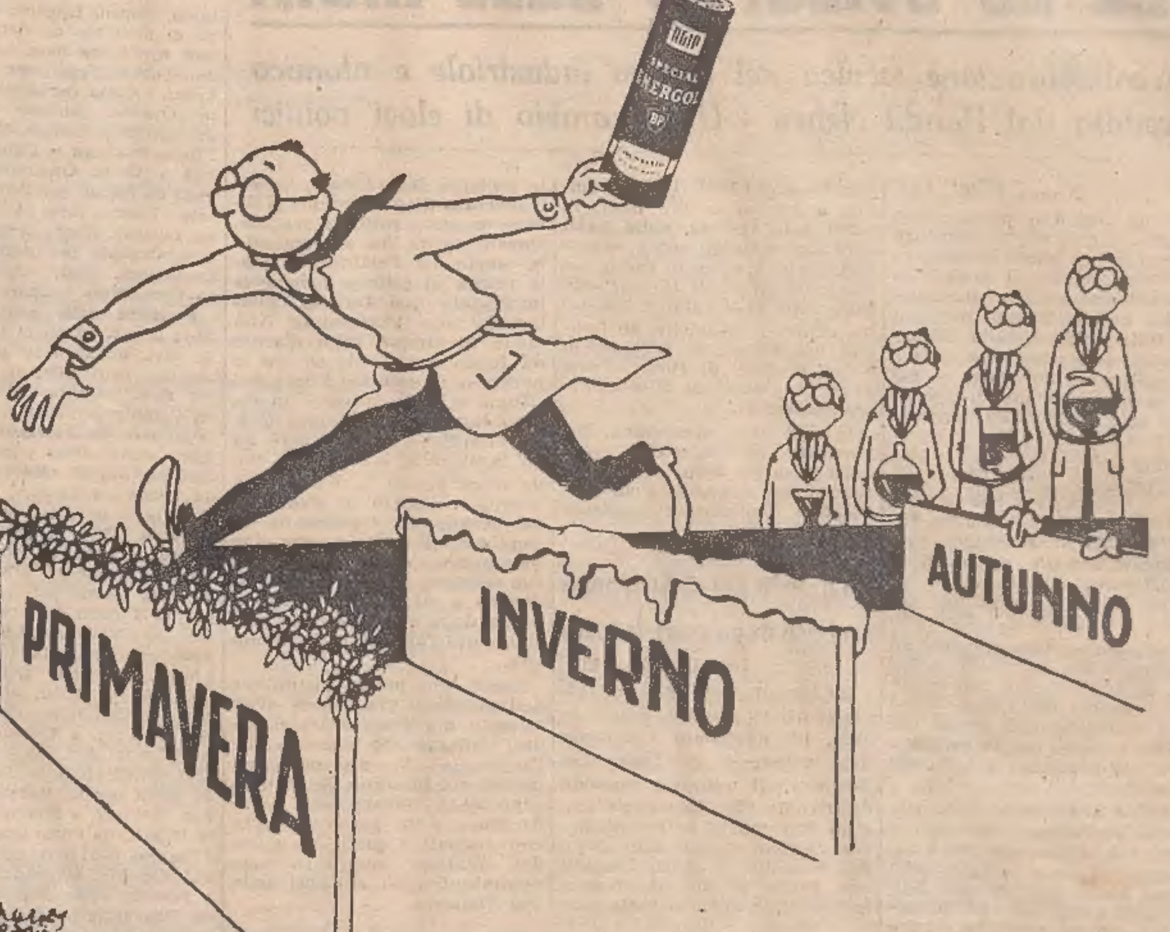
radio - televisori - frigoriferi - condizionatori d'aria

* Il circuito stampato elimina ogni errore della mano d'opera ed aumenta la durata dell'apparecchio.
Il gigante da 21 pollici ha uno schermo superiore di 150 cmq. al televisore da 21 pollici normale.

IN VENDITA A TRIESTE ESCLUSIVAMENTE presso: **Universaltecnica** CORSO GARIBALDI N. 4 TELEFONO 41-243

Il gerardo della /55 ...ITI. Pubbl. Admiral.

AGIP



L'olio che resta in gara tutto l'anno

un solo olio

per tutte le stagioni

Un solo olio, per tutti i climi, dall'Equatore al Polo

un solo olio

per tutte le stagioni

L'olio che permette un avviamento veloce

SPECIAL ENERGOL 'VISCO-STATIC' BP